ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 601

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 1 Luglio 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1372

Biblioteca Civica di Trieste

Solenne appello del Re alla conciliazione e alla concordia nazionale

I ministri Gentile, Carnazza e Corbino sostituiti dagli on. Casati, Sarrocchi e Nava

Il messaggio reale di risposta al Parlamento

L'assenza dei rappresentanti dell'opposizione al Quirinale

ROMA, 30

Stamane al Quirinale il Re ha ricevuto solennemente nella sala del Trono le deputazioni del Senato e della Camera, incaricate di presentare gli indirizzi di risposta al discorso della Corona. Erano presenti: il Presidente del Consiglio on. Mussolini, i ministri Federzoni, Oviglio, De Stefani, Di Giorgio, Thaon di Revel, Gentile, Carnazza, Corbino e Ciano ed il sottosegretario di Stato alla Presidenza on. Acerbo; il ministro della Real Casa sen. Mattioli-Pasqualini; il primo aiutante di campo del Re, generale Cittadini; il prefetto di Palazzo, duca Borea D'Olmo, nonchè i dignitari civili e militari della Corte.

La deputazione del Senato, giunta in tre berline di gala e due carrozze, era composta: del Presidente Tittoni, dei vicepresidenti Melodia, Zuppelli, Perla e Mariotti e dei sen. Rossi, Podestà, Biscaretti, Silli, Malvezzi, De Novellis, Campello, Schanzer, Berenini e Morello. Quella della Camera era formata del Presidente Rocco, dei vicepresidenti Grandi Dino, Giunta e Gasparotto e degli on. Salandra, Tosti di Valminuta, Banelli, Vicini, Bennata, Greco, Madia, Farinacci, Miari, Romanini, Barbiellini-Amidei, Bottai, Renda, De Cristoforo, Buttafochi, Guglielmi e Pisenti.

La parola del Sovrano

Il Presidente del Senato, on. Tittoni, ha letto l'indirizzo del Senato, indi l'on. Rocco, Presidente della Camera, ha letto l'indirizzo della Camera.

Il Re ha risposto alle rappresentanze col seguente discorso:

«Signori senatori, signori deputati. Il messaggio che voi mi recate da parte dei due rami del Parlamento dimostra la consonanza di spirito e di propositi con cui le due Camere hanno accolto il compito da me indicato ai loro lavori, perciò io esprimo all'uno ed all'altra il mio compiacimento ed il ringraziamento, lieto che il Senato del Regno e la Camera dei deputati abbiano voluto con tanta schiettezza di pensiero ed armonia di sentimenti, riaffermare nei fattori tutti della Vittoria incrollabile la garanzia del sicuro avvenire della Patria. Sono certo che, ispirandosi alla memoria dei fratelli caduti, la concordia di tutti gli italiani darà al sacrificio degli eroi la gloria di non essersi immolati invano per la grandezza e la prosperità del Paese, degno dei migliori e maggiori destini.

Questa parola di concordia da me pronunziata, esprime l'aspirazione unanime della coscienza popolare. Oggi, che un efferato delitto ha suscitato l'esecrazione mia, del mio Governo, dei due rami del Parlamento e del Paese, è più che mai necessario che le Camere diano alla Nazione esempio di saggezza e di conciliazione. Il popolo italiano anela alla valorizzazione delle sue grandi energie, alla serenità feconda del lavoro, alla sempre maggiore percezione del suo sentimento unitario, al rafforzamento della disciplina e della compagine dello Stato, alla normalità della vita nazionale. Ma le Camere sapranno per senno e per alto senso di responsabilità, cooperare al completo raggiungimento di queste aspirazioni comuni.»

Il Re ha pronunziato con tono giovanile e molta energia il breve discorso ai due rami del Parlamento. Egli ha sottolineato le parole di esecrazione per il delitto Matteotti e, dopo il discorso, si è trattenuto a conversare con i senatori e con i deputati.

La cerimonia è terminata qualche minuto prima delle 11. L'automobile del Presidente del Consiglio è uscita dal portone della Manica lunga. Poco dopo dal portone principale, in piazza del Quirinale, sono uscite le carrozze del Senato, seguite a cinque minuti di intervallo da quelle della Camera dei deputati.

L'assenza delle opposizioni

Le opposizioni non hanno inviato i loro rappresentanti al Quirinale. Infatti gli on. Rodinò e Guarino Amella, costituzionali, oltre al socialista on. Galeno, non hanno preso parte al ricevimento. I due ultimi erano stati sorteggiati e l'on. Rodinò avrebbe dovuto partecipare, perchè copriva la carica di vicepresidente della Camera. «La mancata partecipazione dei deputati costituzionali — dicevano taluni esponenti delle opposizioni, a Montecitorio — trova la sua logica ragione di essere, puramente e semplicemente nell'atteggiamento assunto dalle opposizioni nei confronti della situazione politica attuale».

Tale asserzione è oggetto di alcune critiche, che anche taluni componenti le opposizioni stesse ritengono non prive di fondatezza. Che il socialista massimalista, on. Galeno — si osserva — non si sia recato al Quirinale, non è cosa che possa sorprendere. Ma l'on. Guarino Amella è demo-sociale e l'on. Rodinò è popolare. Per quali ragioni mai essi hanno mancato ad una convocazione del Re? Non perchè le opposizioni hanno dichiarato di non partecipare ai lavori della Camera finchè ecc. ecc., giacchè l'indirizzo di risposta è stato approvato prima dell'assassinio di Matteotti, e il nome dei deputati che avrebbero dovuto partecipare alla commissione sono stati pure sorteggiati da tempo. Non perchè il Re può essere tenuto ad osservare gli avvenimenti, visto che del delitto parlava per deplorarlo con fiere parole nell'indirizzo di risposta al Senato. Perchè dunque, se l'andata al Quirinale costituiva per le opposizioni costituzionali un mezzo eccellente col quale differenziarsi dall'opposizione di mero carattere sovversivo, e dimostrare che esse avevano le proprie responsabilità e non erano trascinate a rimorchio?

Queste sono le domande che si formulano alle opposizioni costituzionali. La *Tribuna*, chiarendo tali interrogativi fa alcune considerazioni e dice fra l'altro:

«I popolari amano prendere di tratto in tratto questi atteggiamenti anticostituzionali, che contribuiscono a lumeggiare la loro figura terribilmente ambigua. In fondo, sono degli anticostituzionali. Quando il bolscevismo prendeva piede, essi si lasciavano volentieri dominare da un bolscevismo bianco: Miglioli; durante il periodo in cui il fascismo fioriva, essi davano uomini e, comunque, anche alle prime timide trincee di opposizione, essi continuavano a professarsi i più devoti fra i costituzionali. Costituzionali e cattolici. Ma oggi che il vento sembra spirare da altra parte, essi girano sul loro perno, obbedienti e abulici. Inquanto all'on. Guarino Amella, egli non ha giustificazioni di partito. La democrazia sociale è sempre stata francamente monarchica, ma purtroppo egli non si è reso conto dell'importanza costituzionale del suo atto di solidarietà con l'opposizione sovversiva. E' probabile che come noi non la comprendiamo, così il pubblico non si renda conto di questo zig-zag, che non ha nulla a che fare con la logica e con la coerenza».

Il Re e l'on. Farinacci

Non appena hanno fatto ritorno alla Camera i membri della Commissione parlamentare che si erano recati dal Re, sono stati interrogati dai giornalisti per avere qualche impressione sul ricevimento. Così si è potuto sapere che il presidente della Camera on. Rocco, ha presentato al Re l'on. Farinacci, con queste parole: «La Maestà Vostra conosce l'on. Farinacci?». Il Re ha risposto, sorridendo: «Chi non conosce l'on. Farinacci» e, dopo qualche istante di pausa, ha soggiunto: «Io ho molto girato e, per conseguenza, non ho tralasciato di visitare Cremona».

Con altri deputati, combattenti e mutilati, che il Sovrano ha conosciuto durante la guerra, la conversazione è stata quanto mai cordiale ed ha rivelato ancora una volta la portentosa memoria del Re, il quale ha citato date e avvenimenti con una precisione mirabile.

Quanto mai cordiale è stato anche il colloquio del Sovrano con i membri del Senato al termine del discorso. Il Re ha annunciato ai senatori che avrebbe inviato all'archivio del palazzo Reale di Torino l'attuale suo discorso di replica, insieme a tutti gli atti che vi si riferiscono.

— I documenti che si riferiscono alle relazioni fra la Corona e il Parlamento — ha osservato un senatore — dimostrano la piena concordia di sensi che vi è tra le due Camere e la Maestà Vostra.

— E' vero — ha soggiunto il Re — e la mia più ampia aspirazione è che questi rapporti siano durevoli, anzi, si riaffermino sempre più stretti in avvenire.

I senatori hanno accolto con compiacimento le parole del Sovrano.

Secondo il parere del sen. Berenini, che ha votato contro il Governo, e che stamane si è recato al Quirinale, il discorso di replica del Sovrano, ha un valore politico di non comune importanza, poichè esso pone i termini per ristabilire la concordia nel Paese, e la voce del Sovrano, unita a quella del Capo del Governo, influirà grandemente sugli spiriti agitati dai recenti avvenimenti.

Impressioni e commenti dei giornali

Commentando il discorso del Re il *Giornale d'Italia* scrive:

«L'appello rivolto dal Re alle due Camere deve essere inteso e seguito da quanti hanno pur con onestà di intendimenti contribuito a prolungare una triste situazione di contrasti fra pochi e disagi per tutti. Mai quanto ora l'ubbidienza alle parole del Sovrano è un dovere, perchè, egli come sempre, ugualmente dal giorno nel quale intimò la guerra liberatrice, è stato augusto e fedele interprete dell'anima nazionale».

Il *Corriere d'Italia* dice:

«La parola che il Re ha pronunziato questa mattina innanzi alle rappresentanze del Parlamento, è la parola di pace e di conciliazione che parte dall'esecrazione del delitto per giungere ad indicare nella concordia la via di salvezza che indica al tempo stesso risolutamente la linea da seguire al Governo ed alle Camere nella normalità costituzionale. E' necessario ora che questo solenne invito sia da tutti accolto con sincerità d'animo. Nulla giustificherebbe nei partiti non sovversivi una resistenza avversa o simulata o anche solo un'indifferenza di fronte a questo invito che veramente compendia ed interpreta il sentimento dei migliori tra gli italiani».

Dal canto suo l'*Idea Nazionale* osserva:

«La parola del Re va ascoltata con religione e meditata con profondo senso di responsabilità, non soltanto perchè è la parola del Capo dello Stato, ma perchè in lui parla l'istinto della conservazione della razza, lo spirito della Nazione. L'alta parola sia un comandamento per tutti coloro che sono nello spirito della Nazione».

L'organo vaticano, l'*Osservatore Romano*, pubblica il seguente commento:

«La parola di esecrazione dell'atroce delitto e l'appello alla conciliazione ed alla concordia degli animi espresso del Capo dello Stato, sanziona quelle pronunziate fin qui da quei poteri, da quei giornali, da quei cittadini autorevoli, i quali tutti auspicarono per bene supremo della Nazione una pacifica, graduale, e perciò sicura, soluzione della crisi che è di risanamento, di ordine, di ripristino dell'autorità legale. Fummo tra i primi in quest'augurio perchè in ogni crisi politica noi guardammo sempre e dovunque al di fuori di ogni corrente, di ogni anche giusta critica, di ogni anche spiegabile intesa di parte alle ripercussioni sociali dirette: fummo tra i primi non per una fretta avventata, ma per fede e per abito avendo sempre scorto nell'ordine e nelle prudenti evoluzioni per quanto risolute e radicali, la salvaguardia di un diritto naturale, civile, della compagine sociale quella di non essere compromessa attraverso conflitti.»

L'on. Rodinò dimissionario

In seguito al proprio atteggiamento, l'on. Rodinò ha inviato all'on. Rocco una lettera con la quale rassegna le sue dimissioni da vicepresidente della Camera. La notizia delle dimissioni, conosciuta negli ambienti politici e parlamentari, ha suscitato vivaci commenti che trovano eco anche nei giornali.

Il *Giornale d'Italia*, dopo aver deplorato il gesto dell'on. Rodinò, il quale ha esorbitato del dovuto rispetto che, come uomo di parte costituzionale, deve verso l'augusta persona del Sovrano, pone ai deputati all'opposizione costituzionale questo dilemma:

«O essi considerano l'attuale situazione assolutamente insostenibile e anticostituzionale, ed allora devono assumersi l'intera responsabilità dell'atteggiamento intransigente e ritirarsi da tutte le cariche e da tutte le Commissioni parlamentari e, se vogliono essere interamente logici, addirittura, con atto irreparabile, da Montecitorio. In tal caso si domanda perchè l'on. Rodinò abbia atteso la vigilia di una cerimonia di cui era protagonista la Corona, per sentire il disagio della sua posizione, o se concepiscono, come tutto il loro atteggiamento finora lascia supporre l'attuale loro astensione dai lavori parlamentari come una manovra politica diretta a premere sul Governo più energicamente di quello che possono fare le discussioni parlamentari, e considerare il loro ritorno nell'aula di Montecitorio, condizionato a determinati atti di Governo; e allora, per gravi che possono essere i loro dissensi con l'on. Mussolini e con la maggioranza, è loro stretto dovere non coinvolgere nella loro ostilità la Corona, e considerarla come deve essere considerata ed è una autorità, una funzione, un simbolo superiore alle passioni di parte.»

Anche altri giornali esaminano l'atteggiamento dell'opposizione costituzionale, rilevando l'insostenibilità della sua posizione tra i partiti di estrema e quindi antimonarchici.

Così l'*Idea Nazionale*, la quale rileva che «i socialisti, massimalisti, unitari, repubblicani e comunisti, hanno riaffermato in questi giorni il loro principio ciò che non hanno fatto i costituzionali, i quali, anche dopo le recenti manifestazioni dei partiti di estrema, al canto dell'«Internazionale» e di «Bandiera rossa» ai funerali del tramviere Oldani ucciso a Milano, non hanno creduto opportuno pronunciarsi in merito alle manifestazioni stesse.»

La nomina dei nuovi ministri

ROMA, 30

Un comunicato ufficiale diramato dalla *Stefani* dice:

S. M. il Re ha accettato le dimissioni rassegnate dai ministri on. Gentile, Carnazza e Corbino. Su proposta del Presidente del Consiglio, ha nominato i seguenti ministri:

Colonie: Lanza di Scalea principe Pietro, deputato al Parlamento;

Istruzione: Casati dott. Alessandro, senatore del Regno;

Lavori Pubblici: Sarrocchi avv. Gino, deputato al Parlamento;

Economia Nazionale: Nava ing. Cesare, senatore del Regno.

I nuovi ministri presteranno domani giuramento alle ore 9, al Quirinale, nelle mani di S. M. il Re.

L'on. principe **Pietro Lanza di Scalea**, nominato ministro delle Colonie, è nato a Palermo nel 1876. Dedito agli studi storici, portò prima al giornalismo e poi alla politica, fervida passione. Entrò alla Camera nella XX Legislatura per i suffragi degli elettori di Terra di Falco e vi restò per le due Legislature successive. Nelle elezioni del 1919 restò fuori per rientrarvi nel 1921, facendo parte del gruppo agrario. Fu sottosegretario agli Esteri nel 1906, col ministro Guicciardini nel Gabinetto Sonnino e poi di nuovo col ministro Guicciardini nel secondo Gabinetto Sonnino dal 1909 al 1910, e poi più tardi con Di San Giuliano, nel Gabinetto Luzzatti dal 1910 al 1911, e in quello Giolitti dallo stesso anno fino al 19 marzo 1914. Nel primo Gabinetto Facta fu ministro della Guerra. E' presidente dei Beni Stabili e in questo momento compie un viaggio di studio in Libia. Ricevette la tessera fascista ad «honorem». Nelle ultime elezioni è stato compreso nella lista fascista per la circoscrizione siciliana.

Il nuovo ministro della P. I., sen. **Alessandro Casati** è un patrizio milanese, noto nel mondo degli studiosi che hanno seguito il movimento intellettuale italiano di questi due o tre ultimi lustri. La sua collaborazione al *Rinnovamento* (1907-1909) dava singolare impulso al vero rinnovamento di idee che ad opera di Giovanni Papini, Giuseppe Prezzolini ed altri si svolgeva parallelamente a quello che faceva capo a Benedetto Croce e a Giovanni Gentile. Alla *Critica*, Alessandro Casati ha anche collaborato parecchi anni fa. Osservatore attento ed acuto dei problemi dello spirito, non si è lasciato trascinare dagli allettamenti della facile fama, onde i suoi scritti densi di pensiero sono piuttosto rari. Alla sua attività si deve lo sviluppo della biblioteca di Milano. Durante la guerra prestò servizio al fronte, raggiungendo il grado di colonnello. Fu ferito durante l'avanzata sulla Bainsizza. In seguito fu inviato in missione diplomatica a Parigi, dove ebbe gran parte nella preparazione del trattato di San Germano. Fece parte anche come segretario della commissione paritetica per la sistemazione di Fiume. Entrò a far parte della Camera Alta nel marzo del 1923, poco dopo raggiunta l'età legale, essendo nato nel 1880. E' nipote di Gabrio Casati, che fu presidente del Governo provvisorio di Milano durante le cinque giornate e ultimo Presidente del Consiglio dei ministri sotto Carlo Alberto. Il sen. Casati ebbe altri incarichi diplomatici oltre a quelli già riportati. Fu designato a partecipare ai negoziati con la Bulgaria, ma egli credette di declinare l'incarico, poichè desiderava in quel momento (si trovava a Parigi) ritornare in Italia. Attualmente era vice-presidente del Consiglio superiore dell'istruzione media. Gentiluomo perfetto, il sen. Casati è rimasto nella linea classica del patrizio lombardo, che ama mantenere le alte tradizioni della sua famiglia. E' un liberale di destra.

L'on. **Gino Sarrocchi**, nominato ministro dei LL. PP. è nato a Siena 45 anni fa. Volontario di guerra, partecipò come sottotenente di artiglieria alla difesa di Monfalcone. Avvocato valoroso, militò sempre nel partito liberale senese, di cui fu il «leader». Gli elettori di Montepulciano lo mandarono alla Camera la prima volta nel 1913; e al primo esperimento della proporzionale, nel 1919, fu eletto nella circoscrizione di Siena. Appassionato cultore di scienze politiche, ha preso parte attivissima alle discussioni parlamentari e spesso ha sollevato incidenti anche violenti, con l'estrema sinistra. Tornò alla Camera nel 1921. Nella discussione sul latifondo, attaccò il progetto di legge Bertini. Nelle ultime elezioni l'espulsione dell'on. Sarrocchi dalla lista nazionale provocò nel Senese una certa impressione. Ma poi egli venne compreso nella lista bis.

L'on. **Cesare Nava**, ministro dell'Economia Nazionale, è nato a Milano nel 1872. Ingegnere di grande valore, fu eletto per la prima volta deputato dal collegio di Monza nel 1909. E' rimasto alla Camera per tre Legislature consecutive: la XXIII, XXIV, XXV, nella quale ultima appartenne al gruppo popolare. Ha tenuto durante la guerra il sottosegretariato alle Armi e Munizioni, dando vigoroso impulso all'apprestamento del materiale bellico, specialmente dopo Caporetto. E' stato poi ministro per le Terre Liberate. E' ora senatore. In tutti gli uffici da lui coperti, Cesare Nava lasciò una personalissima impronta di studi e di attività. Le sue eminenti doti di organizzatore rifulsero specialmente al tempo della guerra e recentemente a Milano dove la Mostra campionaria è sorta ed ha conseguito grande fortuna per opera precipua di lui, che ne è stato l'attivissimo presidente.

Commentando il rimpasto ministeriale, la *Tribuna* scrive:

«La base del Ministero si allarga e si rassoda. Attendiamo il nuovo Ministero alla prova fiduciosamente. Il Re aveva ragione di dire stamane che la parola concordia rappresenta l'aspirazione unanime della coscienza italiana. Consideriamo il nuovo Ministero come un pegno, ed auguriamoci che non vada disperso il voto del Sovrano, per cui anche la Camera torni ad essere esempio alla Nazione di conciliazione e di saggezza».

Il *Giornale d'Italia* dice che i nuovi ministri portano nel Gabinetto una tradizione legalitaria e normalizzatrice, in quanto rappresentano quelle forze politiche le quali hanno sempre militato in un'orbita di perfetto equilibrio politico e sociale. Essi sono una valida garanzia dell'indirizzo legalitario che il Ministero Mussolini rinnovato intende seguire ed insieme una valida rappresentanza di parti importanti della maggioranza.

Il Consiglio dei ministri, convocato per domani, procederà alla nomina dei nuovi sottosegretari. In proposito molti nomi circolano a Montecitorio che meritano di essere registrati con le solite riserve. Tra le personalità più sicure, bisogna notare il prof. Balibino Giuliani, il cui nome si fa come nuovo sottosegretario alla Pubblica Istruzione; l'on. Sipari, tornerebbe alla Marina; l'on. Antonio Scialoja andrebbe ai Lavori Pubblici; all'on. Caprino sarebbe affidato il sotto portafoglio della Giustizia. Per il sottosegretariato agli Interni si fa il nome dell'on. Dino Grandi, in competizione con quello dell'on. Celesia. Per la Presidenza si fa il nome dell'on. Paolucci, medaglia d'oro. Non è improbabile che l'on. Cantalupo, sostituisca l'on. Marchi alle Colonie.

L'emissione delle obbligazioni 4.75 p. cento avrà inizio col 1 luglio

ROMA, 30

Il ministro delle Finanze on. De Stefani ha stabilito che l'emissione delle nuove obbligazioni 4.75 per cento abbia inizio col primo luglio. Per ora la emissione è riservata esclusivamente ai portatori dei buoni ordinari triennali e quinquennali che ne facciano domanda.

L'emissione dei nuovi titoli avviene alla pari, per altro ne vengono pagati anticipatamente gli interessi decorrenti dal giorno dell'acquisto dei titoli sino al 1.o ottobre 1924. I buoni ordinari scaduti o in scadenza e i buoni triennali o quinquennali scaduti vengono accettati alla pari. I buoni ordinari ancora da scadere vengono accettati contro detrazione dei rispettivi interessi dal giorno del versamento al giorno della loro scadenza.

I buoni triennali e quinquennali scadenti al 1.o ottobre 1924 vengono accettati alla pari però i loro portatori ne tratterranno la cedola di scadenza al 1.o ottobre venendo a loro consegnate obbligazioni prive a loro volta della corrispondente cedola al 1.o ottobre in tal modo effettuandosi senz'altro il regolamento degli interessi sulle due specie di titoli.

I buoni triennali e quinquennali scadenti dopo il 1.o ottobre 1924, vengono accettati parimenti alla pari regolandosi nel modo ora indicato gli interessi della cedola al 1.o ottobre, a compenso poi della differenza degli interessi per il periodo successivo, i presentatori hanno diritto a percepire in contanti un compenso di 12 centesimi per cento per i buoni scadenti il 1.o aprile 1925, di 24 centesimi per i buoni scadenti il 1.o ottobre 1925, 36 centesimi per i buoni scadenti il 1.o aprile 1926, 47 centesimi per i buoni scadenti il 1.o ottobre 1926, 58 centesimi per i buoni scadenti il 1.o aprile 1927 e 69 centesimi per i buoni scadenti il 1.o ottobre 1927.

Naturalmente rimane integro il diritto dei portatori dei buoni ordinari di ottenere alla scadenza il pagamento a contanti o la rinnovazione secondo le norme vigenti.

L'opposizione costituzionale

Contraddizioni preoccupanti

ROMA, 30

(*e. a.*) La giornata politica registra tre avvenimenti per vario aspetto importanti e significativi: il messaggio del Re alle Camere, il rimpasto ministeriale, l'assenza dei popolari e dei costituzionali di opposizione dalla cerimonia del Quirinale.

Il messaggio alle Camere riafferma i principi esposti dall'on. Mussolini nei suoi due discorsi al Senato e alla maggioranza: esecrazione per il delitto di cui è stato vittima l'on. Matteotti, normalizzazione, concordia, rafforzamento della disciplina e compagine statale. Intorno a questi capisaldi, che sono quelli stessi su cui l'on. Mussolini intende poggiare la sua opera di Governo, il Re chiama le due Camere ad un'opera di collaborazione, fidando nel senso di responsabilità che deve presiedere a tutti gli atti dei rappresentanti della Nazione. Le parole del Sovrano suonano aperto invito a quelle opposizioni, che per volere il rispetto della costituzione e il ritorno alla legalità, si sono messe volontariamente ieri fuori del Parlamento ed oggi fuori della costituzione, rifiutandosi di mandare i propri uomini al Quirinale. Vi è un'intima e stridente contraddizione nell'atteggiamento di questi costituzionalisti ad oltranza i quali diventano, in omaggio alle loro rivendicazioni costituzionali, antiparlamentari e persino antimonarchici. Coloro che più hanno reclamato la restaurazione dell'istituto parlamentare, oggi diventano sabotatori della Camera; quelli che più apertamente hanno creduto di poter fare appello al Re e alla costituzione contro il fascismo e Mussolini, si assentano oggi da una funzione tipicamente costituzionale, quale è quella dello scambio degli indirizzi fra il Re e le Camere. Evidentemente, quello che l'*Avanti!* scriveva ieri l'altro, si fa ogni giorno più chiaro: costituzionali di opposizione e popolari lavorano per il... re di Prussia, che è rappresentato dal socialismo.

Nè la manifestazione, che dimostra come l'opposizione costituzionale sia al rimorchio di quella massimalista o unitaria, si limita alle dimissioni dell'on. Di Rodinò da vicepresidente della Camera e dalla mancata partecipazione degli on. Di Rodinò e Guarrino-Amella alla Commissione parlamentare incaricata di trasmettere al Re l'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Esistono alcune manifestazioni sintomatiche che sono passate, per il gran pubblico, sotto silenzio, ma non per questo sono meno degne di rilievo: alludiamo, per esempio, al contributo che il senatore, ex ministro, ambasciatore del Re e Collare dell'Annunziata, conte Sforza, ha dato alla sottoscrizione del giornale socialista unitario *La Giustizia*, in memoria dell'on. Matteotti; alla intervista dell'on. Turati pubblicata dall'organo popolare, in cui i vecchi piani di collaborazione popolare-socialista riprendono forma e consistenza.

Tutti questi elementi dovrebbero mostrare agli stessi interessati, oltrechè al pubblico, se pure ve ne fosse bisogno, che questa gara di antifascismo, in cui popolari e costituzionali di opposizione si sono lanciati con voluttà, non va presa a beneficio di chi dovrebbe restaurare l'ordine, la disciplina, la legalità e la costituzione. Spesso i sintomi apparentemente più piccoli e più insignificanti, sono quelli che soli permettono la diagnosi esatta di un morbo. Sarebbe perciò degno di tutti coloro che in buona fede cercano la pace, la giustizia, l'ordine e la legalità, un gesto destinato a troncare ogni solidarietà con i partiti sovversivi, oggi che i riavvicinamenti improvvisi dovuti all'immediata commozione per l'orrendo misfatto, possono essere considerati con freddezza e con senso di responsabilità. Il discorso del Re e gli atti di Governo compiuti e annunciati dall'on. Mussolini potrebbero e dovrebbero operare senz'altro il distacco dei costituzionali dagli anticostituzionali, di coloro che credono ancora nella monarchia e nella costituzione, da quelli che cercano di spingere la lotta alle estreme conseguenze per abbattere il regime e sovvertire i poteri costituiti.

In quanto al rimpasto ministeriale, si deve constatare con soddisfazione che l'on. Mussolini non ha ceduto alle lusinghe montecitoriali, che avrebbero voluto portarlo a tener conto delle solite alchimie a base di gruppi, gruppetti, punterelle, tendenze, ripartizioni regionali ecc. L'on. Mussolini ha anzitutto limitato al puro necessario le trasformazioni del Gabinetto, accettando le dimissioni degli on. Carnazza e Corbino, che erano stati troppo discussi in relazione agli ultimi avvenimenti per il finanziamento del *Corriere Italiano* e per la convenzione «Sinclair», e dell'on. Gentile, la cui riforma scolastica aveva dato luogo a troppi malcontenti e a troppi inconvenienti, pure attraverso gli innegabili benefici di cui gli effetti tarderanno forse a manifestarsi, ma indubbiamente non mancheranno. A continuare l'opera dell'onor. Gentile, se pur rivedendola e correggendola, è stato chiamato il sen. Alessandro Casati, gentiliano in filosofia, uomo di studi severi e di capacità riconosciuta anche dagli avversari, come risulta dalle parole che il *Mondo* gli dedica. A sostituire l'on. Carnazza, va l'on. Sarrocchi, parlamentare di valore e di coraggio. La nomina dell'on. Cesare Nava a ministro dell'Economia, è dovuta più che alla necessità di far partecipare alle responsabilità di Governo i cattolici nazionali, che anche in quest'ora hanno fedelmente affiancato l'on. Mussolini, alla competenza tecnica del designato. L'on. Di Scalea, è un uomo che potrà portare un contributo notevole di esperienza e di saggezza nel Ministero delle Colonie, continuando l'opera magnifica dell'onor. Federzoni.

L'on. Turati prospetta la possibilità

d'una collaborazione socialista-popolare

ROMA, 30

Il *Popolo* pubblica un'intervista avuta con l'on. Turati. Il «leader» del partito socialista unitario rispondendo anzitutto ad una domanda rivoltagli, se cioè, il fascismo sia esaurito o sia prossimo a esaurirsi ha detto:

«Moralmente indubbiamente, materialmente è un altro paio di maniche. Si è facili profeti aspettando delle altre convulsioni, ciascuna delle quali per altro non farà che affrettare e assicurare la fine.

All'on. Turati è stato poi chiesto che cosa pensasse di una futura «socialdemocrazia popolare-unitaria».

— Penso che probabilmente qui si vede giusto. Sarebbe ingiusto negare al fascismo questo merito insigne. Esso ha avvicinato milioni di cuori e intelligenze che si ignoravano o si credevano nemiche; ha spezzato la durezza delle formule intransigenti e sterili ed ha rivelato anche ai più refrattari che vi sarà un terreno comune non soltanto di difesa, ma anche di azione costruttiva tra tutte le energie di redenzione democratica veramente sincere e che sieno fedeli a se stesse.

— Eppure — si è fatto osservare all'on. Turati — non è da nascondere che negli ambienti cattolici si dubita da parecchi, che l'attuale collaborazione difensiva possa avviarsi a divenire al momento voluto una vera collaborazione di Governo. Si dubita cioè dell'atteggiamento che in tal ipotesi assumerebbero i socialisti di fronte ai problemi della politica ecclesiastica e religiosa. Con quale spirito, crede Ella, i socialisti si accosteranno a tali problemi?

— Il socialismo — ha risposto l'on. Turati — nella sua espressione media o globale non è nè «anticlericale vecchio stile», nè tanto meno antireligioso. La massima un po' semplicista nella forma dei nostri maestri tedeschi, che la religione deve considerarsi «Privatsache» (cosa di carattere affatto privato) di cui la politica socialista non ha da occuparsi, si traduce nel concetto che vi è all'infuori dei dogmi e delle confessioni particolari un nucleo di idealismo comune a tutte le fedi elevate, a tutte le schiette democrazie. La democrazia socialista aspira anzi a farsene la parte del leone. La diffidenza o l'avversione verso la Chiesa non esiste nelle file socialiste se non in quanto la Chiesa possa erigersi a Barbacane del conservatorismo e della plutocrazia. La democrazia cristiana è ben altra cosa e tutte le forze d'avvenire possono e devono accostarsi e mutuamente aiutarsi.

— Ma vi è l'inciampo dei problemi concreti; la libertà delle manifestazioni religiose e di culto e delle organizzazioni relative; la libertà dell'insegnamento (esame di Stato ecc. ecc.), la integrità dei vincoli famigliari (divorzio ecc.).

— Francamente — ha risposto l'on. Turati — mi pare che Ella corra troppo. La prima delle libertà è quella dell'insegnamento nel quale noi ripudiamo ogni coercizione o privilegio di dottrina statale e difendiamo sempre la libera iniziativa e la feconda concorrenza.

Tutto il resto (esame di Stato ecc.) è dettaglio secondario. Nessuno, nè voi nè noi se vogliamo essere partiti di masse ha interesse a fare di questi problemi delle paratorie che separino gli animi e le schiere e suscitino o acuiscano dissidi che troveranno al lume dell'esperienza la loro soluzione ragionevole. Quanto allo spauracchio del divorzio, la questione non ha mai impressionato i socialisti perchè è faccenda che riguarda essenzialmente le classi abbienti: questione di patrimonio più che di persone. Noi vediamo anche il divorzio sotto l'angolo visuale della libertà, e lo consideriamo come un fatto di semplice stato civile che non dovrebbe attentare alla libertà di coscienza di anima viva. Comunque, Ella mi insegna, nei momenti dell'unione necessaria, le questioni che dividono si possono sempre accantonare.

Astensione del gruppo popolare dal Consiglio provinciale di Milano

MILANO, 30

Quest'oggi si è riunito in seduta plenaria il Consiglio provinciale. Presiedeva l'on. Carlo Maria Maggi. Erano assenti tutti i consiglieri popolari, i quali hanno presentato un ordine del giorno, in cui il gruppo provinciale popolare «considerato che il Consiglio si raduna per la prima volta dopo le devastazioni post-elettorali di Brianza e di altri centri della provincia; che la protesta formulata a suo tempo alla presidenza del Consiglio e a quella della Deputazione non ha avuto adeguata soddisfazione; che continua in provincia una situazione anormale, situazione che l'autorevole intervento delle due presidenze avrebbe potuto e potrebbe facilmente eliminare; prospettando questi fatti locali sullo sfondo della situazione generale del Paese funestato dagli ultimi atti di violenza; delibera in segno di protesta di astenersi dalle sedute del Consiglio, augurando che la promessa normalizzazione divenga presto un fatto compiuto per il comune bene della Patria».

L'on. Maggi prese la parola e, respingendo le accuse dell'ordine del giorno e notando che la presidenza della Deputazione e del Consiglio rappresentano due enti amministrativi ha soggiunto: «In questo momento di dolore non dirò la parola rovente che mi suggerirebbe l'atteggiamento dei popolari. Il Consiglio non può fare di meglio che continuare i lavori». Il comm. Fabbri, presidente della Deputazione, ricordò che nell'assumere la carica intendeva fare opera amministrativa e non politica e che in tale senso spese tutta la sua attività. Lo atteggiamento della minoranza turba l'ambiente della serenità necessaria ala continuazione dei lavori. Rievoca le vicende della crisi seguita ai fatti della Brianza, affermando che l'ordine del giorno costituisce una manovra, riaffermante i concetti espressi dalla minoranza nel cartello delle opposizioni.

Prese quindi la parola il prefetto, il quale confermò quanto ebbe a dire il presidente della Deputazione, tratteggiando l'opera compiuta per la pacificazione. Infine, il consigliere Radice-Fossati, deplorando che oggi si tenti di compiere una speculazione politica, lesse un telegramma che, approvato, viene inviato all'on. Mussolini. Il telegramma è del seguente tenore:

«Il Consiglio provinciale di Milano, esprimendo la propria esecrazione contro ogni atto di delinquenza faziosa, intende confortare col proprio voto la Vostra illuminata energica azione, rivolta a ripristinare il rispetto della legge, la fiducia nella giustizia, la disciplina politica, per raggiungere la pace e la concordia nazionale nel supremo interesse della Patria».

La Germania di fronte alla nuova politica degli Alleati

La nota tedesca alla Conferenza degli Ambasciatori

chiede la fine del controllo militare interalleato

PARIGI, 30

Von Hoetsch, ambasciatore di Germania a Parigi, ha consegnato stamane al Presidente del Consiglio, quale presidente della Conferenza degli Ambasciatori, il testo della risposta tedesca relativa al controllo militare interalleato in Germania.

Ispezione, non più controllo

La nota tedesca trasmessa oggi al Presidente della Conferenza degli Ambasciatori, in risposta alla nota degli Alleati del 28 maggio 1924 e alla lettera Herriot-Macdonald del 24 corrente, dichiara che il Governo tedesco condivide il desiderio di non aggravare la situazione internazionale nel momento in cui la prospettiva di una pronta esecuzione del rapporto Dawes fa sperare che si possa trovare una soluzione definitiva della questione delle riparazioni nonchè contemporaneamente la base per la pace generale. Il Governo tedesco soggiunge di voler perciò esporre il suo atteggiamento circa il controllo militare con tutta la franchezza alla quale è ispirata anche la lettera Herriot-Macdonald, diretta al Cancelliere tedesco.

Dopo una analisi particolareggiata, la nota respinge il pensiero che la Germania sia in modo qualnuque capace di provocare in Europa conflitti armati. La nota afferma espressamente che il Governo tedesco mantiene il suo punto di vista giuridico quale è espresso nelle note precedenti. Se il Governo però non ne trae conseguenze pratiche, ciò è perchè il Governo si fa guidare dalla considerazione del cambiamento verificatosi nella intera situazione politica. Perciò, riferendosi espressamente alla dichiarazione dei Governi alleati e cioè con l'ispezione generale richiesta, si tratta di porre termine al controllo militare interalleato nonchè di passare al procedimento previsto dall'art. 215 del trattato di Versailles. Il Governo tedesco si dichiara disposto ad ammettere l'ispezione generale. Il Governo presuppone però che nei riguardi delle modalità dell'esecuzione dell'ispezione generale si trovi un accordo che renda possibile effettuare il controllo in maniera che corrisponda fino da ora allo spirito che dovrà regolare in avvenire le relazioni dei popoli, a quello spirito di considerazione e di fiduciosa collaborazione senza il quale una reale pacificazione di tali relazioni non è possibile. Il Governo tedesco esprime infine il voto che l'ispezione generale venga sollecitata con tutti i mezzi, domandando ai Governi alleati di fissare il 30 settembre 1924 quale termine finale.

L'attività delle organizzazioni sportive

Nei riguardi particolari, la nota entra anzitutto sul tema dell'attività aumentata delle organizzazioni tedesche respingendo però quale erroneo il pensiero che dalla suddetta attività sarebbero da temersi in Europa conflitti armati. La nota osserva a tale proposito che le organizzazioni per l'educazione fisica della gioventù tedesca sono mosse dal pensiero che l'antico obbligo militare generale non aveva soltanto un carattere militare ma anche un predominante carattere educativo. Ogni popolo è desideroso di educare una gioventù fisicamente forte. Il grande sviluppo sul terreno sportivo che d'altronde in altri paesi si è manifestato molto prima che in Germania, ha fatto sì che ora anche la gioventù tedesca coltiva sempre più lo spirito sportivo. Non è però giustificato mettere in relazione le organizzazioni ginnastiche sportive con qualsiasi preparazione militare. Il popolo tedesco respinge il pensiero della guerra ed esiste fra tutti i fattori politici tedeschi l'unanime volontà che l'armamento segreto si deve respingere perchè altrettanto impossibile quanto inutile e pericoloso. D'altra parte, il Governo tedesco si è seriamente adoperato per eseguire con la massima energia il disarmo di alcune organizzazioni politiche, che non devono confondersi con le unioni ginnastiche sportive, in guisa che non può più parlarsi di armamento serio di siffatte organizzazioni.

La nota entra poscia sulla grave esasperazione che regna attualmente nel popolo tedesco manifestatasi col pretesto di dimostrazioni. Rileva a tale proposito le sofferenze e i sacrifici del popolo tedesco nel dopoguerra, constatando che tutto questo movimento mai si sarebbe tanto esteso se di fronte alla Germania fosse stata assunta subito una politica conciliante concedendole una collaborazione sopra un piede di eguaglianza.

Invece si è fatto mancare, di fronte al popolo tedesco, ogni riguardo alle sue capacità economiche nonchè al senso della sua propria dignità. Alcune recenti dichiarazioni di uomini politici alleati fanno d'altronde ritenere che il riconoscimento di queste relazioni comincia a farsi strada. La nota si riferisce a tale proposito al fatto che oggidì non vi è in tutto il mondo alcun militare serio il quale opini che la Germania sia in grado di provocare conflitti armati in Europa. I mezzi tecnici tedeschi nonchè la forza reale dell'esercito tedesco sono minori di quelli di altri Stati anche piccoli. Dopo la guerra, la Germania non ha fuso neanche un solo cannone. Essa attualmente non possiede nemmeno quelle quantità di munizioni concesse dallo stesso Trattato di Versailles. Perciò l'opinione pubblica tedesca si ribella contro un nuovo controllo vedendo in esso un attentato contro la sovranità tedesca, controllo che agli occhi dell'opinione pubblica tedesca ha carattere offensivo e che non le pare più giustificato dal Trattato di Versailles.

Verso una politica di conciliazione

Nella dichiarazione già riferita, con la quale il Governo tedesco mantiene espressamente il suo punto di vista giuridico, ma ammette l'ispezione generale richiesta, viene infine particolarmente rilevato che il Governo tedesco crede che l'attuale situazione generale sia caratterizzata dal desiderio di sostituire la politica della forza con una politica di conciliazione. I gravi sacrifici che il Governo tedesco deve chiedere al popolo tedesco per attenuare il piano elaborato nel rapporto Dawes sono soltanto, dichiara la nota, sopportabili nella convinzione che vengano nuovamente garantiti al popolo tedesco i suoi diritti risultanti dai trattati e che quindi la risoluzione della questione delle riparazioni non rappresenterà soltanto un atto finanziario ed economico, ma inizierà una nuova èra nelle relazioni dei popoli.

La celebrazione del 25.o anniversario del Ginnasio di Pisino

PISINO, 30

Ammantata da innumerevoli tricolori, Pisino si destò ieri mattina al suono della banda cittadina, che percorse festante la città ricordando ai cittadini il rito solenne che stava per compiersi: la celebrazione del venticinquesimo anniversario di esistenza del suo glorioso Ginnasio-Liceo. Per l'occasione, arrivarono da Trieste e dalla provincia numerosi ex-docenti ed alunni che contribuirono con la loro presenza a rendere più significativa la cerimonia. Alle 10, il duomo era gremito di cittadini, autorità ed ospiti. Dal coro cittadino di Dignano fu cantata con ottima intonazione di voci una bellissima messa del Perosi.

Finita la sacra funzione, la cittadinanza si riversò nell'edificio del Ginasio-Liceo, tutto adorno di bandiere, festoni, piante e fiori a profusione. Nella sala maggiore spiccava in un gruppo floreale il quadro di S. M. il Re. Erano presenti i rappresentanti di tutti i sodalizi cittadini, il preside dell'Istituto e tutto il collegio dei professori. Fra le varie autorità, notammo il sottoprefetto comm. Rapisarda, il sindaco ing. Paladin, il comandante di presidio colonnello Lazzari, il comandante dei carabinieri capitano Taranta, l'ufficiale di registro dott. Vecchio, quello delle imposte dott. Papini e tanti altri, nonchè un nugolo di gentili signore. A rappresentare il provveditore agli studi era stato incaricato il cav. uff. preside Quarantotto, già docente in questo Istituto. In rappresentanza della Giunta provinciale giunsero da Pola il comm. Rizzi e il cav. dott. Carvin. Gradita fu inoltre la presenza del preside prof. Suppan e dei professori Moro, Craglietto e Nordio, già apprezzati docenti di questa scuola.

Cantato il vecchio inno del Ginnasio, imprese a dire la sua nobilissima orazione il preside cav. Dallapiccola, che con accento commovente rievocò le vicende gloriose della cinquelustre istituzione. Ricordò le virili battaglie del passato e le benemerenze civili, che valsero alla scuola l'estimazione di tutta la Regione. Dal docente anziano prof. Siderini furono quindi letti lettere e telegrammi di augurio pervenuti alla scuola nella fausta ricorrenza, primi fra tutti quello del primo preside dell'Istituto cav. Mitis, del senatore Salata e dell'assessore giuntale on. Mrach, trattenuto a Roma da doveri parlamentari. Seguirono poi altri discorsi. Il sindaco Paladin portò ai numerosi ospiti il saluto della città e con belle parole tessè le lodi della scuola, di cui fu anch'egli nel passato suo affezionato scolaro. Sorse quindi a parlare il prof. Quarantotto, recante il saluto e l'augurio del provveditore agli studi cav. Reina. Con felice ed alata parola scolpì l'epopea di questa istituzione, che per le sue benemerenze civili e patriottiche va additata all'esempio ed all'ammirazione delle scuole della provincia. Col canto dell'inno di Mameli da parte della scolaresca e del bellissimo inno «Roma» da parte del coro dignanese, la toccante cerimonia ebbe termine.

Alle 13, nella platea del Teatro Sociale ebbe inizio il pranzo: in tutto circa un centinaio di commensali fra cittadini ed ospiti. Il municipio fece dono di un bel numero di bottiglie di vino da «dessert». Al levar delle mense, portò ai convenuti il saluto della Prefettura il comm. Rapisarda, facendosi interprete dell'ottima considerazione in cui il Governo tiene questa scuola, situata ai confini orientali dello Stato. Il comm. Rizzi, salutato da applausi, ricordò i patrioti istriani che maggiormente vanno ricordati nella lieta ricorrenza: i benemeriti Francesco Costantini e Pier Antonio Gambini, che fu uno dei principali promotori di questa scuola. Il primo è scomparso da tempo e il secondo per la sua grave età non potè intervenire all'odierna cerimonia. Rispose ringraziando il cav. Dallapiccola.

Alle 17 si svolse nella Piazza Garibaldi, ove ha sede il Ginnasio-Liceo, un festevole giuoco di tombola. Concertava la banda cittadina e vennero pure eseguiti alcuni canti corali dal già ricordato coro dignanese che si era prodigato anche durante il pranzo. Così le festività ebbero termine, lasciando in tutti gli animi il più caro ricordo.

Alla mattina, il prof. Siderini, a nome di tutti i suoi colleghi, porse al preside Dallapiccola le insegne della croce di cavaliere, quale attestazione di omaggio per i suoi venticinque anni di attività in questa scuola. Il festeggiato ringraziò commosso.

Gli atleti italiani alle Olimpiadi

MILANO, 30

Dopo le gare di Busto Arsizio, svoltesi ieri, sono stati scelti i seguenti campioni per le gare olimpioniche di atletica di Parigi: Staffetta, 4×100: Torre, Pastorino, Zucca, Bonaccina, Grimoldi, Meregatti e Frangipane. Staffetta, 4×400: Gargiullo, Facelli, Cominotto, Maffiolini, Grassi, Magnoni e Bonini. Metri 100: Torre, Frangipane, Zucca, Bonaccina, Meregatti, Pastorino. Metri 200: Pastorino. Metri 400: Gargiullo, Cominotto, Maffiolini, Grassi e Bonini. Metri 800: Bruni e Pucci. Metri 1500: Ferrario Disma, Garaventa. Metri 3000, equipes: Ambrosini-Bruni, Negri-Garaventa e Davoli-Brega. Metri 10.000, piani: Speroni e Veronelli. Metri 10.000, corsa: Speroni. Metri 10.000, marcia: Frigerio, Fradegrada, Pavesi e Valente. Metri 400, ostacoli: Facelli. Metri 3000, ostacoli: Ambrosini. Metri 10.000, cross country: Speroni. Maratona: Alciati, Bertini, Biscuola, Blasi, Malvicini e Cavallero. Salto in lungo: Tommasi. Salto in alto: Palmieri. Lancio del giavellotto: Clemente. Lancio del martello: Zeni e Poggiuli. Lancio del disco: Pighi, Zeni e Poggiuli. Decathlon: Contoli e Palmieri.

Quattro «records» migliorati

Allo stadio della «Pro Patria» si sono disputate ieri le ultime prove di allenamento e di selezione per i nostri campioni di atletica. Ecco i risultati dei quattro records migliorati: Metri 150: Pastorino Pietro, in 16'' 5/10, nuovo record. Metri 400: Gargiulo, in 50'' 1/5, nuovo record. Staffetta, 4×400: Zucca, Pastorino, Bonaccina e Torre, in 43'' 2/5, stabilendo il nuovo record. Lancio del giavellotto: Clemente, metri 56.80.

Gli scacchisti italiani alle Olimpiadi

MILANO, 30

La Federazione scacchistica italiana comunica che l'Italia sarà ufficialmente rappresentata alla VIII.a Olimpiade anche nella competizione scacchistica internazionale, che si svolgerà dal 12 al 20 corr. nelle sale dell'hotel Majestic a Parigi.

Dell'importanza della gara è indice l'adesione di 18 nazioni, ciascuna delle quali può porre in campo un massimo di 4 giuocatori e precisamente: Repubblica Argentina, Belgio, Canadà, Egitto, Spagna, Finlandia, Francia, Inghilterra, Olanda, Ungheria, Irlanda, Italia, Lettonia, Polonia, Romania, Russia, Svizzera, Czeco-Slovacchia, con un totale, ufficialmente comunicato sino a oggi, di 57 giuocatori.

I colori italiani verranno validamente difesi dai signori: marchese Stefano Rosselli del Turco, di Firenze, campione nazionale; comm. ing. Luigi Miliani, di Venezia; avv. Giovanni Cenni, di Bologna; sig. Massimo Romin, di Trieste. L'Italia sarà altresì rappresentata al primo congresso scacchistico internazionale che in tale occasione si terrà a Parigi, dai signori maestro Terenziario Marusi e maestro Alberto Fidi, del Comitato direttivo della Federazione.

L'orribile assassinio di una possidente

Un ladro fracassa la testa della vittima con un colpo di mazza — L'attiva opera della polizia per l'arresto dell'assassino

GORIZIA, 30

Samane, poco dopo le 10, alcuni villici abitanti in via del Ponte Rotto, attraversando un tratto di boscaglia, entro la quale sorge solitaria, una casetta rustica, di proprietà di tale Caterina Zei, udirono i latrati disperati dei cani di guardia e il mugghiare del bestiame bovino rinchiuso nelle stalle. Colti da un subitaneo sospetto che la Zei stesse male o che le fosse successa una disgrazia, si affacciarono verso l'uscio di casa rimasto socchiuso e scorsero a terra la Zei, in una pozza di sangue e con la testa sfracellata. Impressionati per la macabra scoperta, avvertirono tosto i vicini e mentre qualcuno si recò alla Questura ad avvertire il commissario cav. Diaz, altri si portarono alla stazione dei carabinieri ad avvertire del macabro rinvenimento il cap. Massobrio.

Fu tosto provvisto a far piantonare la casa, fino al sopraggiungere della commissione giudiziaria, che, composta del giudice istruttore dott. de Gironcoli, vicecommissario cav. Marocco, cap. Massobrio e sostituto procuratore del Re cav. avv. Ferrara, si recò tosto sul posto per assumere i rilievi di legge. Fu constatato che Caterina Zei, di 54 anni, una donna robusta e sana, era proprietaria di una vistosa facoltà consistente in vari appezzamenti di terreno arativo, bosco, pascolo ecc., per un valore approssimativo di 60.000 lire, di una discreta quantità di animali domestici, arnesi rurali ecc. Era pure considerata in possesso di denaro liquido e d'importi investiti presso banche, per un importo non bene precisabile ancora.

La Zei, che viveva sola, nella propria casa isolatissima, in mezzo al bosco, era già stata oggetto altre volte di tentate aggressioni, per cui, prima di coricarsi, soleva mettere a piedi del letto una grossa mazza di legno per allontanare eventuali grassatori. Fu pure constatato che la rapina di ieri fu consumata dopo il desinare e prima che la Zei si levasse dal letto, poichè nella cucina furono rinvenuti i resti del pasto frugale della notte precedente, mentre il caffè giaceva sul fornello, in attesa di essere approntato. Doveva essersi pertanto coricata, quando nella casa entrò il grassatore, che la colpì inesorabilmente, spaccandole con una mazza la calotta cranica, in modo da renderla sull'istante cadavere. Non si sa ciò che il rapinatore abbia tolto alla vittima, poichè non fu assodato ancora ciò che la povera donna teneva in casa in liquidi, preziosi e libretti di investimento. Certo è che il grassatore ha rovistato nei cassetti e nei ripostigli, derubando la vittima delle cose più preziose, allontanandosi quindi, senza lasciar traccia di sè, nella notte buia, per la via del bosco.

La notizia della gravissima grassazione ha prodotto la più viva impressione specialmente fra la popolazione rurale di Montevecchio e territorio contermine, dove la rapina fu ferocemente consumata.

La povera vittima, ricomposta, fu trasportata, dopo le constatazioni di legge, nella cappella mortuaria dell'Ospedale dei Fatebenefratelli, per essere sezionata.

In una prima versione sembrava che la vittima, oltre ai colpi riportati con un grosso e nodoso bastone alla testa, che il grassatore abbandonò sul posto, avesse anche riportato gravissime e mortali ferite prodotte con un pugnale. Tale versione non è però esatta.

Questa sera la commissione giudiziaria, composta del giudice istruttore dott. de Gironcoli e dei medici cav. dott. Giuseppe Bramo, dott Weinlechner e dott. Oblasciak, assodò che la disgraziata aveva riportato un unico e formidabile colpo di bastone alla testa, che le fracassò la calotta cranica.

L'autorità investigativa s'interessò tosto intensamente del misfatto, mettendosi con sollecitudine alla ricerca del grassatore. Tutti i sospetti furono così avvalorati, tutti gli indizi approfonditi. Nel corso della giornata fu pure praticato un arresto, sul quale si mantiene però il più riguardoso riserbo. Oltre all'ipotesi di una volgare rapina, è sorto pure il dubbio che il grassatore abbia potuto compiere il misfatto per interesse, ma anche tale ipotesi trova scarso appoggio per il fatto che la vittima di parenti ne ha parecchi, per cui una eventuale divisione della sostanza avrebbe dato ben scarsi risultati.

Le indagini continuano con intensificata lena e le autorità non disperano di poter, fra non molto, arrestare il colpevole e consegnarlo alla punitiva giustizia.

La Francia vince le Olimpiadi di scherma

Il ritiro della squadra italiana

PARIGI, 30

Un tumultuoso incidente si è verificato oggi al velodromo d'inverno, durante il match di fioretto che opponeva la squadra italiana a quella francese. Mentre si svolgeva il terzo incontro tra il dilettante francese Ducret, che era stato battuto dall'italiano Chiavazzi, gli animi degli spettatori italiani si erano alquanto riscaldati per la bella vittoria del nostro rappresentante. Allorquando si venne al match che metteva alle prese il francese Gaudin e l'italiano Boni, l'elettricità nella sala era al colmo. I due avversari, che si comportarono sempre cavallerescamente, giunsero a parità con quattro stoccate a quattro. Il match avendo luogo a cinque stoccate effettive, si può immaginare con quale interesse tutto il pubblico seguisse le ultime fasi dell'importante assalto. Su un attacco italiano e una risposta francese, i giudici, presieduti dal sig. Brisson, parigino ma di origine argentina, emisero il loro giudizio a favore di Gaudin, mentre agli occhi dei nostri rappresentanti la toccata doveva essere data in favore del Boni. Immediatamente delle tumultuose proteste si levarono da parte degli italiani. I tiratori italiani lasciarono la pista circondati dai connazionali, intonando l'inno fascista. Il comm. Pini, che assisteva all'assalto, si agitava in mezzo ai gruppi. Lo stesso comm. Pini, intervistato, ha detto che aveva tentato di impedire agli italiani di interrompere il match. Questo incidente ha provocato nel pubblico una seria emozione. Dopo l'ultimo match disputato, la Francia era in vantaggio con quattro vittorie contro una. In seguito al forfait della squadra italiana, la Francia ha vinto così le olimpiadi di scherma.

Secondo le decisioni della giuria nel match di scherma franco-italiano, l'attribuzione dei punti veniva fatta così: Gaudin batte Cuomo con 5 punti a 2; Attilau batte Boni con 5 punti a 2; Chiavazzi batte Dupret con 5 a 0. Ladatti batte Puliti con 5 a 2; Gaudin batte Boni con 5 a 4.

Una vittima delle munizioni inesplose

GORIZIA, 30

Vittorio Fait, di 11 anni, da Meljaki N. 358, in quel di Ranziano, giuocando con un ferro infisso nel terreno, e volendo ostinatamente estrarre dalla terra, provocò lo scoppio di una bomba a mano che, sollevandolo da terra, lo colpì con una scheggia alla mano sinistra, sicchè dovette essere trasportato all'ospedale di Gorizia, dove il medico di turno dovette procedere all'amputazione della mano sinistra che era orribilmente mutilata.

Il XVIII Giro ciclistico di Francia

Bottecchia ritorna I. assoluto in classifica generale

Huysse vince la V. tappa

BAYONNE, 30

Ieri sera, alle 22, da Les Sables d'Olone, sono partiti i 108 superstiti del XVIII Giro di Francia per la quinta tappa di 480 chilometri, che ha termine a Bayonne.

La corsa si inizia monotona e continuerà ad essere tale fino alla fine, poichè il gruppo compie il percorso a passo turistico. A La Rochelle (101 km.) alle 2.37' passano 90 corridori. Il gruppo è ancora composto di 85 corridori a La Sainte (171 km.), ove il passaggio avviene alle 5.35'. Al controllo di Blaye (245 km.) il gruppo è lievemente assottigliato: 70 corridori, che passano alle 8.20'. Al controllo rifornimento di Bordeaux il gruppo compatto, composto ancora dei 70, arriva alle 10.29. Qui avviene una breve sosta. Si compie il rifornimento, utilizzando i tre minuti di neutralizzazione. Tutti i migliori sono ancora insieme e tra questi quasi tutti gli italiani: Bottecchia, Brunero, Aymo, Vallazza, Ruffoni, Pratesi, Fasoli.

Il gruppo numeroso si mantiene compatto fino a una diecina di chilometri dal traguardo. A questo punto, mischiato alle vetture che vogliono precedere i corridori all'arrivo, il concorrente di seconda categoria Omero Huysse riesce a fuggire di sorpresa. Il gruppo se ne accorge allorchè il belga ha già due o trecento metri di vantaggio. Gli avversari si scrutano e non partono subito all'inseguimento. Huysse può così arrivare solo, precedendo di mezzo chilometro gli altri concorrenti.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Omero Huysse, in ore 19 40' 2''; 2) Bottecchia, in ore 19 41' 11''; 3) a pari merito: Brunero, Aymo, Bellenger, Rich, Alancourt, Mottiat, Tiberghien, Degy, Englebert, Scieur, Goethals, Couvelier, Frantz. Seguono gli altri e tra questi, 26.o) Erba, 27.o) Pratesi, 33.o) Vallazza, 34.o) Rossignoli.

Nella classifica generale ritorna in testa da solo Bottecchia, essendo Beeckmann arrivato in ritardo.

Modificazioni nel prezzo dei tabacchi esteri. L'Intendenza di Finanza comunica: Con recente decreto il prezzo di vendita al pubblico di alcuni tipi di tabacchi esteri (sigarette e trinciati) viene variato dal 1.o luglio corrente nel modo indicato nell'elenco esposto in tutte le rivendite autorizzate allo smercio dei detti generi.

COMUNICATI *)

Compagnia di Assicurazioni Grandine e di Riassicurazioni "MERIDIONALE,,

TRIESTE

Capitale azionario L. 3.150.000 int. vers.

Il Consiglio di amministrazione comunica ai signori azionisti che l'Assemblea generale della Società, tenutasi il 27 maggio, ha deliberato:

1) di limitare il capitale sociale da Lire 3.150.000.— a Lire 3.000.000.— e correlativamente di limitare il valore nominale di ciascuna delle 7500 azioni attualmente in circolazione da Lire 420.— a Lire 400.— con la conseguente restituzione agli azionisti di Lire 20.— per azione;

2) di procedere ad un aumento del capitale sociale di Lire 3.000.000.— a Lire 6.000.000.— mediante emissione di N. 7500 azioni nuove da Lire 400.— pienamente versate, con godimento dal 1.o gennaio 1924, al prezzo di **Lire 400.**— cadauna, più **Lire 20.**— per rimborso interessi e spese, da offrirsi in opzione agli azionisti in ragione di una azione nuova per ogni azione vecchia;

3) di incaricare il Consiglio di amministrazione stesso dell'esecuzione dei precedenti deliberati, autorizzandolo a fissarne tutte le ulteriori modalità di esecuzione ed in specie a stabilire il termine utile entro il quale gli azionisti dovranno far uso del diritto di opzione loro spettante a norma del deliberato ad 2), a scanso della perdita di questo diritto.

In base a queste deliberazioni dell'Assemblea generale ed ottenuta nel frattempo l'approvazione governativa, il Consiglio di amministrazione invita i signori azionist:

a) a consegnare le attuali loro azioni da nominali Lire 420.— cadauna all'Ufficio centrale della Società a Trieste per essere scambiate, verso restituzione di Lire 20.— per azione, con altrettante azioni da Lire 400.— nominali ciascuna;

b) ad esercitare l'opzione sulle azioni di nuova emissione loro spettanti a norma della deliberazione dell'Assemblea generale riportata più sopra ad 2), presentando entro il 16 luglio 1924 all'Ufficio centrale della Società a Trieste le loro azioni che danno diritto all'esercizio dell'opzione sulle azioni di nuova emissione, e versando allo stesso Ufficio ed entro lo stesso termine il controvalore delle azioni di nuova emissione ad essi spettanti. Trascorso il 16 luglio 1924, i signori azionisti, che non avessero fatto uso entro questo termine e nel modo sopraindicato del loro diritto d'opzione, saranno decaduti da questo diritto e la Società disporrà in altro modo delle rispettive azioni di nuova emissione.

Per lo scambio delle azioni ad a) e per l'esercizio dell'opzione ad b) i signori azionisti vorranno far uso dei moduli che saranno forniti dalla Società.

Per i nuovi titoli di azioni da nominali Lire 400.— spettanti ai signori azionisti a sensi dei precedenti alinea a) e b) saranno rilasciate dalla Società delle ricevute provvisorie, le quali saranno in seguito scambiate con regolari certificati.

Trieste, 1.o luglio 1924.

Il Consiglio di Amministrazione
della
Compagnia di Assicurazioni Grandine e di Riassicurazioni
"MERIDIONALE,,

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La partenza del Principe ereditario da Roma per la crociera nelle Repubbliche del Sud America

ROMA, 30

Oggi, alle 16.40, è partito per Napoli, da dove si imbarcherà sulla regia nave «S. Giorgio» per la crociera nelle repubbliche del sud America, S. A. R. il Principe di Piemonte. Alla stazione, il Principe ereditario è stato salutato da S. M. il Re, che era accompagnato dal suo aiutante di campo generale Cittadini, da S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini, da tutti i ministri e sottosegretari di Stato, dall'ambasciatore del Brasile, dai ministri plenipotenziari del Cile, dell'Uruguay, dall'incaricato di affari dell'Argentina, dal sen. Contarini, segretario generale del Ministero degli Esteri, dal direttore generale della P. S. comm. Crispo Moncada, dal Prefetto, dal Questore, dal sen. Cremonesi, regio commissario di Roma, dal comm. Baccelli, presidente della Commissione straordinaria per la provincia, ad altre autorità.

Le concessioni petrolifere in Rumenia

BUCAREST, 30

La legge concernente le miniere, già approvata dal Senato, è stata ora approvata anche dalla Camera. Durante la discussione sono state introdotte nel testo del progetto sensibili modificazioni. Il meccanismo generale della legge è il seguente: vengono rispettati nel modo più largo e completo tutti i diritti acquisiti; per conseguenza le società esistenti non saranno affatto turbate nel loro sviluppo. Per comprendere la portata di questa disposizione basta dire che le società ora esistenti sottopongono a sfruttamento 4500 dei 25.000 ettari che esse posseggono attualmente e che costituiscono la loro riserva. Inoltre le società esistenti possono acquistare in avvenire i terreni petroliferi appartenenti a privati e che rappresentano una considerevole superficie. Così pure se queste società esplorano nuovi terreni, esse otterranno delle zone in concessione senza che venga imposta alcuna condizione di nazionalizzazione sulle zone medesime. Soltanto nel caso in cui queste società volessero nel futuro ottenere terreni petroliferi dallo Stato verrebbe loro richiesto di accettare — fra dieci anni, a partire da ora — la collaborazione dei capitali nazionali nelle gestione di detti terreni.

Data la crescente importanza della questione del petrolio e la preoccupazione di tutti i paesi di affermare oggi una politica precisa del petrolio, compatibile con gli interessi della propria economia nazionale e della propria difesa nazionale, lo Stato ha tenuto per il futuro a concedere i terreni petroliferi a condizioni che assicurino, nel limite del possibile, la tutela dei suoi interessi, ciò che veramente non può ad esso essere rimproverato. E' da ritenere che le inquietudini manifestate in alcuni circoli all'inizio della discussione del progetto siano scomparse in seguito alle ultime modificazioni apportate alla legge. Del resto, la maggioranza delle società petrolifere esistessa la loro formale adesione.

Aumento dell'interesse della banca nazionale di Belgrado. Fra breve il direttorio della banca nazionale jugoslava si occuperà di rialzare l'interesse del disconto per cambiali dal 6 all'8 p. c., per pegni dal 7 al 9 p. c. Come si assicura il Governo parte dal punto di vista che questo aumento sarà favorevole allo Stato. Si spera così di avere maggiori entrate per l'ammontare di circa 28 milioni dinari-oro.

Il Concorso bandistico nazionale di Venezia

VENEZIA, 30

Da sabato mattina, ai Giardini Pubblici, si è svolto il concorso bandistico nazionale di seconda categoria. Parteciparono 26 corpi musicali. Pezzo d'obbligo: la sinfonia del «Barbiere di Siviglia», oltre un pezzo a scelta. Il concorso si è chiuso ieri sera. Le bande, con bandiere e gagliardetti, sfilarono in corteo da piazza San Marco ai Giardini Pubblici, dove davanti ad una enorme folla, su un apposito grandioso palco, la sinfonia del «Barbiere» venne suonata da oltre un migliaio di esecutori. Dirigeva il maestro Carmelo Preipe, direttore della nostra banda cittadina. L'effetto fu grandioso e la sinfonia fu bissata. La giuria pronunciandosi sul concorso ha emesso il verdetto aggiudicando il primo premio al corpo filarmonico di Cascina con punto 38 su 50, il secondo premio alla Filarmonica di Casalguido con 37 punti su 50, il terzo premio alla Società filarmonica «Giuseppe Verdi» di Rovere, il quarto premio alla banda «Fratellanza» di Ponte di Brenta, il quinto premio alla banda cittadina di Governolo, il sesto premio alla Società filarmonica «Regina Margherita» di Chieri, il settimo premio alla banda «Pietro Mascagni» di Livorno-Milano.

Il triste bilancio dello spaventoso ciclone sulle coste dell'Ohio

PARIGI, 30

Il bilancio del terribile ciclone che ha infuriato due notti or sono sulle coste dell'Ohio (Stati Uniti) può stabilirsi così: 100 morti e 1600 feriti a Lorraim City; 7 morti e 50 feriti a Sandusky; 2 morti e 100 feriti a Illinois; 8 morti e 100 feriti a Johan; 7 morti a Cleveland; 25 morti e 100 feriti a Prench Crowe; 1 morto ad Akmon; 2 morti a Weymouth; ossia 162 morti e 1950 feriti. Quanto ai danni materiali essi sono valutati a 10 milioni di sterline, ovvero più di 100 milioni di franchi.

L'arresto di un commerciante romano a Udine

UDINE, 30

Su mandato di cattura dell'autorità giudiziaria, è stato arrestato il commerciante Francesco Giovanni di Giovanni Battista, da Roma, imputato di truffe e falsi per oltre 300.000 lire in danno della Società anonima «Registratori National». Egli era venuto ad Udine dopo l'armistizio, dove aveva iniziato un largo giro d'affari, facendo vita brillante. Le sue truffe in danno della società di cui era rappresentante nella città, erano molto semplici. Figurava di aver venduto dei registratori, che costano 10.000 lire circa, mandando alla società, anzichè il denaro, cambiali che falsificava con nomi immaginari e insolventi. Nello scorso settembre chiese e ottenne dalla società 30.000 lire per recarsi a Vienna, ove avrebbe dovuto acquistare una partita di registratori. La società, fiduciosa, gli inviò l'importo, ma non avendo avuto alcun esito pratico, inviò ad Udine un ispettore che accertò così le truffe del giovane, che fu denunciato.

La grave disgrazia di un pittore

GORIZIA, 30

Il pittore Domenico Bonnes, abitante in via della Cappella N. 42, trovandosi a lavorare alla villa Coronini di S. Pietro, cadde dalla scala fratturandosi il femore destro. Fu trasportato dai militi della Croce Verde di Gorizia all'Ospedale dei Fatebenefratelli in gravi condizioni.

Andate in villeggiatura o cura?

Non dimenticate di assicurare il vostro **QUARTIERE** e **BAGAGLIO** contro tutti i rischi (fuoco o furto). Polizze per qualunque durata chiesta emette prontamente a prezzi di concorrenza.

l'UFFICIO ASSICURAZIONI
GASTONE LEVI
Piazza Unità N. 3, I. Telefono 1126

IL CALZATURIFICIO
Del-Ca
Corso Vitt. Em. III, N. 23
avvisa la spett. Clientela che durante il periodo estivo il negozio rimane chiuso dalle ore 13 alle 15.

Società di Navigazione
D. Tripcovich & C.i - Trieste
Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"Venezia,,
(Stagione 1.o giugno - 30 settembre 1924)
PARTENZE:
da **TRIESTE** (molo Audace) alle ore 9
da **VENEZIA** (bacino S. Marco) alle 15
Tutti i giorni, comprese domeniche e feste
(A norma del regolamento d'esercizio)

Istituto scolastico Galileo Galilei
Scuola pop. priv. di 5 classi, esistente da 25 anni. Corso prescolastico per bambini e bambine dai 4 ai 6 anni. Ginnasio inf. e Istituto tecnico inf., con programmi identici a quelli delle scuole governative.
VIA BATTISTI N. 10, I p.
Iscrizioni fino al 10 luglio, dalle 9 alle 13. Apertura col prossimo anno scolastico.

QUELLA PERSONA che vendette nell'aprile a. c. il Tallone Croce Rossa Italiana S. 3874, N. 16, è invitata a ripassare all'**Ufficio Cambio S. TAVELLA, via San Lazzaro N. 17.**

La dott.ssa Rawics Evelina
E' RITORNATA
e riceve dalle 16 alle 18
in VIA CECILIA RITTMEYER N. 4, II

Il dott. Giorgio Vivante
medico dentista
inizia con oggi l'orario estivo dalle 8 1/2 alle 12 1/2 e dalle 16 alle 19
Via San Nicolò N. 7
(Palazzo Dreher) - Telef. 104

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 - 17-19.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 11-52
Riceve nelle ore 8 - 9.30, 11 - 14 e 16 - 19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

CALZE per uomo e donna a PREZZI DI FABBRICA
VIA GENOVA 13

AFFINERIA METALLI PREZIOSI
Trieste, via Artisti 9, tel. 34-73
Compera ORO, ARGENTO, PLATINO
e VALUTE FUORI CORSO
Vende metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici

MOBILI
a prezzi senza concorrenza
ELEGANZA SOLIDITÀ
ARRIVI CONTINUI
Visitate il grande assortimento della ditta
M. STEINER
S.a g.l.
VIA PAULIANA 1 (PIAZZA LIBERTÀ)
VIA GEPPA 17
Depositi in Punto franco senza dazio

Alla Berlitz School
INGLESE, FRANCESE, TEDESCO
1 LUGLIO
Principio di corsi speciali per
BAMBINI
Tariffa ridotta
ISCRIZIONI TUTTI I GIORNI 8-21
VIA TORREBIANCA 21

Pentole e casseruole igieniche
IN VETRO
per cucinare frutta, nonchè vasi con chiusura ermetica per conservare frutta.
All'ingrosso e al dettaglio.
ADLER & FORTUNATO — TRIESTE
Via Milano N. 19

CRONACA DELLA CITTÀ

L'istruzione professionale delle maestranze ed i problemi portuari della Venezia Giulia

al Congresso degli ingegneri

Dopo l'esauriente discussione sulle bonifiche nella nostra regione e sull'approvvigionamento d'acqua per l'Istria il Congresso degli ingegneri e architetti italiani trattò nella seduta pomeridiana di domenica altre questioni d'indole tecnica assai importanti, come l'istruzione professionale delle maestranze, problema su cui l'assemblea ebbe il piacere di ascoltare il giudizio di un uomo competentissimo e pratico come l'ing Ermanno Coretti, direttore del nostro Istituto per il promovimento delle piccole industrie. Sullo stesso argomento espose una relazione interessante anche l'ing. Renato Penso, della sezione di Gorizia.

Diamo pertanto un riassunto della concettosa e bella dissertazione dell'ing. Coretti, che raccolse gli applausi più convinti del congresso.

L'istruzione tecnica degli operai e la produzione nazionale

Il Coretti, prima di entrare nella parte viva del problema, ha constatato come l'istruzione delle maestranze sia una questione statale cui lo Stato provvede con le scuole industriali vere e proprie e con gli istituti per il promovimento delle piccole industrie fiancheggiate le une e gli altri da una opportuna legislazione industriale.

Ma vi è un altro importantissimo istrumento per la preparazione dell'operaio, ed è l'officina, di qualsiasi importanza essa sia. Dentro di essa la legislazione non può penetrare che in parte, ed essenzialmente per quanto riguarda l'istruzione è quasi del tutto impotente.

Ora è proprio nell'officina viva e non negli istituti industriali, o nelle cosiddette officine modello, che l'apprendista si prepara e cresce alla maturità di maestranza eletta e completa, imparando quel complesso di nozioni che ne faranno un giorno un elemento valido della produzione nazionale. Solamente nell'officina l'operaio impara a conoscere il valore del tempo, dell'economia del materiale, dell'organizzazione, la psicologia del cliente, le forme del guadagno, il valore stesso del denaro, insomma acquista tutta la concezione economica e sociale del capitale, del lavoro, della produzione.

I nostri magnifici artefici ed operai del Rinascimento insegnano come anche senza l'opera dello Stato si possono creare ottime maestranze, quando sovvenga l'interessamento del maestro d'officina, l'armonica collaborazione fra di esso ed i suoi scolari per mezzo della perfetta consapevolezza di un interesse sovrano collettivo ed individuale.

Le condizioni attuali del lavoro e dell'economia sono naturalmente molto diverse da quelle di quel periodo, e dati i bisogni attuali delle industrie, gli istrumenti statali prima citati hanno razionalizzata la situazione; occorre constatare con animo lieto come la Venezia Giulia abbia in materia un'attrezzatura particolarmente stimata.

Ma se l'officina ha, come l'oratore crede, una grande forza didattica per l'apprendista, bisogna naturalmente stimolare chi l'officina guida effettivamente, riconoscendo il valore dei maestri, dei capi d'arte, dei piccoli industriali della bottega, aiutandoli nella loro santa missione di educatori.

Molti sono in Italia i maestri coscienziosi, realmente appassionati nell'amore alla propria officina, e disposti ad educare in tale amore i loro dipendenti, che più numerosi sarebbero se i loro sacrifici di tempo, di materiale e di fatica venissero riconosciuti.

E questo riconoscimento deve venire da tutti: dal consumatore che raramente sa scegliere il prodotto che intende acquistare; dai genitori, preoccupati esenzialmente dell'immediato guadagno; dalle autorità di ogni rango che dovrebbero, premiandoli, spingere gli industriali all'emulazione sulla nobilissima via di educare bene la gioventù loro affidata.

In fine l'ing. Corretti conclude il suo discorso consigliando alcuni provvedimenti che sono i seguenti:

1) Conferire diplomi di benemerenza ai piccoli industriali e capi d'arte i cui apprendisti ottenessero alle mostre di lavori diplomi di distinzione o di primo grado;

2) formare un piccolo museo dei lavori particolarmente distinti alle mostre predette;

3) mettere in evidenza i meriti di chi attenda con cura speciale all'allevamento di apprendisti ed all'organizzazione di corsi professionali;

4) proporre qualche riconoscimento speciale, come ad esempio l'onorificenza della «Stella al merito del lavoro», per chi si sia segnalato nell'educazione degli apprendisti, o con altri provvedimenti atti a stimolare l'ambizione di un coscienzioso capo d'arte.

I vari tipi di scuole professionali

La relazione dell'ing. Coretti acquista, dal punto di vista tecnico, maggiore evidenza ove si prenda in esame l'attuale situazione delle scuole per apprendisti ove le maestranze vengono preparate.

L'ing. Penso ha esposto appunto, in una lucida relazione all'assemblea, lo stato e i compiti a cui finora vennero diretti questi istituti professionali, dalle scuole popolari operaie, alle scuole industriali; da queste agli istituti industriali, e infine gli istituti sperimentali. Di questi vari tipi di scuole professionali l'oratore tracciò i sistemi legislativi e l'opera didattica, parlando anche dei «corsi per le maestranze» in vigore nelle nuove provincie.

Sono scuole con corsi biennali e con almeno otto ore di istruzione serali e domenicali.

Va notato che la frequentazione a questi corsi era obbligatoria per gli apprendisti dell'industria professionale e per gli operai ausiliari dei grandi opifici dal 14.o al 18.o anno di età.

Le scuole complementari per apprendisti sono equipollenti ai corsi per le maestranze esistenti nel vecchio Regno. Secondo la nuova legge si riconosce la necessità di completare la coltura tecnica degli apprendisti, dichiarando obbligatoria la frequentazione a questi corsi per gli operai che abbiano potuto formarsi prima un'istruzione professionale e che sieno nell'età cui può riuscire più profittevole lo studio.

Il numero delle ore d'istruzione dovrebbe essere di 200 e un apposito regolamento dovrebbe disciplinare le sanzioni a carico degli operai e dei datori del lavoro che non si attenessero a queste norme.

Secondo la nuova legge si prevede anche lo sviluppo dell'istruzione di perfezionamento e di specializzazione per i licenziati delle scuole sopra menzionate, istituendo dei corsi aggiunti presso le scuole industriali. Gli istituti per il promovimento delle piccole industrie di Trieste, Gorizia, Trento e Bolzano, che fra altro si occupano del perfezionamento della coltura degli operai con corsi speciali della durata da 60 a 100 ore, presentano una tipica e buona istituzione imitata nel dopoguerra negli istituti sorti a Venezia e a Roma ed eretti dal Governo in enti morali con sovvenzione annua da parte del Ministero dell'Economia.

Il personale insegnante è inquadrato ad ogni effetto fra il personale delle RR. Scuole di Stato e il docente inizia la carriera con il decimo grado, arrivando al massimo al sesto grado, come direttore di un istituto industriale. Questa poca possibilità di carriera è forse uno dei maggiori inconvenienti per invogliare gli ingegneri professori a dedicarsi al magistero.

Il problema dell'istruzione delle maestranze, dopo la relazione dell'ing. Penso, che ha dottamente riepilogato i mezzi, lo stato e gli obiettivi di detta istruzione, e dopo l'esposizione dell'ing. Coretti, fu oggetto di una vasta e importante discussione alla fine della quale l'ing. Coretti ha presentato al congresso una mozione perchè il problema abbia da tutti gli enti e autorità quell'interesse che gli deriva dalla sua stessa natura e funzione sociale.

Il congresso passò poi a discutere i problemi portuari della Venezia Giulia.

I problemi tecnici dei porti dell'alto Adriatico

L'ing. Periani, relatore, disse che l'esame dei problemi portuari della Venezia Giulia non può limitarsi ai porti di Trieste e Fiume, ma deve comprendere i numerosissimi porti necessari alla vita dell'Istria, data la penuria di buone strade rotabili e di ferrovie costiere. Mentre non vi è in materia alcuna legislazione austriaca, la legge italiana del 1885 classifica i porti secondo la loro importanza commerciale, la sicurezza della navigazione e la loro importanza rispetto alla difesa dello Stato, in due gruppi e in vari sottogruppi:

Secondo questa classificazione varia anche il contributo statale e precisamente mentre lo Stato sostiene per intero le spese per le opere interessanti la sicurezza della navigazione dei porti di prima categoria, alle spese per i porti di seconda categoria, che hanno un carattere essenzialmente commerciale, devono contribuire anche i Comuni e le Province interessate.

Dei 90 porti circa della Venezia Giulia, moltissimi hanno un'importanza enorme per la sicurezza della navigazione, nè sarebbe facile addossare ai Comuni di cui le risorse finanziarie sono assai scarse, le forti spese occorrenti per la manutenzione delle opere portuali.

Chi visiti i porti della Venezia Giulia non può non notare il loro cattivo stato attuale, dovuto quasi sempre alla cattiva esecuzione ed al mancato studio tecnico dei materiali impiegati, e questo tanto più se si faccia un parallelo con altri porti del Regno che conservano tuttora in efficienza opere dell'epoca romana.

I danni dei porti istriani consistono essenzialmente: in corrosioni profondo in murature subacquee, interessanti spesse volte l'intero spessore della costruzione; in cedimenti verticali e scorrimenti orizzontali; in strapiombi ed appanciamenti.

Le corrosioni risultanti da una vera decomposizione chimica sono dovute alla cattiva composizione delle malte, alla loro presa iniziale deficiente e talvolta al loro cattivo impiego, come è successo p. e. nelle malte fatte con terra di Santorino. Gravi corrosioni presentano le opere, sia del porto di Trieste, che di molti altri porti minori della regione.

Nel 1910 si era iniziata l'opera di riparazione con iniezioni di cemento: tale opera è ora continuata ed intensificata non solo nel porto di Trieste, ma anche in quelli dell'Istria, impiegando malte e calcestruzzi confezionati con pozzolana di Bacoli, accuratamente vagliati.

Le cause prime dei cedimenti verticali e degli scorrimenti orizzontali sono da ricercarsi essenzialmente nel terreno di fondazione, che è costituito da uno strato fangoso con spessori fino a venti metri.

Sugli appanciamenti e strapiombi ha avuto influenza la struttura dei massi artificiali formati con materiale detritico poco atto a formare faccie regolari. Le condizioni di stabilità dei muri di sponda del bacino «Duca d'Aosta» riducono di molto la sua efficienza, così da permettere l'accostamento di soli 10 piroscafi invece di 20-21. Se si pensa che il traffico del porto di Trieste è in continuo aumento e che il numero dei piroscafi che si trovano giornalmente sotto scarico oscilla tra 40 e 45, si deve arguire la necessità di mettere con sollecitudine in regolare esercizio anche i due moli 5 e 6 del porto «Duca d'Aosta».

Per conservare il patrimonio di opere che ancora si possono riparare necessita che i lavori di riatto abbiano la precedenza sulle nuove costruzioni, che si proceda speditamente, e che i pericoli che minacciano le opere d'arte dei principali porti della Regione vengano eliminati al più presto.

Tutte le relazioni vennero discusse e concluse con adeguati ordini del giorno. Il congresso domenica sera terminò i suoi lavori, e ieri i partecipanti visitarono il porto.

La visita al porto e ai cantieri

Un folto gruppo di ingegneri guidati dall'ing. cav. Periani, ing. capo dell'Ufficio opere marittime del Genio civile e che con tanto amore sovraintende ai lavori portuali di ripristino, si recarono ieri mattina alle 9 a visitare i posti di lavoro del porto ove si eseguono le riparazioni, e cioè alla diga del porto «Vittorio Emanuele III» e ai moli V e VI. Sul posto l'ing. Periani mostrò agli intervenuti le condizioni delle banchine, dei moli e delle dighe, fornendo pratiche spiegazioni su quanto da lui esposto nella relazione al congresso. Pure l'ing. Suppan, dei Magazzini Generali, ebbe a fornire delucidazioni in merito agli impianti portuali. Si assistette al lavoro dei palombari e al rovesciamento di una maona.

Dal rimorchiatore gli ingegneri scesero al Cantiere S. Marco, attraverso il quale vennero guidati dall'ing. Lucio Vecchi.

Dopo essersi soffermati agli scali dei piroscafi in costruzione, gli ingegneri si recarono alla Fabbrica macchine, ove vennero accolti con molta cortesia dall'ing. Demai, direttore della Fabbrica macchine, che li accompagnò assieme agli ing. Tomatis e Saffaro attraverso i vari reparti. Gli ingegneri si soffermarono a lungo nell'officina montaggio dei Diesel e nei vari altri reparti della fabbrica.

La direzione raccolse poscia i visitatori nelle salette del primo piano, ove venne offerto un vermouth d'onore. L'ing. Demai espresse, anche a nome dell'ing. Sacerdoti, la sua compiacenza per l'ambita visita degli ingegneri. Gli rispose l'ing. Pacchiarini, che brindò alle prospere sorti dell'industria e della Fabbrica macchine, che è vanto e decoro per Trieste.

Tasse telefoniche. La tassa di cambio da riscuotersi sulle tasse per conversazioni telefoniche internazionali e sulla tassa relativa al diritto di transito da corrispondersi alla amministrazione jugoslava per le conversazioni con Zara è elevata con effetto dal 1.o luglio 1924, dal 355 al 365 per cento.

Esami di musica. La pianista signorina Teresina Manzutto, già diplomata maestra al nostro Conservatorio Verdi dove studiò col prof. Curellich, ha superato a pieni voti l'esame di licenza superiore al R. Conservatorio di Bologna.

La comunicazione Parigi-Belgrado

Una lettera di S. E. Ciano all'on. Banelli

Tempo addietro l'on. Banelli aveva interessato il ministro delle Poste e Telegrafi on. Ciano, sull'opportunità di accentrare nell'ufficio di Trieste la gestione tecnica della comunicazione Parigi-Belgrado. All'on. Banelli è pervenuta ora da S. E. Ciano la lettera seguente:

Roma, 25 giugno 1924

«Caro Banelli. In risposta alla tua del 15 corrente con la quale hai richiamato la mia attenzione sulla comunicazione Parigi-Belgrado, e sulla opportunità che la gestione tecnica di tale circuito sia accentrata nell'ufficio di Trieste per cui transita, mi è gradito farti conoscere che questa Amministrazione, tenuto conto delle attuali esigenze del traffico, ha disposto, d'accordo con le Amministrazioni estere interessate, l'attivazione di detta comunicazione col sistema telegrafico celere Baudot scaglionato che, oltre alla corrispondenza diretta fra Parigi e Belgrado, permetterà il collegamento fra Parigi e Torino, Torino e Trieste, Trieste e Belgrado.

A tale scopo sarà provveduto per la inserzione negli uffici di Trieste e Torino, e cioè in prossimità della Jugoslavia e della Francia, di due gruppi ritrasmettitori, i quali consentiranno altresì, ove le esigenze del servizio lo richiedessero, di variare la suindicata disposizione dei diversi settori in modo che Trieste, anzichè con l'ufficio di Torino, possa corrispondere direttamente con Parigi attraverso la traslazione disposta a Torino.

Ritengo con ciò soddisfatti i voti della Camera di commercio di Trieste, da te espressimi. Cordiali saluti. - Ciano.».

Comitato Provinciale per gli orfani di guerra

Sabato 28 corrente, si è riunito per la prima volta, presso la R. Prefettura, il comitato provinciale testè costituito in sostituzione della commissione regionale — che finora aveva funzionato per tutta la Venezia Giulia — per l'assistenza e protezione degli orfani di guerra. Intervenne all'adunanza il prefetto gr. uff. Amedeo Moroni, assistito dal consigliere cav. uff. Carlo Riva. Erano presenti, oltre il dott. prof. Jacchia già presidente della commissione regionale ed ora membro del comitato, i signori avv. Anasipoli giudice delle tutele, cav. avv. Gargano sostituto Procuratore del Re, dott. Palcich medico provinciale, comm. dott. Reina provveditore agli Studi, gr. uff. Banelli in rappresentanza della provincia, cav. uff. Diaz in rappresentanza del Ministero della Marina, cav. prof. Devescovi e comm. prof. Ziliotto. Fungeva da segretario il dott. Ernesto Paulovich.

Il dott. Jacchia fece un'ampia relazione sull'attività finora svolta dalla commissione regionale, ed il Comitato ha tenuto a mettere in rilievo l'ammirevole cura prestata a favore degli orfani, da tutti in genere i componenti della cessata commissione, ed ha pregato il Prefetto di rivolgere agli stessi ed in particolare al benemerito presidente dott. Jacchia un plauso e ringraziamento.

Si è proceduto quindi alla nomina della Giunta esecutiva che è riuscita composta, oltre che del Prefetto presidente, e dell'avv. Anasipoli quale giudice per le tutele, dai signori prof. Paolo Jacchia, dott. Palcich e prof. Devescovi.

L'assemblea della Lega Navale Italiana

Con numeroso intervento di soci si è tenuta ieri alle 16.30, l'assemblea generale ordinaria della locale sezione della Lega Navale Italiana, nella sala rotonda della Capitaneria di porto.

Aprì la seduta il presidente comm. Alberto Cosulich con un applaudito discorso e quindi il segretario dott. Silvio Premuda lesse la relazione morale che venne approvata all'unanimità.

Il tesoriere sig. A. Pacor fece una chiara esposizione dello stato patrimoniale, che venne pure approvata all'unanimità.

Furono accolte le dimissioni da membri del Consiglio direttivo del capo macchinista Roberto Candusso e dell'avv. Nicolò Linder che viene nominato all'unanimità membro «ad honorem». Vennero inoltre convalidate per acclamazione le nomine interinali a membri del Consiglio direttivo del comm. dott. Michelangelo Zago e del cav. ing. arch. Arduino Berlam.

Infine il presidente rinnovato un ringraziamento agli intervenuti, dichiarò chiusa l'assemblea.

Un concerto della banda di Rovigno. Ieri sera si svolse in piazza dell'Unità, dove era stato eretto un apposito palco, un concerto sostenuto dal complesso bandistico di Rovigno, reduce da Venezia, ove aveva partecipato al secondo concorso nazionale. La banda percorse le vie principali suonando allegre marcie e durante il giro la popolazione accolse con viva simpatia gli ospiti. Il concerto ebbe inizio alle 21.30 dinanzi a una gran folla che gremiva la piazza e i caffè. Furono eseguiti vari brani d'opera, applauditissimi dal pubblico che mostrò di apprezzare la fusione e la tecnica dell'ottimo complesso bandistico istruito dal maestro Papi. Alle 24, il concerto ebbe fine.

I bandisti furono poi invitati ad un rinfresco offerto dal Ristorante Vanoli, dal Caffè degli Specchi, dal Caffè Garibaldi e dal Caffè Flora. Gli ospiti, che pernottarono agli alloggi di via G. Gozzi, partiranno stamane.

Per la Società Corale. Quest'oggi ci pervennero le seguenti elargizioni per l'adesione al Concorso corale internazionale di Venezia: Orchestrale Triestina lire 100; Navigazione Libera Triestina lire 200; Anninger e C. lire 10; gr. uff. Banelli Carlo lire 20; Giorgini Eugenio lire20.

Esami. La concittadina signorina Ortensia Maccari ha brillantemente superato l'esame di pianista alla Regia Accademia Filarmonica di Bologna.

La fase conclusiva di un idillio

Alcuni carabinieri, di servizio domenica sera, ai Campi Elisi, udirono improvvisamente delle grida di aiuto e, accorsi, si trovarono di fronte a un giovane e a una ragazza la quale, ancora tremante, disse che era stata lei a gridare perchè il contegno di colui che la accompagnava le aveva fatto temere qualche guaio. La giovane, Gina C., di 19 anni, abitante in S. Maria Maddalena sup., raccontò poi che aveva conosciuto il giovane qualche tempo fa e che aveva accettato di fare una passeggiata con lui. Però, contro il suo desiderio, la passeggiata s'era prolungata di troppo con quell'epilogo di proteste e di grida. Il giovanotto, qualificatosi per Domenico Scheitini, di 19 anni, da Bari, abitante in Androna S. Silvestro N. 5, fu dichiarato in arresto e più tardi passato al Coroneo.

Quando il destino si accanisce

Un caso pietoso è indubbiamente quello del servo di piazza Gaetano Bagato, di 52 anni, abitante in via dei Cunicoli n. 5. Il poveretto, che è affetto di nevrosi cardiaca ha perduto in poco tempo il padre ed un fratello, e nella scorsa settimana gli è morta la moglie. Un figlio del Bagato, dal dolore, si è ucciso! L'infelice uomo, restato così solo al mondo, si è rattristato tanto che il suo male è andato aggravandosi. Ieri sera, mentre conduceva un carretto, sentendosi più male del solito, si ridusse dinanzi alla Guardia medica. Il sanitario di turno constatato il suo stato grave, gli prestò qualche prima cura e quindi lo fece trasportare con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena ove il Bagato fu accolto.

Una scampagnata che finisce male

Il calderaio Antonio Pettaros, di 30 anni, abitante a Servola n. 442, faceva ritorno, ieri sera alle 23 da una scampagnata assieme alla moglie ed ai fratelli Lorenzo e Romano Oblach, con una carrettella tirata da un cavallo. Mentre si trovavano nei pressi di Servola, passò l'automobile pubblica 74-349, il cui fragore spaventò il cavallo. Il Pettaros, che guidava, rivolse, a quel che sembra, delle male parole all'indirizzo di coloro che eran nell'auto, la quale fu fatta prontamente fermare dalle quattro persone che vi si trovavano e che, scese, si rivolsero al Pettaros chiedendogli spiegazioni.

Da una parola all'altra andò a finire che nacque un aspro diverbio, durante il quale uno dei quattro colpì con un oggetto tagliente il Pettaros al viso. In quel mentre sopraggiunse il maresciallo Cassone, in perlustrazione con alcuni militi, e i quattro, fermati, furono perquisiti ma a nessuno fu trovato indosso l'arma con la quale era stato ferito il calderaio.

E mentre i quattro venivano condotti alla stazione dei carabinieri di Servola, fu telefonato alla Guardia medica. Sul posto sopraggiungeva poco dopo il dott. Ferra che riscontrò al Pettaros una ferita di taglio alla regione sopraorbitale destra con lesione della palpebra, della guancia e della pinna destra del naso, nonchè una seconda ferita al pollice destro.

Avute le cure necessarie il Pettaros fu trasportato all'ospedale Regina Elena ove, giudicato guaribile in quindici giorni, fu accolto nel reparto di turno.

Le vicende di una bimba smarrita

L'altra mattina, verso le 10, un addetto alla Pescheria scorse sulla riva Nazario Sauro, ove la viabilità è resa difficile dal continuo viavai di ruotabili di ogni sorta, compresa la ferrovia di smistamento, una bambina che si aggirava da sola. Avvicinatala, si accorse tosto che la bimbetta, di circa 4 anni, si era smarrita, sicchè, presala per mano la condusse nella Pescheria e la consegnò al commissario del mercato, sig. Riva. Questi, pazientemente cercò di rilevare dalla piccina come si chiamasse e dove abitasse, ma la piccina, un po' impaurita e un po' impacciata, non disse nulla. Finalmente, quando le furono offerti dei dolci la bimba disse qualche cosa, e di quanto il funzionario potè rilevare informò tosto il comando dei vigili urbani perchè fossero fatte delle ricerche al N. 3 di via De Fin, per sapere se colà abitasse realmente la famiglia Cerne. Il comando dispose tosto perchè un vigile si recasse a quell'indirizzo. Qui la guardia trovò tutta la casa in subbuglio per la sparizione della bambina. La madre, appena apprese il rinvenimento della figliuoleta, si recò tutta trafelata a prendersela nell'abitazione del custode della Pescheria, ove, in attesa di rintracciare i genitori della bimba, il commissario la aveva fatta accogliere.

Il gesto disperato di Santina

Santina Zerial, di 24 anni, abitante in via dell'Altana N. 6, venuta a diverbio, l'altra notte, con il suo fidanzato, ritenne — «more solito» — che dopo di ciò ogni ragione di vivere fosse cessata per lei. Dominata dal pensiero di avere pace soltanto nella tomba, la giovane si rinchiuse nella sua stanza e trangugiò una rilevante quantità di lisolo puro. Accortosi qualcuno di quanto era accaduto, corse alla farmacia Serravallo, in piazza Cavana e telefonò alla Guardia medica.

Il sanitario, giunto sul posto, rilevò che le condizioni della Zerial erano alquanto gravi, per cui, dopo averla assoggettata al lavacro gastrico, la fece trasportare, con l'autolettiga, all'ospedale Regina Elena.

Le marachelle di un commesso

Il signor Vito Lapecorella, proprietario di un negozio di manifatture in via Mazzini N. 29, si accorse, due mesi or sono, che gli era sparita una quantità di merce. Fatte delle ricerche, gli fu riferito che a derubarlo era stato il suo commesso, Carlo C., che in seguito a ciò fu licenziato e, dichiarandosi colpevole, promise al Lapecorella di rifondergli il danno sofferto. Il C., però, non solo non pagò un centesimo, ma si allontanò da Trieste e il Lapecorella, fatto un preciso inventario, rilevò che il commesso gli aveva sottratto merce per un valore di circa 18.000 lire. Del fatto fu informata la Questura, i cui agenti hanno iniziate indagini per l'arresto del commesso.

La morte in attesa. Giovanni Del Grando, abitante in via Mazzini N. 44, ieri mattina, verso le 4, si sentì improvvisamente male, tanto che i famigliari, allarmati, telefonarono alla Guardia medica. Poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno della pia istituzione, il quale, però, non potè far altro che constatare il decesso del Del Grando.

Il Congresso Generale dell' „Adria"

Sabato 28 gugno, alle ore 17, ebbe luogo nela sede sociale, in Fiume, il Congresso generale annuale dell'«Adria», con larga partecipazione di azionisti, sotto la presidenza dell'on. Andrea Ossoinack il quale fece ai convenuti la lucida esposizione che noi riproduciamo nei suoi punti essenziali:

«L'anno di gestione testè trascorso, dopo cessato il periodo di requisizione e di gestione delle linee per conto dello Stato, segnò il ritorno alle condizioni normali di traffico. Purtroppo, in seguito alla sovrabbondanza del tonnellaggio mondiale, i noli si mantennero ad un livello bassissimo e le spese, per quanto ridotte in confronto a quelle degli anni antecedenti, non seguirono nella discesa il mercato dei noli.

La sovvenzione concessaci dal R. Governo per l'esercizio della linea Fiume-Marsiglia risultò insufficiente, cosicchè la Società dovette sopportare una perdita di oltre due milioni di lire; una parte della forte perdita deve attribuirsi al fatto che all'inizio dell'attività della linea il traffico non era ancor tale da alimentarla a sufficienza, in ogni modo i fatti hanno per appieno confermato le nostre previsioni, e precisamente:

1) Che la linea Fiume-Marsiglia non è soltanto una necessità economica per Fiume con riguardo ai traffici del retroterra, ma è addirittura indispensabile per il cabotaggio di tutta la costa del Regno, come lo dimostrano luminosamente i dati statistici del traffico effettuato;

2) Che se, malgrado gli aumentati traffici e con un buon sfruttamento della capacità di trasporto dei piroscafi, si sono avuti risultati così poco soddisfacenti dal lato finanziario, ciò si deve alla circostanza che le condizioni di noli e di servizio fissate dal Regio Governo non erano e non sono corrispondenti alle spese relative al servizio stesso.

Verso la fine dell'anno si ebbe un miglioramento nei traffici per l' Europa settentrionale e con linee libere, non sovvenzionate, abbiamo mantenuto partenze regolari bimensili per Londra, Rotterdam ed Anversa, mensili per Lisbona e Leixoes, e saltuarie per Rouen e Dunkerque, per ovviare ad una lamentata defficienza ed offrire di conseguenza, anche con queste linee regolari, le comunicazioni necessarie al nostro porto.

Dopo lunghe e laboriose trattative, abbiamo regolato col R. Governo, mediante transazione, le pendenze relative agli addebiti della Commissione parlamentare di inchiesta; per quanto ciò sia avvenuto al principio del 1924, abbiamo conteggiato questa passività a carico della gestione 1923. L'importo che abbiamo versato rappresenta una forte riduzione in confronto alle prime richieste formulate dalla Commissione parlamentare d'inchiesta, tuttavia il pagamento, anche in vista del cattivo risultato della gestione, riuscì molto gravoso per la Società.

Durante la gestione 1923 abbiamo venduto al «Lloyd Nacional» di Rio de Janeiro i due piroscafi «Aleardi» e «Mameli» ed a scopo di demolizione 4 piroscafi, cioè: «Galvani», «Stoppani», «Volta» e «Manzoni», dopo aver tratta la convinzione che le spese di riparazione per rimetterli in efficienza avrebbero superato di molto il valore dei rispettivi piroscafi dopo riparati. I piroscafi «Adria» e «Carnaro», per i quali non avevamo impiego nelle nostre linee, li abbiamo ceduti in timecharter al «Lloyd Triestino» nel maggio 1923; durante l'anno corrente, avendo gli stessi corrisposto per il servizio al quale erano stati adibiti, il «Lloyd Triestino» si decise per l'acquisto.

Al fine di avere a disposizione i mezzi necessari per iniziare il programma navale della Società, il Consiglio di amministrazione è venuto nella determinazione di proporvi un aumento immediato del capitale sociale da 20 a 30 milioni di lire, emettendo 50.000 azioni di nominali Lire 200.—, con godimento decorribile dal 1.o gennaio 1924. Le nuove azioni saranno offerte tutte in opzione agli azionisti, in ragione di una nuova per ogni due vecchie, alla pari, più Lire 10.— per spese di emissione e l'interesse del 5% dal 1.o gennaio 1924. Inoltre, vi proponiamo di dare facoltà al Consiglio d'amministrazione di procedere ad un ulteriore aumento del capitale sociale da 30 fino a 50 milioni, e ciò in una o più riprese, lasciando al Consiglio di amministrazione di stabilire l'epoca e le modalità dell'emissione, con la condizione però che tale emissione non debba seguire al di sotto del nominale e che almeno la metà delle azioni siano riservate in opzione agli azionisti.

Si rende necessario, per ottemperare alle prescrizioni di legge, di modificare i nostri statuti in modo di dare la possibilità a chi lo desiderasse di trasformare le sue azioni da titoli «al portatore» in «nominativi».

Visto il risultato del bilancio, non possiamo far altra proposta, se non quella di passare a nuovo l'esiguo utile di Lire 116.942.45.

Prese dall'Assemblea, ad unanimità di voti, le deliberazioni sugli oggetti posti all'ordine del giorno e approvate le modificazioni dello statuto sociale, il Congresso ebbe termine.

Nella susseguente seduta del Consiglio di amministrazione, questo si accinse a dare esecuzione immediata alle decisioni della Assemblea riguardanti l'aumento del capitale sociale, deliberando che le sottoscrizioni per le nuove azioni abbiano inizio il giorno 7 e si chiudano col giorno 19 luglio.

Riproduciamo in chiusa il bilancio sociale e il conto utili, nonchè il resoconto sulla gestione della linea del periplo italico.

BILANCIO al 31 dicembre 1923

ATTIVO

Piroscafi *)	Lire	25.923.219.90
Stabili	»	2.501.000.—
Cassa	»	7.275.41
Debitori e Banche	»	17.776.806.93
Noli	»	1.572.550.57
Titoli	»	5.984.971.40
Anticipi in contanti ed in materiali	»	3.871.949.16
Transitorio	»	7.025.444.43
	Lire	64.663.217.80

*) 23 battelli con complessive 75.821 tonnellate.

PASSIVO

Capitale della Società: 100.000 azioni a L. 200.—	Lire	20.000.000.—
Fondo di riserva	»	3.450.000.—
Fondo assicurazione	»	2.944.968.82
Ammortamento piroscafi	»	20.891.912.02
Fondo rinnovazione flotta	»	10.200.000.—
Fondo Giubileo «Adria»	»	101.780.64
Creditori	»	6.798.556.33
Saldo: Utile dell'anno corrente Lire 116.942.45; Riporto utile delll'anno 1922, Lire 159.057.54	»	275.999.99
	Lire	64.663.217.80

CONTO UTILI e DANNI al 31 dicembre 1923

DARE

Premi assicurazioni Lire 1.192.488.30; Dotazione al fondo assicurazioni L. 55.267.92	Lire	1.247.756.22
Ammortamento valore piroscafi	»	429.484.57
Spese generali	»	2.889.053.41
Contributo al Fondo Pensioni	»	145.412.35
Saldo: Utile dell'anno corrente Lire 116.942.45; Riporto utile dell'anno 1922, L. 159.057.54	»	275.999.99
	Lire	4.987.706.54

AVERE

Riporto utile dell'anno 1922	Lire	159.057.54
Reddito lordo	»	4.828.649.—
	Lire	4.987.706.54

LINEA PERIPLO ITALICO

SPESE

Spese esercizio linea	Lire	14.742.162.23
Premio assicurazione	»	286.181.50
Spese doccaggi e riparazioni	»	1.204.789.67
Ammortamento	»	425.000.—
Dip. trasf. alloggi	»	201.734.10
Luce elettrica	»	14.219.50
Contributo F. P.	»	96.941.50
	Lire	16.971.078.56

INTROITI

Noli piroscafi	Lire	8.992.794.39
Sovvenzione	»	5.538.460.80
Perdita esercizio	»	2.439.823.37
	Lire	16.971.078.56

Fiume, 31 dicembre 1923.

IL CONSIGLIO SINDACALE

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La grande Vendita Cotonerie

a prezzi bassi - con scelta enorme - merce buona

continua

Prezzi fissi

M. WEISS

TRIESTE - FIUME - MILANO

Le vittime degli autoveicoli

Giovanni Sillich, di 13 anni, stava attraversando domenica, verso le 14.30, Campo S. Giacomo — ove abita al N. 3 — allorchè fu investito e gettato a terra da un'automobile che non aveva scansato in tempo a malgrado dei segnali del conducente. Intervenuti due volontari della S. A. S. Treves, il Sillich, che nella caduta aveva riportata la frattura del braccio destro, fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le prime cure, fu accolto nel reparto di turno.

— Ieri sera, verso le 17, in Campo S. Giacomo, mentre passava un corteo funebre, il bambino di quattro anni Ilario Krismancich, abitante in via del Pozzo N. 16, fu urtato da un'automobile appartenente al campo di aviazione di Zaule, guidata dal tenente Pilade Morlatto. Fortunatamente il fanciullo, nella caduta, non riportò che lievi lesioni: una ferita lacera con ematoma alla fronte, che gli fu medicata all'Ospedale Regina Elena, dove il ragazzino fu trasportato dall'auto investitore. Dopo le medicazioni del caso, il Krismancich, che fu dichiarato guaribile, salvo complicazioni, in dieci giorni, fu accolto nel decimo reparto, mentre il tenente fu invitato a fornire informazioni sull'accidente al Commissariato di via Amerigo Vespucci.

— Il dott. Addobatti, medico distrettuale di Sesana, fu investito domenica da un'auto e scaraventato a terra. Riportò varie lesioni alla gamba destra e dovette farsi trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno lo dichiarò guaribile in dodici giorni.

Gioie coniugali. Carla Cerne, di 25 anni, abitante in via del Fieno, si presentò ieri sera, verso le 19, all'Ospedale Regina Elena. La donna era tutta segnata di lividure al volto e si lamentava pure di acuti dolori al seno. Disse ch'era stata percossa dal marito, uomo violento, abituato a malmenarla sempre, quando rincasa un po' sconvolto dal vino. Stavolta però la sua brutalità aveva passato i limiti. La disgraziata — che non voleva denunciare il marito, perchè disse che ne avrebbero sofferto i due suoi bambini — fu accolta nel decimo reparto, dopo che le furono medicate le lesioni alla faccia e le contusioni al torace.

Pugni senza motivo. Ieri mattina, verso le 7.30, accompagnato da due carabinieri della stazione di via Domenico Rossetti, si presentò all'Ospedale Regina Elena certo Giovanni Rossi, di 35 anni, abitante in via dei Leo N. 15, per farsi medicare due ferite al viso. Avute le cure necessarie e dichiarato guaribile in pochi giorni, il Rossi raccontò che durante la notte, a casa propria, era stato aggredito da un individuo ubriaco, il quale, senza ragione alcuna, lo aveva colpito con dei pugni.

Teatri e Concerti

Fenice. Stasera alle 21 la compagnia di Achille Maresca principia il corso delle sue rappresentazioni con l'operetta «La rosa di Stambul» di Leo Fall.

Nazionale. Il favore del pubblico per il grande cineromanzo «La portatrice di pane» è accresciuto ogni giorno. Anche ieri a tutte le rappresentazioni un folto pubblico assisteva alle proiezioni di questa appassionata storia piena di conflitti e bella di interessanti e pittoreschi quadri. Gli spettatori seguirono con commozione trepidante le vicende della protagonista portatrice di pane che oggi apparirà nelle avventure sensazionali che l'autore Saverio di Montepin ha descritto nel secondo episodio dal titolo: «L'innocente».

Oggi dalle 18 si proietterà questo episodio interessante che farà certamente accorrere molto pubblico.

Eden. I fantocci di Yambo hanno recitato ieri una nuova operetta fantastica: «Il grillo della Pampa», sceneggiata e dialogata dallo stesso Yambo e cantata su motivi dell'operetta «La principessa dei dollari» di Leo Fall. Il pubblico numeroso fece le più cordiali accoglienze alla scapigliata operetta in cui si assiste anche all'arrivo di un treno, al sequestro di una comitiva di ricchi americani da parte degli indigeni della prateria ed a vari altri sensazionali episodi. L'allestimento scenico è stato assai ammirato; i fantocci e cantanti si fecero molto calorosamente applaudire. Oggi alle 17.30 e 20.45 «Il grillo della Pampa» si replica.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia. Oggi ultima di «Atlantide». Domani l'allegra «Dame de Chez Maxim» con Pina Menichelli.

Pubblico numeroso anche ieri alle proiezioni di «Atlantide», la film con una così poderosa messa in scena. La Nella Napierkowska fu ammirata nella parte di «Antinea». Anche gli altri artisti danno in questo lavoro una meravigliosa interpretazione.

Oggi ultimo giorno di «Atlantide».

Prossimamente ripresa di una film che ottenne uno dei più entusiastici successi: «La dame de chez Maxim», ultima esecuzione di Pina Menichelli. Il pubblico triestino accorrerà in folla a rivedere questa film tanto divertente e allegra.

Oggi rappresentazioni dalle 16.30 in poi.

Modernissimo. Continuano co nenorme successo le repliche del capolavoro «Il paradiso delle signore», dal celebre romanzo di Zola.

Rappresentazioni alle 17, 18.40, 20.20, ultima alle 22.

Carlo Laemmle presenterà prossimamente «Bavu», ultra sensazionale supergemma Universal, interpretazione di Wallace Beery, Joseph Swickard, Sylvia Breamer.

Cinema Edison. La bellissima Henny Porten ottenne ieri il pieno successo quale protagonista del poderoso dramma storico «Eleonora Vogelsang» ovvero «La mia vita per il tuo onore». Oggi naturalmente repliche dalle 17.30 in poi, ultima alle 22.30.

Prossimamente «Il palazzo dei sogni» con Maria Rosasio.

In preparazione la superfilm «I drammi della calunnia».

Ultimo giorno Pina Menichelli al Salone Novo Cine.

Oggi dalle 16.30 in poi si replica per l'ultima volta «Sventatella», dramma d'amore, con i protagonisti P. Menichelli e Vittorio Rossi Pranelli.

Domani «Bacio di Dorina» con Lina Millefleur, Lido Manetti e V. Rossi Pranelli.

Cine Savoia. Oggi va allo schermo il secondo episodio di «I promessi sposi», tratto dall'immortale romanzo di Alessandro Manzoni.

Primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 80.

Notiziario Sportivo

La Coppa Ius del torneo di basket-ball vinta dal Ricreatorio E. De Amicis

La Direzione generale dei Ricreatori cittadini ha voluto indire quest'anno, quale primo esperimento, un torneo di «basket-ball» (palla al cesto), mettendo in palio una coppa, donata dagli ex allievi del Ricreatorio «Giglio Padovan», in memoria di Luigi Ius, allievo di quel Ricreatorio e volontario di guerra, caduto eroicamente nella guerra di redenzione.

Al torneo, diviso in due categorie, allievi e allievi anziani, parteciparono otto squadre dei Ricreatori: E. de Amicis, Aurelio e Fabio Nordio, Giglio Padovan, Lega Nazionale «Riccardo Pitteri».

Le eliminatorie svoltesi sul campo della Società Ginnastica Triestina (gentilmente concesso) misero in luce l'ottima preparazione delle singole squadre in questo difficile giuoco, che dovrebbe essere più intensamente praticato da tutti gli atleti per i benefici effetti che esso apporta.

I risultati finali dei singoli incontri sono i seguenti:

Categoria allievi: 1) Ricreatorio Edmondo De Amicis (Ciacotich, Miniussi, Pregel, Medwescek, Vidulich). 2) Ricreatorio Giglio Padovan. 3) Ricreatorio della Lega Nazionale R. Pitteri.

Categoria allievi anziani: 1) Ricreatorio E. De Amicis (Pavan, Consini, Crali, Sivitz, Iaksettig E.). 2) Ricreatorio G. Padovan. 3) Ricreatorio della Lega Nazionale R. Pitteri. Arbitri: Conforto, de Filippi, de Jurco, Drobinz.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Alpina delle Giulie. Gli studenti che hanno intenzione di partecipare alla Tendopoli del Gruppo studentesco in Val Trenta a ipiedi del Tricorno, possono ricevere il programma dettagliato ogni sera in sede sociale.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19.30 si raduna la commissione speciale per la pertrattazione di tutte le vertenze pendenti della classe magistrale triestina. Giovedì alle 18 seduta delle maestre dei corsi preparatori.

Corporazione studentesca nazionale. Per oggi alle 16 sono convocati in sede tutti i membri del Consiglio direttivo. Gli assenti saranno ritenuti dimissionari.

Giovane Italia. Oggi, alle 18.5 (tempo permettendo) adunata delle allieve della sezione nautica al molo Sartorio. Prossimamente avrà luogo il concorso ginnastico interno annuale. Vi possono prendere parte tutti quelli che hanno frequentato le lezioni assiduamente. Per informazioni rivolgersi all'insegnante.

Associazione «XXX Ottobre». Tutti i calcisti e tutti i podisti si trovino questa sera alle 20.30 al solito posto per l'allenamento.

Assocazione sportiva Edera. Tutti i boys indistintamente devono trovarsi quest'oggi sul campo alle 17 per l'allenamento.

Circolo sportivo «Fulgor». Questa sera alle 20 è convocato in sede sociale il comitato feste. Si accettano prenotazioni per la gita sociale in autocorriera a Udine, che si terrà il 27 corr.

Sport Club Espero. Oggi alle 21 sono invitati il Consiglio direttivo e la Commissione tecnica al completo per urgenti deliberazioni da prendersi.

Bollettino dello Stato Civile

del 28 giugno 1924

Nascite: maschi 8, femmine 5; totale 13. Denunciati morti: maschi 2.

Matrimoni: Delfido Paglilla, avvocato con Valeria Pirievic, privata; Cipriano Macek, orologiaio con Eufemia Semeia, casalinga; Romano Petronio, bracciante con Maria Camanli, casalinga; Umberto Boco, guardiano con Amalia Castro, casalinga; Francesco Raubar, meccanico con Antonia Feringa, privata.

Decessi: Gina Kolendic in Künz, anni 42, maestra comunale; Giovanna Razem, giorni 4; Andreina Lampe, anni 2; Maria Skerl in Lenardon, anni 75, privata; Francesca Urbani in Fioresin Weinfeld, anni 80, privata; Carlo Berdon, anni 5; Mario Strukelj, anni 1; Iolanda Iert, anni 1; Eraldo Riva, anni 12, scolaro; Antonia Gant anni 3; Irene Hukicevic in Misetic, anni 34, privata; Araldo Barbotti, mesi 2; Domenico Zampiero, anni 68, impiegato; Guglielmo Morelli, anni 65, privato.

del 29 giugno 1924

Nascite: maschi 4, femmine 4; totale 8.

Matrimoni: Enrico Dolejsi, meccanico con Ida Graibig, domestica; Santo Stulle, bracciante con Valeria Moden, giornaliera; Giovanni Demitri, falegname con Rosalia Gulich, domestica; Aldo Gianfranceschi, imp. privato con Aurelia Filippi, privata; Giuseppe Neri, bracciante con Antonia Marion, casalinga; Galliano Cover, bracciante con Zaira Bressan, domestica; Inigo Basso, pesatore con Alberta Vertovez, domestica; Luigi Gergolet, pistore con Giovanna Srebout, sarta; Luigi Pitacco, impiegato con Luigia Milich, casalinga; Alfredo Belvederesi, meccanico con Marcellina Piazza, domestica; Antonio Germek, muratore con Eufemia Guidarello, giornaliera; Federico Fuk, negoziante con Giusta Sosich, sarta; Pietro Rumez, spazzacamino con Maria Passador, cameriera; Ferdinando Sergas, meccanico con Anna Eriavez, sarta; Pietro Calogera, falegname con Caterina Drusccovich, domestica; Francesco Mulino, sarto con Neria Girolomini, sarta; Valerio Zago, meccanico con Carolina Gandrux, commessa di negozio; Pio Manfreda, bracciante con Giovanna Michelich, domestica; Carlo Fulizio, pesatore con Anna Pozzatti, impiegata; Ricc. Mozzorecchia, ferroviere con Carmela Bosich, domestica; Carlo Stibil, bracciante con Maria Moderz, giornaliera; Eugenio Visentini, bracciante con Orsola Sabadin, domestica; Giovanni Danelion, tramviere con Giovanna Leitmer, casalinga; Giorgio Macerata, impiegato con Paola Iurcich, privata.

Decessi: Antonio Ciuk, anni 47, stradino; Maria Petris in Radin, anni 64; privata; Mario Podgorsek, anni 24, impiegato.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia d'operette Achille Maresca. Ore 21: «La rosa di Stambul», 3 atti di Leo Fall.

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «La portatrice di pane».

Teatro Eden. Compagnia di fantocci lirici di E. Novelli (Yambo). 17.30 e 20.45 «Il grillo della Pampa».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16.30 in poi: «Atlantide» (I e II serie).

Cinema Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 17 in poi: «Il paradiso delle signore».

Cine Edison. Dalle 17.30 in poi: «Eleonora Vogelsang» con Henny Porten.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi: «Sventatella» con Pina Menichelli.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15 in poi: «La leggenda del Piave», bellissimo dramma d'amore, interpreti la bella Jacobini e G. Di San Giusto.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo. Oggi dalle 17 in poi: «Fiamma» con Pola Negri.

IMITATA SEMPRE — CIPRIA — EGUAGLIATA MAI

NUITS DE POMPEI

ABBELLISCE, RINFRESCA LA PELLE

RANCE & C.ie

TARCENTO

Stazione climatica delle più preferite. Posizioni incantevoli. Ogni comfort moderno. Alberghi, ville, appartamenti, stanze.

Per qualunque informazione rivolgersi alla Segreteria del Sindacato Esercenti e Commercianti.

CONTE ROSSO
CONTE VERDE

dall'ITALIA a NEW YORK in 9 giorni

Partenze da GENOVA: (*)
15 luglio - Conte Rosso
31 luglio - Conte Verde
21 agosto - Conte Rosso
9 settem. - Conte Verde
Da Napoli il giorno dopo (*)

Rivolgersi alla Direzione Generale in Genova od a qualunque Agenzia del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour, 11 Ind. tel. «JAHNEL» - Telefono 15-56

Emporio SETERIE

Prezzi fissi

M. WEISS

TRIESTE-FIUME-MILANO

Cervo

Schicht

il sapone della massaia avveduta

Badare alla marca CERVO ed al nome SCHICHT e rifiutare tutte le contraffazioni.

Obbligazioni prebelliche austriache

cedonsi causa partenza, Via Enrico Toti N. 4, secondo, porta 11.

NESTOR

Sigarette egiziane purissime della Ditta Nestor Gianaclis, da L. 3 a L. 14 la scatola. Nove tipi diversi. — Chiedete l'elenco al vostro tabaccaio

SALONE PARIGINO DI BUSTI

Elv. Minzi

TRIESTE

SALONE: Via Sanità N. 16 Telefono 22-33

NEGOZIO: Via S. Nicolò 19

Unica ditta che possa garantire la perfetta modellazione del corpo come lo esige la moda francese, con i propri modelli di Busti, Ventriere e Reggiseno, accuratamente confezionati.

GOMME PIENE PER AUTOCARRI

BERGOUGNAN & TEDESCHI

Le migliori!

Soc. An. Bergougnan & Tedeschi TORINO

FILIALE DI TRIESTE: Via Lazzaretto Vecchio 28 - Tel. 2381

Deposito per Gorizia con pressa di montaggio E. Grusovin, Auto Garage «Ideal», Gorizia

Deposito per Fiume con pressa di montaggio: S. A. F. A. G., Viale Italia 46, Fiume

LA FORTUNA è Miniera d'oro: metodo infallibile per vincite Lotto (Premiato) L. 3. Vero libro sogni (arricchisce col Lotto) illustr. L. 4. Gratis Catalogo utile. Vaglia a CONCORIA, via S. Vito 33, Milano

CARBONE DOLCE

tutto faggio, senza polvere, qualità primissima, a Lire 55 per 100 chg. franco a domicilio città. — Per rivenditori prezzi speciali.

SOCIETA' AGRICOLO-COMMERCIALE Trieste, Via Raffineria N. 4, Tel. 36-75

N.G.I. GENOVA

Prossime partenze

PER NEW YORK

s/s «DUILIO», 3 luglio, da Genova e 4 da Napoli.

s/s «GIULIO CESARE», 29 luglio, da Genova e 30 da Napoli.

s/s «DUILIO», 6 agosto da Genova, 7 agosto da Napoli.

PER IL SUD AMERICA

s/s «PRINCIPESSA MAFALDA», 10 luglio, da Genova, e 11 da Barcellona.

s/s «DUCA ABRUZZI», 23 luglio, da Napoli, 24 da Genova.

s/s «TAORMINA», 1.0 agosto da Genova, e 2 da Napoli.

PER L'AUSTRALIA

s/s «CAPRERA», 15 luglio da Genova, 17 da Livorno, 18 da Napoli per Messina, Catania, Port Said, Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sydney e Brisbane.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici ed Agenzie della NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA nelle principali città d'Italia e dell'Estero. In Trieste: Ufficio Passeggeri Lloyd Triestino, Piazza dell'Unità.

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO - TRIESTE

DOLORI DI TESTA

STANCHEZZA E LOMBAGGINE, COME MALATTIE ACCESSORIE DI UN CAMMINARE FORZATO EVITATE APPLICANDO ALLE VOSTRE CALZATURE TACCHI E SUOLE

PALMA IN PURO CAUCCIÙ

PERCHE' COSI' LE COLONNE VERTEBRALI ED IL SISTEMA NERVOSO NON VENGONO SCOSSI. DOMANDATE ESPLICITAMENTE TACCHI E SUOLE

PALMA

«PALMA», TRIESTE, VIA CORONEO N. 9 (I. P.)

BANCA ADRIATICA

FONDATA NEL 1905

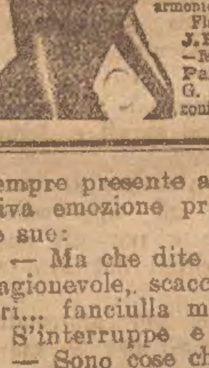
Capitale sociale Lit. 15.000.000 interamente versato
Sede Centrale: TRIESTE, Via San Nicolò 9 (Palazzo proprio)
Filiali: Abbazia, Fiume, Milano, Zara

Facilita qualunque operazione commerciale con la Jugoslavia

Garantisce i crediti italiani in Jugoslavia ed i crediti jugoslavi in Italia e ne sconta le relative accettazioni

Apertura di credito per acquisto merci - Incasso effetti e fatture
Compra-vendita Dinari e altre valute - Emissione di assegni in Dinari su tutte le piazze della Jugoslavia.

Accetta versamenti di dinari in conto corrente al miglior tasso da convenirsi



SENO

Sviluppato, ricostituito, reso più sodo in due mesi, mediante le PILULES ORIENTALES benefiche alla salute; solo prodotto che permette alla donna ed alla giovanetta di ottenere un seno armoniosamente proporzionato e florido. Flac. con istruzione L. 16,20 franco. J. RATIE, pharm. 45, r. de l'Echiquier, Parigi. — Milano: F.lli Zambeletti, 5, p. S. Carlo. — Palermo: C. Riccobono. — Verona: G. de Stefani e figlio. — Roma: Manzoni et C.o, 91, via di Pietra.

8

René Vincy

La lettera anonima

Proprietà letteraria — *Riproduzione vietata*

— Gilberto viaggia sempre... per fare qualche cosa... attratto da tutto ciò che è lontano... Qual altro mistero le nascondeva? Poichè ella intuiva che Gilberto era partito in seguito a un forte dolore, a un'amara delusione.

Un po' impacciata Anna aprì la porta del piccolo salotto dove Abele Müller la aspettava.

— Signore — disse, rispondendo con un cenno del capo all'inchino del visitatore — avete chiesto di parlarmi... vi ascolto. Sedete signore, vi prego.

In quel piccolo salotto tepido, ogni suppellettile aveva un aspetto famigliare; piante e fiori erano sparsi dovunque, un gran mazzo di rose bianche spandeva nell'aria un vago profumo; sul leggio del pianoforte rimasto aperto una pagina di musica: l'«Addio» di Schubert, che Anna aveva suonato prima d'uscire: una lampada illuminava l'ambiente di un chiarore diffuso.

Passarono alcuni minuti di silenzio penoso.

— Signorina — disse infine Abele Müller — vi ringrazio anzitutto di avermi ricevuto. Voi sapete, non è vero, che vengo per incarico del signor Laurian. Uscendo da una certa casa di via Ottavio Feuillet, che voi del resto conoscete, egli è venuto da me pregandovi di comunicarvi che...

Sostò un istante.

— Che egli parte.

Anna lo guardò stupefatta.

— Egli parte?

— Sì, per Ifferdanges, dove rimarrà per una quindicina di giorni o un mese.

— E... senza rivedermi? Senza una parola?

— Egli è molto spiacente — disse Abele Müller con voce esitante — sì... della vostra scenata di oggi. Egli non vi ha scritto temendo di dovervi dire delle cose spiacevoli...

Abele Müller, aveva ereditato da sua madre una scaltrezza inesauribile, e la sua furberia ingannava i più perspicaci. Egli s'era detto che bisognava colpire fortemente la vittima, per averne ragione più facilmente.

Infatti Anna era sbalordita. Riversa sui cuscini della sua poltrona ella guardava l'impostore con angoscia inesprimibile.

— Vogliate scusarmi signorina — riprese Abele Müller con dolcezza — se vi ho parlato forse troppo rudemente. Permettetemi però di farvi notare che la vostra emozione è alquanto eccessiva. Se Laurian parte, ciò non ha nessuna importanza. Egli ritornerà. Riflettete che egli non poteva agire diversamente, tanto più dopo aver promesso alla signora Favre-Oreal di partire senza indugio...

— Egli ha promesso....

— Egli è stato costretto a giurare di non rivedervi. Ma naturalmente questo giuramento non ha alcun valore, ed anzi sono autorizzato ad assicurarvi, che appena di ritorno Laurian verrà a trovarvi in segreto. Del resto il mistero stimola il desiderio e l'amore.

E Abele Müller sorrise maliziosamente. La sua tattica era straordinariamente abile, ed egli lasciava cadere con noncuranza, delle frasi di una crudeltà inaudita.

— Nel mistero?... — ripetè Anna — il nostro amore riprenderà nel mistero?

— Ascoltatemi — disse Abele Müller in tono paterno e persuasivo alla giovane divenuta pallidissima, come se non avesse più una goccia di sangue nelle vene — ascoltatemi fanciulla mia... Ho accettato quest'incarico penoso e delicato, nella speranza di potervi convincere a sottomettervi alle circostanze. Rassegnatevi; sì... lo so... Laurian vi aveva lasciato intravedere la possibilità di sposarvi, di darvi il suo nome... ma ahimè... la vita non è un romanzo disgraziatamente...

Sospirò, poi riprese:

— Laurian era accecato dall'amore. Ecco la verità. Egli me l'ha confessato. Vi amava, e vi ama. Non desidera che la vostra felicità. Ma sposandovi voi sareste un ostacolo alla sua ambizione. Bernardo è un uomo di un'intelligenza superiore, chiamato a grandi cose. Ma come tutti gli ambiziosi ha bisogno di un appoggio, di una guida. Questo appoggio egli l'ha trovato nel barone Cristiano, e questa guida nella baronessa nelle cui mani il barone è uno strumento. Anzi voglio farvi una confidenza: Laurian non ha mai amato la signora Favre-Oreal; egli è diventato il suo amante per interesse, ed è perciò che non può farsene una nemica...

E l'impostore soggiunse:

— Di che temete dunque, se siete voi che egli ama?

Anna non rispose.

Abele Müller riprese:

— Ciò vi spiegherà l'effetto disastroso del vostro intervento. La signora Favre-Oreal ha imposto a Bernardo di partire per le Ardenne. Calmatevi fanciulla mia; la vita non è sempre gioconda...

Anna teneva il capo chino, le lacrime le sgorgarono dai cigli, e ruppe in singhiozzi. Ella singhiozzava forte, sopraffatta dalla vergogna, dall'umiliazione, dal disgusto e dalla disperazione.

Implacabile, Abele Müller continuò:

— E come avrebbe potuto sposarvi? Che avrebbe detto Gilberto Favre-Oreal... Gilberto che vi ama... Gilberto che è partito per cercare di dimenticarvi? Quel povero Gilberto, che confidava i suoi amori a Laurian!

Anna rialzò lentamente il capo; non piangeva più, guardava fissamente Abele Müller il quale imperturbabile riprese a dire:

— Eppure Laurian è stato salvato da Gilberto da un pericolo mortale. Ebbene l'amore è stato più forte di qualunque sentimento di amicizia e di gratitudine.

Anna s'alzò pallida come un cadavere.

— Tacete... — disse con voce soffocata — ah, tacete ve ne scongiuro.

Con abilità infernale, Abele Müller aveva saputo mascherare la verità; scientemente aveva presentato Bernardo sotto l'aspetto più odioso sollevando nell'animo della giovane donna, il disprezzo.

Anna aveva ammirato Laurian per la sua intelligenza, per la nobiltà della sua ambizione, per l'elevatezza dei suoi principi.

D'ora innanzi ella avrebbe disprezzato quelle qualità che servivano a mascherare tutte le turpitudini.

Sostenendosi alla spalliera di una sedia con uno sforzo palese, volendo riacquistare il dominio dei suoi nervi e ricomporsi, Anna taceva assorta.

Mai era stata così bella, col viso pallido e fine incorniciato dalla massa dei capelli bruni troppo pesanti per il suo capo fragile. Un'espressione strana di rammarico e di odio contrasse il volto di Abele Müller.

— Dovete rivedere il signor Laurian? — chiese Anna con lentezza.

— Devo vederlo alla stazione... ma forse non potrò parlargli. La signora Favre-Oreal potrebbe volersi assicurare della sua partenza...

Le labbra di Anna tremarono:

— Allora gli scriverete?

— Gli scriverò. Ma nell'uno o nell'altro caso che dovrò dirgli?

— Gli direte che mi arrendo...

Abele Müller trasalì.

— Non voglio essere un ostacolo alla sua ambizione; non voglio creare dei malintesi fra lui e la signora Favre-Oreal...

Abele Müller tese l'orecchio.

— Del resto ho già detto loro che essi sono degni l'uno dell'altra. Quella donna gli è indispensabile? Ebbene se la tenga.

— Ma voi? — chiese Abele Müller.

— Io?

Un fremito agitò la persona di Anna.

— Io?... Sparirò.

— Che intendete dire?

— Il signor Laurian non sentirà mai più parlare di me. E' inutile che egli tenti di rivedermi. E poi là dove sarò...

L'altro compreso. Egli trionfava, ma sempre presente a sè stesso, e fingendo una viva emozione prese le mani di Anna fra le sue:

— Ma che dite mai? — esclamò. — Siate ragionevole, scacciate questi pensieri lugubri... fanciulla mia, riflettete...

S'interruppe e riacquistando la calma:

— Sono cose che si dicono nella disperazione... Laurian è ricco, e vi ama. Seguite i miei consigli, poichè i morti hanno sempre torto.

Aggiunse poi scrollando le spalle:

— D'altronde signorina, la vittima non sarete voi, poichè Laurian tradirà la signora Favre-Oreal per amor vostro...

Anna lo guardò più pallida e più fremente.

— Signore — disse con voce di sdegno — vi credevo un gentiluomo, ma mi accorgo di essermi ingannata anche sul vostro conto. Fra un'ora avrò lasciato questo appartamento per sempre. Uscite.

E come Abele Müller esitava ella aggiunse vinta dall'ambascia:

— Ve ne prego, lasciatemi ho bisogno di rimaner sola...

. . . .

Frattanto nel piccolo studio di via del Colisée, Bernardo aspettava torturato dall'ansietà. Perchè Müller tardava? Forse non aveva trovato Anna? Aperse la finestra, s'affacciò per veder nella strada. Una folata di vento gelido gonfiò le tende; egli trasalì con un brivido. Richiuse. Si sentiva il cuore oppresso da un'infinita tristezza. Sedette sul divano aspettando, cercando d'ingannare l'attesa interessandosi alle illustrazioni di un giornale d'arte.

Udì fermarsi una carrozza, e pochi istanti dopo Abele Müller comparve nello studio.

(Continua)

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dell'ufficio collocamento

Durante la settimana dal 23 al 28 corr. il numero degli ufficiali inscritti presso l'ufficio di collocamento è stato di 612.

Durante la settimana sono stati imbar- 7 ufficiali e precisamente 2 di coperta, 1 di macchina e 4 allievi nautici.

Il numero medio degli inscritti (bassa forza) è stato di 3367.

Durante la settimana sono stati imbarcati: maitre d'hotel 1, camerieri 4, giovani di camera 2, mozzi di camera 3, cuochi 2, giovani di cucina 2, mozzi di cucina 2, macellai 1, nostromi di coperta 3, fuochisti 18, carbonai 7, marinai 10, giovani di coperta 6, mozzi di coperta 4, operai meccanici 2.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 30 giugno per il 1 luglio

Sezione ufficiali imbarcati

Oceania: allievi comm.: 1.

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 246; nocchieri coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3463; giov. cop. in I: 1256; giovani cop. II: 806; mozzi cop.: 1121; capi fuochisti: 205; fuochisti: 6131; carbonai: 2224; operai mecc.: 275; operai calderai: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 451; cuochi in I: 367; giov. cucina: 152; mozzi cucina: 271; camerieri in I: 358; giov. coperta: 170; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: marinai: 3418, 3434, 3354; fuochisti: 5123, 5008, 4990, 5064, 5067, 5075; carbonai: 2740, 2741, 1994; mozzi macchina: 429; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 876; giovani in I: 309; giovani in II: 316; mozzi coperta: 40; fuochisti 1130; carbonai: 586; operai meccanici: 86; elettricisti: 85; mozzi macchina: 46; camerieri: 2; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 9; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 8; garzoni cambusa: 1.

Imbarcati: mozzi camera: 2; tipografi: 1.

Da richiamare: mozzi cop.: 1; fuochisti: 1077, 1115, 1117, 1121; carbonai: 567.

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 209; carpentieri in I: 25; in II: 54; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 674; giovani di coperta in II: 346; mozzi coperta: 242; capi fuochisti in I: 23; in II: 60; fuochisti: 1122; fuochisti per nafta: 17; carbonai: 578; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 325; I camerieri da carico: 56; II camerieri da carico: 25; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio: 10; da carico: 19; da emigrazione 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 34; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; III cuochi da emigr.: 8; I cambusieri da pass.: 25; I camb. da car.: 32; II camb.: 31; III camb.: 38; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 21; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 232; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 122; mozzi cucina: 76; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; pistori: 70; pasticceri: 2; macellai: 28.

Da richiamare: giovani di coperta: 329, 318; fuochisti: 1101, 1008, 1100; carbonai: 565; operai meccanici: 46.

Turno Libera Triestina: marinai: 164; giovani di coperta in I: 61; mozzi coperta: 47; fuochisti: 224; carbonai: 94; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 12; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 33.

Da richiamare: marinai: 162, 161, 157; giov. coperta: 52; mozzi coperta: 44; carbonai: 85.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 122; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 47; capi fuochisti: 17; fuochisti: 144; carbonai: 91; cuochi in I: 45; giov. cucina: 30; mozzi cucina: 47; camerieri in I: 32; giov. di camera: 42; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 68.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 25; giovani cop. in I: 18; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 51; carbonai: 31; mozzi in I: 14; mozzi: 17; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 41; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 53; carbonai: 27; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 9; cuochi carico: 7.

Da richiamare: nostromi: 1; marinai: 36, 35; fuochisti: 47.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop. 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 4; mozzi coperta: 3; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi macchina: 7.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop.: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop. 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai 5; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno C. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 2.

Totale iscritti il giorno 30: 3424; imbarcati e cancellati: 147; totale iscritti l'1: 3277.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro i piroscafi: «S. Giorgio» naz. da Zara con 176 pass.; «Nereide», naz. da Buenos Aires, con 1350 tonn. di merce; «Kelet», naz. da Brindisi con 6 pass. e 22 tonn. di merce; «Venezia», naz. da Venezia.

Partirono ieri l'altro i piroscafi «Marigo L.», ell. per Bristol-Shennel; «Maricopa» norveg. per Gibilterra; «Pola», naz. per Fiume; «Venezia», naz. per Venezia; «Risveglio», naz. per Tunisi; «Petka», jugosl. per Gravosa.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Barion», naz. da Rodi con 11 pass. e 254 tonn. di merce; «Kossovo», jugosl. da Metcovich con 9 pass. e 108 tonn. di merce; «Lovrjenac», jugosl. da Gravosa con 55 pass. e 19 tonn. di merce; «Duino», naz. da Gravosa; «Venezia», naz. da Venezia; «Vienna», naz. da Alessandria.

Partirono ieri i piroscafi: «Venezia», naz. per Venezia; «Kelet», naz. per Venezia; «Donizetti», naz. per Valencia; «Aventino», naz. per Odessa; «Duino», naz. per Venezia.

Posizione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: R. I, H. 24: «Gianicolo»; M. I, H. 23: ««Momikos»; H. 22: «Barion»; H. 21: «Georges S.»; R. II, H. 17: «Sofia»; H. 14: «Fidelitas»; M. II, H. 12 a: «Bellaura»; test.: «Kossovo»; R. III, H. 9: «Nereide»; H. 6: «Merano»; M. III, H. b: «Praga»; H. a: «Carnaro»; R. IV, H. 1 a: «Columbia»; M. IV, tr.: «Monte Maggiore»; test.: «Lovrjenac»; H 1: «Vienna»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T.»; Molo Bersalieri: «Laconia»; «Astarte»; «Quieto»; M. Venezia: «Lovcen»; «Cyclops»; «Belrorie»; Sacchetta: «Enrico G.»; «Ville de Belfort»; «Friuli»; «Indeficenter»; «Metcovich»; «Cap. Viola»; «E. Toti».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Dubravska»; «William Balls»; M. V ostro: «Pilsna»; R. VI fra 55-53 «Cypria»; M. VI ostro: «Stella»; «Ernesto G.»; R. VII, H. 69: «Fiume L.»; «Ines»; H. 71: «Principo».

Arsenale Lloyd: «Genova», «Almissa», «Trieste L.», «Palatino», «Carniolia», «Remo», «Soria», «Tevere», «Semiramis».

Cantiere S. Marco: «Edda», R. N. «Fianona», R. Somm. F. 14.

Molo Servola: «G. Carnazza», «Mercurio», «Vladimir».

Previsioni di marea. Per domani 2 luglio si prevede l'alta marea alle 10.10 e 21.10 e la bassa marea alle 3.35 e 15.25.

BORSA DI TRIESTE

30 giugno 1924

Rendita 3½%	99.30	Nav. Lussino	900
Consolidato 5%	100.50	» Martinolich	210
Obbl. Venezie 3½%	88.10	Strade ferr. med.	340
Banca d'Italia	1710	» » mer.	608
Banca Adriatica	265	Oceania	170
Commerc. Ital.	1423	Premuda	710
Commerc. Triest.	677	Tramway	195
Credito Italiano	917	Tripcovich	455
Banco di Roma	130	Ampelea	520
Credito Popolare	261	Beni Stabili	1053
Zivnostenska	263	Cant. Nav. Triest.	265
C. g. risp. ungh.	60	Cem. Dalmazia	400
Assic. Generali	6209	» Isonzo	177
Assic. Ital. (1923)	1775	» Spalato	410
Infortuni Milano	3150	Kerka	435
Grandine Merid.	745	Gas Roma	845
Riun. Adriatica	3650	Ilva	258
Nav. Adria	425	Montecatini	258
» Merc. S. A.	180	Off. Nav. Triest.	161
» Cosulich	344	Pastificio Triest.	362
» Dalmatia	322	Pilatura Riso	585
» Gerolimich	1870	Stab. Tecnico	670
» Gener. Ital.	678	Terni	649
» Libera Tr.	550	Jutificio triestino	441
» Istria-Tr.	855	Pias	1098
» Lloyd Triest.	3110		

CAMBI: su Amsterdam da 865 a 880; su Belgio da 106 a 108; su Francia da 122.50 a 123; su Londra da 100.20 a 100.45; su Nuova York da 23.05 a 23.20; su Svizzera da 410 a 413; su Bucarest da 9.60 a 10; su Praga da 68.20 a 68.70; su Ungheria da 0.0275 a 0.0325; su Vienna da 0.0320 a 0.0330; su Zagabria da 26.65 a 26.95.

VALUTE: corone austro-ted. a 0.0320 a 0.0330; dinari da 26.70 a 27; dollari da 23 a 23.15; pezzi da 20 franchi da 88 a 88.50; lire sterline b. n. da 100 a 100.35.

Cambio ufficiale dell'oro: 23-VI-1924, L. 447.28.

Borsa di Milano: Rendita 89.75; Consolidato 100.85; Banca d'Italia 1710; Commerciale It. 1455; Credito It. 925; Banco Roma 129; Ferr. Mediterranee 340; Ferr. Meridionali 580; Rubattino 582; Libera Triestina 552; S. N. I. A. 457; Terni 657; Miani e Silvestri 163; Breda 398; Ansaldo 22; Montecatini 259; Metallurgica Italiana 204; Fiat 611; Isotta 9.75; Ilva 257; Elba 77; Cascami Seta 1585; Linificio Nazionale 820; Lanificio Rossi 3900; Cotonificio Cantoni 3570; Cotonificio Veneziano 464; Cotonificio Meridionale 123; Rossari Varzi 928; Pirelli 760; Industrie Zuccheri 685; Raffineria Lig. Lomb. 815; Distillerie Italiane 325; Molini Alta Italia 750; Eridania 645; Gulinelli 212; Edison 837; Adriatica di Elettricità 203; Marconi 157; Vizzola 1650; Conti 458; Negri 166; Lig. Tosc. di Elettricità 350; Esercizi Elettrici 121.50; Esportaz. Italo-Am. 760; Costruzioni Venete 227; Beni Stabili 1030.

CAMBI: Francia 122.60; Svizzera 412; Londra 100.3125; New York 23.195; Berlino 556; Vienna 0.0327; Bucarest 9.70; Belgio 106.85; Spagna 311; Praga 68.50; Budapest 0.029.

Borsa di Roma: Banca d'Italia 1705; Commerciale It. 1450; Credito It. 921; B. Roma 131; Ferr. Merid. 585; Cosulich 350; Libera Triest. 553; Terni 650; Gas 850; Forze Idrauliche 430; Cementi Spalato 407; Pilatura Riso 610.

Borsa di Torino: Banca d'Italia 1720; Commerciale It. 1463; Credito It. 941; Banco Roma 130; Ferr. Meridionali 585; Ferr. Mediterranee 338; Libera Triestina 555; Cosulich 351; Terni 652.

Borsa di Genova: Banca d'Italia 1734; Commerciale It. 1462; Credito It. 924; Banco Roma 130; Ferr. Meridionali 550; Ferr. Mediterranee 339; Libera Triestina 550; Cosulich 353; Terni 670.

Obbligazioni delle Tre Venezie: Quotazioni del 30 corr.: corso medio 88.07; Trieste 88.10; Milano 88.50; Roma 88.06.

CORRISPONDENZA APERTA

A. R. L. T. Diana Mac Gill riposa a Padova dopo aver goduto dei consueti trionfi anche all'estero. Verrà a Trieste in ottobre; la data però non è ancora fissata. — *Abbonato.* Il primo piroscafo triestino che abbia toccato un porto russo dopo l'armistizio è stato il «Graz» che si recò a Odessa partendo da Trieste il 25 settembre 1919 e ritornando nella nostra città il 25 ottobre (itinerario: Brindisi, Corfù, Patrasso, Pireo, Costantinopoli, Burgas, Varna, Costanza, Odessa, Sulina, Galatz, Costantinopoli). *Umberto.* L'interessato, prima di muoversi, si rivolga al Consolato italiano più vicino che gli procurerà i mezzi necessari al rimpatrio. — *Maria.* Acqua di lavanda si ottiene con 40 gr. di essenza di lavanda, 80 di acqua di rose e un litro di alcool a 85 gradi. — *Insetti.* Un preparato insetticida qualunque basterà. — *N. N.* Informazioni su monete antiche potrete averne al Museo di Storia ed Arte, in piazza degli Studi. — *Goriziano.* Chi contrae nella R. Marina l'arruolamento volontario in anticipo della ferma, può scegliere la specialità purchè ci sieno posti diponibili. Compiuto il corso militare di radiotelegrafia, si danno gli esami per il brevetto. Non occorrono titoli di studio.

Emilio. Il console svizzero ha gli uffici in piazza Tommaseo 4 e riceve dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 17.30 alle 18.30. — *Passaporto.* Il passaporto per l'estero ha una validità di un anno e può venir rinnovato al massimo dopo tredici mesi dal rilascio. Più tardi, deve essere rinnovata la richiesta. — *Urgente.* Non esistono più «agenti di p. s.» o di «questura», come voi li chiamate, ma soltanto carabinieri del ruolo precializzato, scelti fra gli appartenenti al ruolo generale dell'Arma. — *G. I. R. Roma.* Nè opere, nè coro russo quest'anno al Teatro Filodrammatico. Invece per l'autunno e inverno prosa e operette; nella primavera 1925 opere comiche.

Rita R. Soltanto a Roma c'è un corso per allieve infermiere interne della Croce Rossa. Le diplomate del corso — sia interno, che esterno — vengono accettate nei dispensari e sanatori della Croce Rossa ed anche presso altre istituzioni, perchè sebbene il titolo, senza essere riconosciuto, è molto quotato. Per maggiori informazioni rivolgetevi alla ispettrice delle infermiere che riceve presso il Comitato di Trieste della Croce Rossa Italiana, in via Machiavelli 28, ogni mercoledì e sabato, dalle 11 alle 12. — *Ansioso* 1924. C'è un intervallo di quindici minuti fra un tram e l'altro della linea Barcola-Piazza Tommaseo.

Disoccupato M. D. L'Ufficio collocamento per gli agenti in manifatture non è ancora costituito; funziona provvisoriamente per questo lo Ufficio provinciale della Federazione sindacale fascista, al N. 2 del Ponte della Fabra. — *Studiosi in meteorologia.* Il bollettino meteorologico viene pubblicato nelle «Ultime Notizie». — *Pensionata comunale.* Le pensioni nuove sono state decise dal Consiglio comunale, ma non sono ancora approvate dalla Giunta provinciale. Per gli aumenti ai già pensionati, la Commissione ha terminato i suoi lavori e i risultati saranno portati in una delle prossime sedute del Consiglio. La liquidazione non può dunque ancora avvenire.

Assiduo lettore istriano. La differenza essenziale fra le due legislazioni in fatto di alimenti al coniuge separato consiste in ciò che per Diritto austriaco sono dovuti soltanto alla moglie «non» colpevole (in via eccezionale e per importo ridotto anche se la colpa è «comune»), mentre, secondo l'art. 156 del Codice del Regno, l'obbligo agli alimenti è derivato soltanto dal bisogno della moglie. Entrata questa disposizione in vigore fra noi — giusta il decreto 20 marzo 1924, N. 312 — col 1.o maggio a. c., è chiaro che essa non può avere effetto restoattivo sia per il silenzio della legge in proposito, sia per mancanza di una corrispondente disposizione transitoria, e soprattutto perchè un simile effetto retroattivo andrebbe a capovolgere con una norma di legge italiana una situazione giuridica già consolidata in base al «metodo» del Diritto austriaco.

Elaton. Siamo certi che l'Italia conta adesso almeno 300.000 vivi e vegeti poeti della vostra forza. Fortunatamente non tutti fanno uso delle loro facoltà poetiche. Basterebbe la voce «militarmente» messa in un vostro verso a consigliarvi di smobilitare. «Muta divenne; non mi rispose, ma l'ho capita: disse: è dolore!» Già; per questa epidemia di versificazione che non accenna a cessare.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A; 5.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O.; 19.30 D. D.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D. (Belgrado); 13.50 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D. (Vienna).

FIUME: 6.50 O; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 16.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Praga-Vienna) 23.45 O.

FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria; 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.20, O.; 12.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.55 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 13.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco. Trieste

CREMA VENUS

BERTELLI

ogni giorno, immancabilmente, per la freschezza della pelle.

Per la stagione dei

VIAGGI

abbiamo completamente riassortito il nostro deposito di tutto l'occorrente.

UN SUNTO:

Valigie *Fibra Vulcanizzata*	dal L.	25.- *in poi*
Cesti *vimini, I.a qualità*	„	25.- „
Valigie *Dermoide*	„	28.- „
Cappelliere *Fibra Vulcan.*	„	52.- „
Valigie *in cuoio*	„	80.- „
Bauli *Patent*	„	185.- „
Porta-pacchi	*da L.*	6.- *in poi*
Fodere *per ombrelli*	„	12.50 „
Bottiglie *Primas*	„	15.- „
Bottiglie *Thermos origin.*	„	20.- „
Involgi-abiti	„	45.- „
Necessaire *da viaggio*	„	65.- „

Cinture sport *in cuoio e scamosciate da L.* 6.50 *in poi*

Approfittate dei nostri grandi

RIBASSI IN COTONERIE

ÖHLER

È inutile regalare del denaro agli stranieri

acquistando a carissimo prezzo delle macchine per scrivere estere.

Prima di acquistare una macchina per scrivere **straniera**, *informatevi,* **provate gratuitamente** *la*

Olivetti

Solida - Silenziosa - Perfetta - Garantita

Preferendo l'Industria Italiana pagherete il giusto prezzo, non cambierete ingiustamente il vostro buon denaro con divise estere elevatissime.

DAMIANI & GIORGIO
Trieste - Piazza Goldoni 10
Telefono 30-92

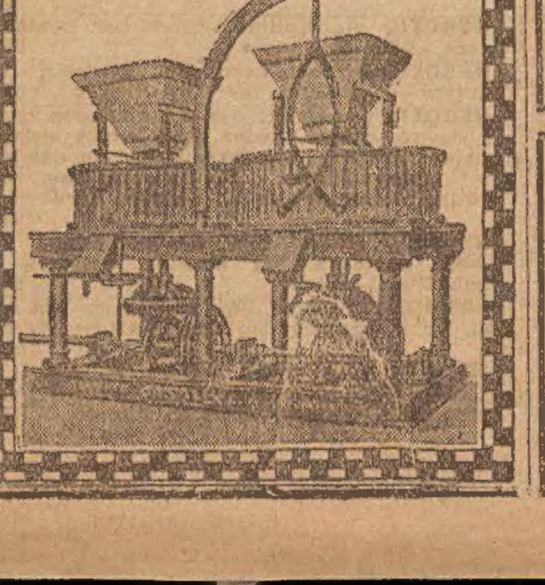
Il mio babbo che ha 78 anni ha fatto la cura del "Proton" nell'estate scorsa e ne ottenne così grande beneficio che ora ha quasi l'energia di un giovinotto, mentre prima si sentiva molto debole e stanco.

MARIA FERRERO
Via Espinasse, 13
MUSOCCO (Milano)

26

F.lli CASALI & C.
MILANO
VIALE MONTESANTO N. 10
(già Principe Umberto)

PASTIFICI PANIFICI
MOLINI A PALMENTO



GRAND HOTEL
MISURINA
(CADORE)
1800 m. s. l. m.

Hotel Primissimo Ordine

Apertura: 1.o luglio
PENSIONI da L. 60 in poi

MILANO - Grand Hotel Continental
LIDO-VENEZIA - Hotel Splendid

Chi si reca ai
Fanghi di Abano (Padova)
prima di scegliere la casa di cura visiti lo
Stabilimento Hotel Trieste
con le sue sorgenti termali fra le più potenti del luogo. Tutti i comfort moderni e igienici. Aperto tutto l'anno. Trattamento famigliare. Prezzi modici. Pensioni a L. 30.—
Conduttore - Proprietario
R. BREGA & C.

IMPOTENZA

NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO

Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachete o Coni rettali, scat. L. 29.65. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo. Medaglia d'oro esposizione Parigi 1906, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis, per posta L. 2.50. Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, Via Magenta 29, ROMA (21). A Trieste Farm. Zanetti, via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia della Venezia Giulia.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. ALCUNE domestiche e cuoche trovansi disponibili per pronta entrata. Rivolgersi via Valdirivo 23, primo. 62538 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi d'ogni nazionalità, lunghi attestati offre Agenzia Machiavelli, Via Nicolò Machiavelli 24, p. t. 62539 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi con ottime referenze nonchè personale maschile e femminile per pensioni, bars, restaurants, caffè offre prontamente per Trieste e fuori Provveditorio, San Lazzaro 23. 62538 A

CUOCA capace cerca cucina per conto proprio oppure a giornata. Scrivere «59789 A» Piccolo. 59789 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche sanno lavare, cucinare ecc., forti, rispettose, modeste, per privati, trattori, hotels, Trieste fuori mandando, scrivendo inviasi prontamente domicilio. Rivolgersi Agenzia, Valdirivo 21, II, Trieste. 62456 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. BAMBINAIE, domestiche, cuoche ed alro personale per resaurants, pensioni, caffè, in Trieste, Roma, Napoli, Bari, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 62538 B

A. CAMERIERI, facchini, portieri per grandi hotels, diverse città d'Italia cerca l'Agenzia Machiavelli, via Nicolò Machiavelli 24, p. t. 62536 B

A. CAMERIERI due, per hotels cerca urgentemente l'Agenzia Machiavelli, Nicolò Machiavelli 24, p. t. 62536 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, mensile 150 in su cerca d'urgenza Machiavelli, via Nicolò Machiavelli 24, p. t. 62540 B

CAMERIERA fidata, brava per bambini, buone referenze, cercasi prontamente. Via Geppa 4, porta 9. 62444 B

CAMERIERE restaurant, bella presenza, referenze, Grado. Cuoche, domestiche, bambinaie, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 62340 B

CUOCA, sottocuoca, lavapiatti, cameriera restaurant; cuoche, cameriere, domestiche private cerca Agenzia Merlo, Ginnastica 12. 59989 B

CUOCHE, cuochi, cameriere, domestiche, 40 posti disponibili cercansi. Valdirivo 21. 62456 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, fare lavori casa, cercasi prontamente. Via Udine 12, terzo, porta 19. 62426 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi, buonissima paga. Giotto 9, II, destra. 62436 B

DOMESTICA cercasi. R. Imbriani 3, IV p. 62502 B

DOMESTICA con attestati cerca piccolissima famiglia. Battisti 20, porta 8. 62428 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Battisti N. 22, IV, porta 11. 59921 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Torrebianca 5, porta 12. 59903 B

DOMESTICA o cameriera semplice ricercasi prontamente. Via Bellini 3, I piano. 000 B

DOMESTICA giovane, sana, cercasi per piccola famiglia. Tor S. Piero 14, III. 59873 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Viale XX Settembre 16, III. 59869 B

DOMESTICA capace lavori casa, cucinare, cercasi per Como. Rivolgersi Valdirivo 22, terzo. 59813 B

DOMESTICA sappia cucinare ricercasi per due persone. Via Guido Zanetti N. 8, I piano, destra. 62284 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. XX Settembre 41, piano II, destra. 59963 B

DOMESTICA e cameriera per piccola famiglia cerco subito; alto mensile, buon trattamento. Rivolgersi via Valdirivo 23, primo. 62533 B

DONNA servizio, onesta, per mattina, cercasi. Carducci 14, I, destra. 8680 B

DONNA anziana per bambini e lavori leggeri cercasi. Presentarsi dopo le 4. Bertucci, Via Lazzaretto Vecchio 32, IV. 000 B

PERSONA giovane, civile, capace lavori domestici, cercasi quale vicemadre. Scrivere «62484 B» Piccolo. 62484 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Morpurgo, via Gatteri 46, I p. 62394 B

PRESTASERVIZI giovane, per la mattina 8-10, cercasi. Via Battisti 23, IV, destra. 62350 B

PRESTASERVIZI capacissima, due ore mattina, due pomeriggio cerca prontamente famiglia due persone; ottimo salario. Presentarsi con attestati, Giulia 7, II, porta 17. 62496 B

PRESTASERVIZI capace, disponibile dalle 8-12, trova pronta occupazione. Corso Garibaldi 3, terzo, sinistra. 62442 B

PRESTASERVIZI giovane, con pranzo, cercasi. Coroneo 1, IV, porta 18. 59899 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Molingrande 38, quarto, porta 13. 59891 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Giuseppe Parini 12, secondo. 59773 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi. Via Pietà 6, terzo, destra. 62330 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Udine 40, terzo, porta 16. 59983 B

PRESTASERVIZI brava, per tutto il giorno, cercasi. Chiozza 74, I. 59957 B

PRESTASERVIZI e ragazzetta forte, capace tutti lavori, cercansi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 62546 B

RAGAZZA servizio, tutto il giorno, con attestati cercasi. Carducci 30, trattoria. 62510 B

RAGAZZA per bene cercano coniugi soli; trattamente famigliare. Indirizzo Piccolo. 59895 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Roma 12, secondo piano. 6241 B

RAGAZZA per famiglia cercasi. Via del Ponte N. 6, II. 62372 B

RAGAZZA cercasi. G. Gallina 2, porta 14. 62492 B

RAGAZZA sana e forte, pratica bambini, per tutto il giorno, cercasi. Presentarsi dalle 9-11, piazza Ospitale 3, porta N. 9. 59853 B

RAGAZZA prestaservizi, brava, forte, cercasi. Coroneo 29, secondo, porta 9. 59923 B

RAGAZZA 18-20 anni, lavori facili, cerco. Peretti, Settefontane 8, IV. 59761 B

RAGAZZA brava, buoni attestati, paga 150, cercasi. Nicolò 2, quarto. 59807 B

RAGAZZA sappia cucinare, buoni attestati, cerco. Via Rossini 4, terzo. 62276 B

RAGAZZA 15-16 anni cercasi per tutti lavori. Donadoni 1 B, V. 62316 B

RAGAZZE due, servizio mensa, cerco. Palazzo delle Poste. 59835 B

RAGAZZETTA per bambino alcune ore pomeriggio, cercasi. Via Artisti 3, III, sinistra; presentarsi in mattinata. 01749 B

RAGAZZETTA cercasi per due bambini grandi. Presentarsi accompagnata. Valdirivo 12, secondo. 62278 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia, cercasi; dalle 8 alle 17. Chiozza 75, I. 59953 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CORRISPONDENTE indipendente, perfetto inglese, tedesco, francese, italiano, libero pomeriggio, offresi. Offerte «61836 C» Piccolo. 61836 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, stenografo, pratico tutti lavori scrittoio, magazzino, offresi. Scrivere «59925 C» Piccolo. 59925 C

CORRISPONDENTE perfetto serbo-croato, praticissimo lavori uffici, avendo già viaggiato accetterebbe anche viaggiare Jugoslavia; primarie referenze. Scrivere «59823 C» Piccolo. 59823 C

DATTILOGRAFA, stenografa pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere «59909 C» Piccolo. 59909 C

GIOVANE intelligente, pratico agente in chincaglierie, giocattoli, galanterie ecc. cerca pronta occupazione. Scrivere «59815 C» Piccolo. 59815 C

GIOVANETTA quindicenne offresi quale praticante importante ufficio. Scrivere «61562 C» al Piccolo. 61562 C

MAESTRO camer. occupato quaranta anni presso primaria navigazione, presentemente libero, cerca decorosa occupazione fiducia; ottimi attestati. Scrivere «59223 C» Piccolo. 59223 C

PERSONA seria, ottime referenze, offresi qualunque lavoro dignitoso, anche fuori Trieste. Offerte «01745 C» Piccolo. 01745 C

QUINDICENNE dattilografa, bella calligrafia, pratica lavori ufficio, intelligente offresi per ufficio o seria ditta; miti pretese. Scrivere Piccolo «62548 C». 62548 C

RAGAZZA brava, buoni attestati, offresi come riscuotitrice, fattorina o qualsiasi lavoro magazzino. Agenzia Valdirivo 40. 62392 C

SEDICENNE bella presenza cerca occupazione praticante venditrice, conoscenza slavo; buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 59967 C

SIGNORINA banconiera, buoni attestati, lunga pratica bar, offresi. Indirizzo Piccolo. 59875 C

SIGNORINA, tedesco-italiano dattilografa, buone cognizioni preliminari contabilità, cerca impiego. Scrivere «59877 C» Piccolo. 59877 C

STENODATTILOGRAFO italiano, conoscenza tedesco, pratico ufficio, accetta qualsiasi posto. Scrivere «59817 C» Piccolo. 59817 C

TRENTENNE cerca posto quale magazziniere riscuotitore, controllore o lavoro consimile, disponendo contanti; eventualmente altre garanzie. Scrivere «62380 C» Piccolo. 62380 C

TRENTENNE occuperebbesi magazziniero, riscuotitore o altro posto decoroso; dispone cauzione contanti. Scrivere «62382 C» Piccolo. 62382 C

VEDOVA con figlio ventiquattrenne, ottime referenze, offresi quale portinaia. Offerte Piccolo «62338 C». 62338 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. PLISSE, armonica, punto inglese, San Nicolò 13, II, destra. 8678 CC

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie: riparazione mobili opachi, lucidi. Recapito via Battisti 13. Fratello lava guanti. 62514 CC

MATERASSAIO offresi domicilio, prezzi lire 15; per Alberghi, hotels, prezzi convenirsi. Chiozza 16. 59779 CC

MAESTRA taglio, diplomata Vienna eseguisce toilettes ultima creazione, prezzi ridotti: taglia, prova, lire 15; modelli carta 5. S. Lazzaro 23, I. 62358 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire, orologi, domicilio. Venti Settembre 60. 01758 CC

SARTA confeziona vestiti, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 59760 CC

SARTA capacissima, svelta, offresi a giornata. Scrivere «59211 CC» Piccolo. 59211 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signore, ultima moda, lire 30; rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi; prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 59935 CC

SARTA fina qualsiasi modello, ricami, perle, offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 8675 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo; fattura vestito, comprese fodere fine, titolo reclame, 140. Donadoni 1, I. 62520 CC

TAPPEZZIERE lavora domicilio. Informazioni via Santa Maria Maggiore 3 calzolaio. 59243 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. GARZONA da uomo e ragazzette paganti, cercansi. Chiozza 14. 01746 D

BARBIERE giovane cercasi. Dusatti, via Sanità, 7. 8674 D

CAPO cardatore, provetto nella lavorazione delle fibre corte e di discreta coltura tecnica cercasi per subito. Indirizzare offerte, referenze alla «Filatura Cascami Seta» Sagrado. 14041 D

DONNA pratica lavare bottiglie cercasi. Via Vitelli 4, magazzino. 59991 D

DONNA sola cercasi per banco manifatture. Rivolgersi Sapone 1, I. 62318 D

GARZONA stiratrice cerco prontamente. Via S. Michele 27, pianoterra. 62352 D

GARZONA sarta da donna cercasi. Corso Garibaldi N. 10, porta 11. 59797 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Felice Venezian 21, piano III. 59841 D

GARZONA per negozio, laboratorio, cercasi prontamente. Presentarsi S. Nicolò 19, Minzi. 000 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 62434 D

LAVORANTE bandaio, giornata cercasi. Felice Venezian 19. 59937 D

LAVORANTE o mezzo lavorante barbiere cerco. Industria, angolo Istria 16. 59867 D

MACCHINISTA pratica lavori commissioni cercasi. Indirizzo Piccolo. 59973 D

MARITO moglie, senza figli, disposti cedere proprio quartiere, cercansi quali portinai; lire 100 mensili. Preferito pensionato. Via Tarabochia 4, Cantinone. 61796 D

MATERASSAIO bravo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 59956 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Viale XX Settembre 56, porta 24. 59825 D

MEZZA lavorante sarta cerco prontamente. Cozzi, via Gatteri 42, I. 62440 D

MEZZO lavorante ed apprendista barbiere cercasi salone barbiere, via Gioacchino Rossini N. 24. 59907 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Settefontane N. 1, Lupoli. 59987 D

MINATORI cerca la miniera carbonifera di Pontebba (Udine). 62296 D

MODISTA primaria cercasi. Alessandrino, via Mazzini 42. 61720 D

MOTORISTI, falegnami di aviazione ed attrezzatori assumonsi. Scrivere «Sisa» Portorose. 61792 D

OMBRELLAIE due cercansi, posto stabile e lavoro a domicilio. Rivolgersi «Mille giorni di garanzia» Battisti 10. 62344 D

PORTIERE di notte, per hotel, che parli italiano, tedesco, slavo, nonchè ragazzo per hotel, cercansi. Offerte «59765 D» Piccolo. 59765 D

PRINCIPIANTE apprendista fabbro cerco. Valdirivo 34. 62272 D

RAGAZZA e mezzo facchino, cercansi per magazzino vini. Piazza Borsa 5, porta 10. 62422 D

RAGAZZO cercasi prontamente da officina impianti elettrici. Ind. Piccolo. 59997 D

RAGAZZO per officina biciclette, cercasi. Via Lorenzo Bernini 2. 59999 D

RAGAZZO onesto, intelligente, parli slavo, cerca negozio vestiti. Ind. Piccolo. 62322 D

RAGAZZO fabbro-carrozzaio, cercasi. Via Media 4. 62248 D

RAGAZZO falegname, pratico imballaggi, cercasi. Presentarsi Mostra Campionaria, via XX Settembre 13. 59909 D

RAGAZZO per pistoria, cercasi. Via della Tesa N. 5. 59859 D

RAGAZZO onesto, pratico vie per distribuire merce, cercasi. Ind. Piccolo. 62424 D

RAGAZZO pratico per scelta sacchi, con buoni attestati, cercasi. Via Risorta N. 1, Salom; ore 9-11. 62494 D

RAGAZZO bella presenza, per vendita paste, buona percentuale, cercasi urgentemente. Bar Milanese, Corso. 62356 D

RAGAZZO per vendita dolciumi, cercasi. Buffet Teatro Fenice; dalle 17-18. 62406 D

SARTA da donna, bravissima, cercasi a giornata. Ind. Piccolo. 62292 D

SIGNORINA trentenne, per negozio cassiere-direttrice, cercasi. Scrivere indicando età e referenze: «62354 D» Piccolo. 62354 D

SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, slavo, pratica lavori ufficio, cercasi. Indicare pretese, referenze. Scrivere: «59787 D» Piccolo. 59787 D

SIGNORINA anche tedesca, per semplice impiegata scrittoio, cercasi; indicare precise pretese. Scrivere: «59839 D» Piccolo. 59839 D

STENODATTILOGRAFA italiana, serissima, sanissima, ottime referenze, conoscenza tedesco, cercasi immediatamente da importante azienda triestina; stipendio questione secondaria. Inutile fare offerta se non si conosce perfettamente stenografia e dattilografia. Scrivere al Piccolo sub «1924 D». 1924 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. STANZE matrimoniali, comodo cucina, uso ufficio, ingresso libero, cercansi d'urgenza. «Provveditorio» San Lazzaro 23. 62538 E

CAMERA eventualmente camerino, semi ammobiliati o vuoti, cercansi. Scrivere: «62436 E» al Piccolo. 62436 E

CAMERA ammobiliata, con comodo cucina, paraggi Stazione centrale, cercano coniugi. Via Commerciale 3, parrucchiere. 62420 E

CAMERA chiara, vuota, preferibile indipendente, cercasi. Indicare prezzo; scrivere «59929 E» al Piccolo. 59929 E

CAMERA e camerino, poco comodo cucina, paraggi Foscolo, Parini, d'Azeglio cercano coniugi soli, vuoto o ammobiliato indifferente. Rivolgersi Foscolo 15, cartoleria. 59806 E

CAMERA e camerino vuoti, paraggi piazza Goldoni, piazza Venezia cercansi. Scrivere «59981 E» Piccolo. 59981 E

CAMERA a due letti, con comodo cucina, cercasi presso buona famiglia. Scrivere: «59927 E» al Piccolo. 59927 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, possibilmente centro, cercano coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 59783 E

CAMERINO con letto per donna, tutto il giorno assente, cercasi. XXX Ottobre N. 3, portinaia. 62430 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, luce, cerca distinto impiegato. Offerte con prezzo: «62512 E» Piccolo. 62512 E

STANZA matrimoniale, senza comodo cucina, cercano distinti coniugi soli. Preferibilmente presso signora sola. Richiedesi massima pulizia. Scrivere: «59753 E» Piccolo. 59753 E

STANZA ammobiliata, luce, possibilmente centro e ingresso libero, cercasi. Scrivere: «62282 E» Piccolo. 62282 E

STANZA, camerino, vuoti, comodo cucina, cercansi prontamente, famiglia coscienziosa, modesta, posizione indifferente. Scrivere: «62328 E» al Piccolo. 62328 E

STANZA vuota, ammobiliata, comodo cucina, cerca bancario. Offerte prezzo: «62348 E» al Piccolo. 62348 E

STANZE (due) ammobiliate, con 3 letti, cercansi presso persone distinte. Scrivere: «59775 E» al Piccolo. 59775 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi. Via Udine 4, II, porta 11. 62360 F

A. AMMOBILIATA soleggiata, affittasi. Piazza Garibaldi 12, I, 9. 62544 F

A. AMMOBILIATA luce, affittasi a distinto signore, paraggi Battisti. Indirizzo al Piccolo. 62262 F

A. CAMERA matrimoniale, salotto, comodo cucina, affittasi ammobiliato persone distinte. Via Battisti 27 I, destra. 01753 F

A. CAMERE vuote, comodo cucina, uso ufficio, ingresso libero, offre l'Agenzia Machiavelli, via N. Machiavelli N. 24, pt. 62540 F

AMMOBILIATA, unico subinquilino, presso piccola famiglia, affittasi a distinto signore stabile. Battisti 8, porta 11. 57093 F

AMMOBILIATA soleggiata affittasi. Piazza Venezia 6, III p. 59475 F

AMMOBILIATA pulita, luce elettrica, affittasi distinto signore, volendo qualcuna ingresso libero. Rivolgersi Genova 17, latteria. 59741 F

AMMOBILIATA con vitto, affittasi. XX Settembre 87, II, sinistra. 62478 F

AMMOBILIATA pulitissima, affittasi prontamente, lire 90; cura vestiario. Via dell'Istituto 34, terzo. 59959 F

AMMOBILIATA due letti, massima pulizia, affittasi distinti signori. Maiolica N. 17, primo. 62542 F

AMMOBILIATA pulitissima, 2 finestre, luce elettrica, affittasi distinto signore, unico subinquilino. Viale XX Settembre 11, II, p. 6. 62446 F

AMMOBILIATA bella, soleggiata, centro, affittasi, mite prezzo. Riborgo 25, II. 59931 F

AMMOBILIATA massima pulizia, luce elettrica, affittasi distinto signore, pressi Stazione centrale. Ruggero Manna 16, porta 13. 59915 F

AMMOBILIATA bene, luce, pulizia, ingresso semilibero, affittasi. Acquedotto 21, III. 59311 F

AMMOBILIATA luce elettrica, massima pulizia, uso piano; affittasi. XX Settembre 56, secondo. 59905 F

AMMOBILIATA affittasi per una persona. Via Valdirivo 23, III p. 59757 F

AMMOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi distintissimo. Corso V. E. III N. 39, secondo, porta 14. 59811 F

AMMOBILIATA centralissima, pulita, affittasi distinto signore. Chiozza 3, I, destra. 62254 F

AMMOBILIATA ariosa, massima pulizia, vitto, affittasi. Gabriele d'Annunzio 1, p. 41. 62314 F

AMMOBILIATA 1-2 letti, massima pulizia, centro, affittasi. Ind. Piccolo. 62302 F

AMMOBILIATA pulita, camerino, persona dabbene, affittasi. Malcanton 11, III. 8673 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi coniugi soli senza figli presso persona sola; dalle 9-12. Madonna Mare 4, porta 25. 62410 F

CAMERA per due amici, lussuosamente ammobiliata, affittasi. Udine 35, I, destra. 62416 F

CAMERA ammobiliata sul davanti, camerino ammobiliato per operaio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 59745 F

CAMERA ammobiliata, affittasi distinto signore. Valdirivo 40, III, p. 32. 62308 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Via Piccardi 24 a, porta 10. 62332 F

CAMERA grande, uso ufficio, luce elettrica e telefono, affittasi. Piazza Cavana N. 3, II piano. 8579 F

CAMERETTA con letto, affittasi. Via Fonderia N. 4, p. II. 62483 F

CAMERETTA ammobiliata, affittasi Roiano. Indirizzo Piccolo. 62368 F

CAMERETTA vuota, affittasi a sarto oppure calzolaio o donna sola. Via Paolo Diacono 8, primo piano. 59763 F

CAMERETTA volendo due letti, affittasi. Via S. Nicolò 31, IV. 62266 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 62532 F

CAMERINO ammobiliato, persona per bene; affittasi; escluse donne. Canova 9, p. 18. 62336 F

LETTO affittasi; escluse donne. XXX Ottobre 4, III, destra. 62324 F

MATRIMONIALE pulitissima, nuova, affittasi presso distinta famiglia, unico subinquilino, anche comodo cucina. Pietà 31, p. 17. 59881 F

MATRIMONIALE salotto, luce elettrica, comodo cucina, centro, affittasi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 62526 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Piazza S. Caterina 2, II piano. 59851 F

STANZA due letti, affittasi, eventualmente vitto darebbesi a tre, quattro signori. Madonnina 11, porta 8. 62474 F

STANZA ammobiliata, affittasi a signore stabile e onesto. Solitario 16, porta 25. 62466 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, vitto famigliare, a distinta persona affittasi. XX Settembre 27, III, sinistra. 59943 F

STANZA elegante, spaziosa, affittasi signore distinto. Bramante 10, porta 11. 59933 F

STANZA bella, ammobiliata, pulitissima, soleggiata, affittasi. Sanità 10, III, 13. 59919 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Chiozza 11, II piano, porta 11. 59899 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Torquato Tasso 4, p. 16, centrale. 59749 F

STANZA ammobiliata, con vitto famigliare, affittasi a due signori. Battisti 8, p. 13. 59837 F

STANZA affittasi con uno o due letti, prontamente, massima pulizia. Via S. Lucia N. 8, porta 10. 62252 F

STANZA grande, ariosa, soleggiata, vuota, affittasi, volendo costo. Ind. Piccolo. 62374 F

STANZA due letti, grande, volendo vitto, affittasi. Madonna del Mare 6, I. 8672 F

STANZA matrimoniale, massima pulizia, ariosa, con luce elettrica, buon vitto, affittasi. Piazza Ospitale 4, I, porta 6. 59995 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con o senza costo, anche per due persone affittasi. Via Timeus 8, I. 59995 F

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Conti 24, V, sinistra. 59977 F

STANZE (due) ammobiliate, affittansi a persone perbene. Mazzini 27, ultimo piano. 59945 F

STANZE (2) stanzino, cucina, ammobiliate, affittansi. Geppa 12, terzo piano. 62264 F

STANZE 2 o 3, ammobiliate, con pensione o uso cucina, in villa signorile con grande giardino, affittansi. Ind. Piccolo. 62280 F

STANZETTA con vitto, affittasi; escluse donne. Ireneo 6, pt., destra. 59679 F

STANZINO soleggiato, affittasi solamente signorina distinta. Via Udine 18, p. 17. 59657 F

VITTO buono, casalingo. Piazza Ospitale N. 3, I, porta 6. 59995 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca, 21, tariffa estiva ridotta. Nuovi corsi lingue. Lezioni private. 227 G

A. ALUNNI riprovati materie scuole medie possono iscriversi corsi ripetizioni all'Istituto Battisti (via Battisti 10, secondo piano). 01754 G

A. DOPOSCUOLA estivo per alunni di tutte le scuole medie. Preparazione esami di ammissione per tutte le scuole medie. Istituto Battisti (via Battisti 10, secondo piano). 01754 G

A. ISTITUTO privato Cesare Battisti (via Battisti 10, II piano): Corsi speciali di ripetizione di tutte le materie, per tutte le scuole medie inferiori-superiori; lezioni singole. Lezioni impartite da professori diplomati. Tariffa. Ambiente serio, distinto. 01754 G

A. RIPETIZIONI italiano, matematica, latino, greco- lingue, scienze naturali, ragioneria, computisteria, disegno ecc. Istituto Battisti (via Battisti 10, secondo piano). 01754 G

ALL'Istituto Battisti (via Battisti 10, secondo piano) si accettano prenotazioni corsi diurni, serali, annuali, biennali, quadriennali (ragazzi e adulti) di Istituto tecnico inferiore e superiore (ragioneria e agrimensura), nautica, commerciali, ginnasio, complementari. 01754 G

BIBLIOTECA circolante, sceltissima, consultazione gratuita abbonati «Vedetta Italiana», via Sanità 3, primo. 10004 G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche. Zingaropoli, Depretis, 62 Napoli. 5121 G

MANDOLINO, chitarra, apprendono tutti entro due mesi; metodi speciali, celerissimi; lezioni violino. Via Mazzini 47, IV. 01755 G

PREPARA coscienziosamente esami scuole medie, complementari professore. Indirizzo al Piccolo. 62706 G

SALA Mazzini. Istituto 15: seralmente lezioni principianti 19-22. Maestro Giosafatto. 59867 G

SIRENIFILM autorizzata accademia Santanastasio 6. Corsi accelerati artisti cinematografici. Impartisconsi lezioni domicilio. 61944 G

STUDENTE universitario, impartisce lezioni ad alunni scuole medie anche commerciali. Brunner 15, porta 9. 62448 G

STUDENTE o signorina, capacissimi violino per ripetizione bambino, cercasi. Offerte: «62290 G» Piccolo. 62290 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO d'oro, smarrito; buona ricompensa al portatore. Ginnastica N. 22, Degano. 62250 H

CANE lupino di colore grigio-rosso, trovato vicinanza Roiano, Scorcola S. Pietro 62. 62366 H

FERMAGLIO forma corona da contessa, smarrito; essendo cara memoria onesto rinvenitore pregato portarlo al Piccolo. 62346 H

MATRICOLA smarrita tratto Pescheria-S. Michele, pochi giorni sono; pregasi portarla via Navali 9. 59975 H

QUELLA persona che trovò la sera di sabato 28 nell'atrio del Conservatorio Tartini borsetta pelle grigia, è pregata restituirla via Giulia 18, III, destra. 59771 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, diverse posizioni con e senza mobili offre l'Agenzia Machiavelli, via Nicolò Macchiavelli 24, pt. 62540 I

A. APPARTAMENTI diversi in più posizioni offre «Provveditorio» San Lazzaro 23. 62531 I

APPARTAMENTO semiammobiliato, 3 stanze, stanzetta, appena rimesso a nuovo, gas, luce, vicino stazione centrale cedesi. Indirizzo al Piccolo. 62554 I

APPARTAMENTO vuoto, quattro stanze, cucina, acqua, gas, bagno, corte, giardino, centro città affittasi prontamente. Scrivere «62524 I» Piccolo. 62524 I

APPARTAMENTO piccolo, lussuoso, adatto ambulatorio medico o dentista, bureau affitterebbesi pressi Palazzo Lloyd, primo piano, entrata propria, due stanze, cameretta, cucina, ripostigli, bagno completo, luce elettrica, gas, caloriferi, ascensore, telefono ecc. Sono esclusi i mediatori. Scrivere «59793 I» Piccolo. 59793 I

APPARTAMENTO splendido, semi ammobiliato 6 stanze davanti, bagno, ripostiglio, gas affittasi fine agosto. Indirizzo Piccolo. 59861 I

APPARTAMENTO bellissimo, ammobiliato, 5 stanze, accessori, adattabile ufficio, ambulanza. Via Carducci, cedesi causa partenza; esclusi mediatori. Scrivere «62390 I» Piccolo. 62390 I

APPPARTAMENTO ammobiliato, 4 stanze, bagno, gas, luce, telefono, ascensore cedesi subito. Visitare 10-14. Indirizzo Piccolo 62482 I

CAMERA, camerino, cucina messe a nuovo tutto sulla strada scambio con altro. Indirizzo al Piccolo. 62472 I

CAMERA, cucina con acqua, paraggi Goldoni scambierei con uguale vicinanze Pescheria. Scrivere «62400 I» Piccolo. 62400 I

CAMERA e cucina scambiasi con due camere e cucina. Via Udine 24. 01757 I

CAMERE vuote, luce elettrica affittasi uso ufficio, centro. Indirizzo Piccolo. 62526 I

CAMERE due, cucina, vuote affittansi. Solitario 4, trattoria all'America. 59913 I

MAGAZZINI, botteghe affittansi. Informazioni: Amministrazione Petech. Udine 2. 62476 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie affittansi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9 I, telefono 1728; orario 11-12 17-18. 62396 I

MAGAZZINO Roiano affittasi. Via di Roiano 2, terzo piano. 61984 I

MAGAZZINO acqua, gas, affittasi. D'Azeglio 6. Rivolgersi d'Azeglio 4, I sinistra. 59827 I

MAGAZZINO con vasto scrittoio, telefono, tavolacoio, gas, bella posizione, senza alcuna spesa pittori. Indirizzo Piccolo. 62236 I

MAGAZZINO vicinanze Ponte Rosso affittasi. Rivolgersi banco caffè centrale. 59961 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, confort Scorcola Coroneo scambiasi verso quartiere quattro stanze città. Indirizzo Piccolo. 62258 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, confort Scorcola Coroneo scambiasi verso quartiere due o tre stanze, paraggi Piazza Giambattista Vico. Indirizzo Piccolo. 62256 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, scambiasi con altro medesimo. Via Cristoforo Belli 49, II. 62326 I

QUARTIERE 3 camere, cucina affittasi. Appiari 12, porta 6. 59791 I

QUARTIERE 3 camere bagno, luce, via Brunner scambiasi con 4 camere tutto confort. Scrivere «59951 I» Piccolo. 59951 I

QUARTIERE 4 stanze delle quali 2 ingresso libero, camerino, cucina, acqua, gas, bellissima vista mare, paraggi piazza Studi, scambiasi con 4-5 stanze, camerino, cucina eguali accessori. Scrivere «62450 I» Piccolo. 62450 I

QUARTIERE quattro stanze, stanzino, scambiasi con altro due, stanzino paraggi stazione centrale. Scrivere «62364 I» Piccolo. 62364 I

QUARTIERE camere e cucina, ammobiliata cedesi prontamente città. Indirizzo Piccolo. 62508 I

STANZE 2, cucina scambiansi con 2 stanze e camerino, cucina centro. Via Tesa n. 1, p. I. 59901 I

UFFICIO tre quattro bellissime stanze affittansi prontamente, luce, telefono. Via Mazzini 32, porta 8. 000 I

VILLA ammobiliata, bella posizione affittansi stanze 100 mensili. Sebastiano 7, I. 01759 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

ABITAZIONE modesta, quattro cinque camere, cucina, con magazzino e varie centinaia tese terreno prativo cercasi periferia Trieste anche disponibile solo fra qualche mese. Scrivere Brina, via Alice 8, città. 59037 L

APPARTAMENTO vuoto 2-3 stanze, cucina centro, cercano sposi. Scrivere «59441 L» Piccolo. 59441 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina verso buon compenso cerco, qualsiasi posizione. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 59473 L

APPARTAMENTO vuoto, semiammobiliato 3-5 camere accessori, spesa 5-10.000 cercasi. Scrivere «62534 L» Piccolo. 62534 L

APPARTAMENTINO mobiliato, centrale, camera matrimoniale, pranzo, cucina, bagno, luce elettrica, possibilmente telefono cercano coniugi distintissimi. Indirizzare offerte Gasparo, Banca Adriatica; assolutamente esclusi intermediari. 62370 L

APPARTAMENTINO ammobiliato cerco pressi piazza Garibaldi. Scrivere «59855 L» Piccolo. 59855 L

BUONE condizioni rileverebbesi prontamente piccolo quartiere vuoto, preferibilmente posizione centrale. Rivolgersi Settefontane n. 24, I, porta 6. 59885 L

CAMERA con focolaio offro un buon compenso. Scrivere «59939 L» Piccolo. 59939 L

CAMERE vuote una o due, oppure camera e cucina cercano coniugi non distante dal centro, ingresso libero, o semi-libero per il primo Agosto. Scrivere «59831 L» Piccolo. 59831 L

OFFRO 1000-2000 per quartierino 1-2 camere, vuoto anche senza confort, se ammobiliato trattabile. Indirizzo al Piccolo. 59747 L

OFFRO 10.000 per appartamento da 5 stanze o più grande. Scrivere «62500 L» Piccolo. 62500 L

QUARTIERE vuoto due-tre stanze cercano coniugi soli verso compenso vicinanza via Sanità. Scrivere «62408 L» Piccolo. 62408 L

QUARTIERE 2, 3 stanze, cucina cercano giovani sposi soli; adeguato compenso. Scrivere «62454 L» Piccolo. 62454 L

QUARTIERE vuoto tre camere, due camerini, eventualmente un camerino e bagno, luce elettrica, cercano coniugi soli. Scrivere «59801 L» Piccolo. 59801 L

QUARTIERE 4-5 stanze, centrale cercasi, qualunque affitto. Scrivere «62342 L» al Piccolo. 62342 L

QUARTIERINO vuoto cercasi prontamente verso compenso. Offerte telefono 18-34, dalle 9 alle 13. Cumar. 62356 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ABITO spugna seta bianca (signorina elegantissima fattura, volantini, nuovo, vendo giornata lire 80), occasionissima. Indirizzo Piccolo. 59795 M

BILANCIA portata quintali 5, pesi compresi vendesi. Trento 5. 62468 M

CALANDRONI giovani, razza grande vendo. Via G. Caprin 16, I. 62294 M

CANE S. Bernardo cucciolo 3 mesi, bellissimo vendesi. Via Borsa 3, II, sinistra. 59883 M

CANE caccia razza spagnola, istruito, giovane, vendesi. Istituto 25, p. 6. 62418 M

CARROZZELLA nuova bambini, seggiolone, carretto, lire 160 vendonsi. S. Francesco n. 52, p. 15. 59917 M

CARROZZELLA laccata bianco, gomme vendesi. Via Alleardi 325, pt. porta 3. 62260 M

CASSA Controllo seminuova vendo prontamente. Müller, Ireneo 6, vicino Giardino. 62300 M

CASSAFORTE (safes) d'acciaio 37 x 25 x 15 cm. prezzo lire 160. Via Giulia 11, I. 000 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi, qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I destra. 62362 M

MACCHINA scrivere piccola da viaggio, altra usuale vendo. Müller, Ireneo 6. 62300 M

MACCHINA scrivere massima perfezione, compreso tavolino vendesi novecento lire. Indirizzo Piccolo. 62334 M

MACCHINA cucire, spoletta rotonda vendesi. Molino Vapore 3, IV, Bianchi. 8677 M

MACCHINA cucire Singer originale, garanzia, vendesi rate piccole. XX Settembre 60. 01758 M

MACCHINA cucire Singer originale, usata, vendesi. Venti Settembre 60, latteria. 01758 M

NETTEL deckrullo 9x12 a tendina, Zeiss Tessar F. I: 4.5 per pose, mezze pose, istantanee da 1/2800, con tre cassette doppie per lastre e Filmpack, vendonsi. Scrivere Molesini, Gorizia. 1893 M

OCCASIONE: macchina Underwood e macchina Romeo, vendonsi prezzo basso. Via del Toro 1. 01752 M

PANIERA per pistoria vendesi prezzo d'occasione. Chiarbola sup. n. 3. Pistoria. 59751 M

PRESSAFORAGGI usata Offerscranz vendesi buon prezzo. Michelon, Barsellini 2, Gorizia. 1892 M

SERVIZIO lavamano una persona, lampada 4 fiamme, lira cucina gas vendonsi. Ghiberti 3, p. 8, II. 59833 M

SPARHERD con due forni, prezzo mitissimo. Indirizzo via Aleardi, calzoleria. 8670 M

VIOLINO concerto, altro studio, orologio argento, marca doxa cronometro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 59781 M

VIOLINO vecchio vendesi in mattinata. Via Udine 41, I. Costanzo. 62530 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ATTENZIONE! Compero macchine cucire, grammofono, dischi, porcellane, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 14045 N

LENZUOLA in ottimo stato e cotonina usata acquistansi se occasione. Scrivere «62528 N» al Piccolo. 62528 N

MACCHINA da scrivere usata cercasi. Offerte a F.lli Comar e C. Fiumicello. 59047 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. ACQUISTO con pagamento contanti subito mobili usati, moderni e non moderni, singoli pezzi, così pure camera pranzo, camera letto, salottino, pianino oppure pianoforte, soltanto da privati, escluso rivenditori, urgente. Scrivere offerte «62490 N N» Piccolo. 62490 N N

A. ATTENZIONE! Compero mobili camera pranzo, letto, pezzi singoli, pagando bene. Becherie 5. 14045 NN

A. DA Türk, San Lazzaro 10, vendonsi salotto completo 520, palissandro, splendida lavorazione 1100, letto pieghevole 100, tavola da the 4 pezzi 180; portapiante 40, sedie 15 in poi. 300 N N

ACQUISTO mobili usati, stanze pranzo, camera letto, pianoforti, casseforti, chincaglierie. Scrivere Dorigo, Parini 4. 01760 N N

ARMADI cassetti due, usati vendo. Visitare nella mattinata 10 alle 12. Via Lazzaretto Vecchio 3, porta 9. 59767 N N

CAMERA matrimoniale, psiche grandiosa, specchi fino terra vendesi, rara occasione. Via Geppa 17. 2468 N N

CAMERA mogano lussuosa, psiche, specchi grandi, marmi, solida, prezzo occasione. Olmo 17, falegname. 62414 N N

CAMERA pranzo palissandro, elegantissima vendesi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 59795 N N

CAMERA matrimoniale, porte piene, ottima lavorazione, psiche a specchi fino terra; altra magnifica, costruzione rotonda, vendonsi prezzo fabbrica. Türk, San Lazzaro 10. Pregasi confrontare prezzi e qualità. 30 N N

CUCINA lusso, ultimo modello, marmi, altra semplice vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 01760 N N

CUCINA lussuosissima, grandiosa, laccata, marmi vendesi straoccasione. Caprin 8, II. 62518 N N

CUCINA splendida, solidissima, marmi; ottomana lussuosissima, nuove, vendo metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 60001 N N

CUCINE laccate bianco con marmi, lavorazione solida vendonsi. Via Udine 10 pt. 62298 N N

LAVAMANO 2 posti, marmo specchio vendonsi. Alfieri 12, II. 59247 N N

LETTI pieghevoli viennesi, qualità extraforte, occasione. Via Geppa 17. 2468 N N

MATRIMONIALE bella con comodo cucina affittasi. Via Lorenzo Bernini 2, porta 5. 60003 N N

OCCASIONE: mobili camera e cucine, vendonsi. Via Commerciale 13, portinaio. 01748 NN

OTTOMANA divanetto vendesi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 62428 N N

OTTOMANA moderna moire giallo vendesi rara occasione. Maurizio 16, III. 59829 N N

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Rappresentante: Corso Garibaldi 13 13451 NN

PIANINI «Lanbergergloss», «Stingl», «Petrof»; pianoforti «Böesendorfer», «Bechstein», «Gösel» mignon, mezzacoda «Schnabl» lire 1900; scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 500 NN

PIANINI perfetti, garantiti, vendonsi o scambiansi; facilitazioni, occasione. Via Donadoni 16-I, Pecar (interno). 62460 NN

PIANINO straordinaria perfezione, incomparabile bellezza, lussuosità, vero mogano, vendesi. Solitario 25-III. 59821 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 58093 NN

PIANO mezzacoda, marca tedesca, lire 1700 vendesi. Chiozza 34-I, interno. 59871 NN

PIANO Hofmann, concerto, avorio, splendido, vendesi. Corso 1, III, sinistra. 01751 NN

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, piastra metallica, vendesi lire 2500. Piazza Borsa 8-III, Sartoria. 62372 NN

SCRIVANIA, armadi, armadietti rovere americano, poltrone, sedie ufficio, prezzi fabbrica. Magazzino via Geppa 17. 2468 NN

SCRIVANIE 2, americane, usate, per ufficio, cercansi. Scrivere «59897 NN» Piccolo. 59897 NN

STANZA da pranzo in mogano, lussuosa; altra in palissandro, vendonsi. Via Geppa 17. 2468 NN

STUDIO signorile, recente stile, vendesi. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 2468 NN

La ditta **Debiasio & Domenis** compie il mesto ufficio di partecipare la morte del suo collaboratore signor

EVALDO GARBE

avvenuta addì 29 giugno a. c.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, per la viva partecipazione presa al loro lutto con la dipartita del loro adorato

Mario

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, che accompagnandone la cara salma all'estrema dimora od in qualsiasi altra guisa, vollero rendergli l'ultimo tributo d'affetto.

In particolare esprimono la loro imperitura riconoscenza ai signori **baroni Francesco** e **Rodolfo Parisi**, ai procuratori, agli impiegati, alle impiegate ed in genere ai dipendenti tutti della Ditta Francesco Parisi.

Famiglie: COLIA - GOLLOB

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, palati vecchi, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 62190 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 1219 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, pagando bene. Corso Garibaldi 14, piano primo. 62402 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11, I. 122 O

A. CORONE 1.88, fiorini 5.05, cinque corone 9.85. Pondares 6, primo. 13860 O

CALZOLERIA buona posizione cerca calzature conto commissione, solide garanzie. Indirizzo al Piccolo. 62398 O

CANOCCHIALI prismatici acquistansi. Giusto Hirsch, ottico, 36, via Mazzini 36. 58325 O

COPISTERIA a macchina, traduzioni, lavori accurati, prezzi modici. Piazza Vittorio Veneto 4. 62516 O

DOLORI a base reumatica ed a substrato gottoso che vengono eliminati con la cura del Liquore o Cachets Godina. Chiedeteli ovunque. 324 O

MODISTERIA Zanier, Corso Garibaldi 11: cappelli in crepe de Chine lire 35. 59971 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9: pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi convenienti, perfetta lavorazione. 14070 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA onesto, attivo, già bene introdotto presso commestibili e coloniali cercasi per introduzione articolo di massa. Dettagliate con pretese scrivere «59511 P» Piccolo. 59511 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A. CAMION «Fiat» 18 BLR, quasi nuovo, testa riportata, carburatore Zenit, magnete Bosch, vendesi occasionissima, qualunque prova e garanzia. Visibile Garage Roetl, via S. Francesco. 62374 Q

AUSTRO-Daimler, 25 HP, vendesi. Rivolgersi tel. 4307. 62304 Q

AUTOMOBILE ottime condizioni acquisterei 15-20 mila, pagabili mille mensili: referenze inecepibili. Scrivere «59755 Q» Piccolo. 59755 Q

BICICLETTA Frera di lusso, nuovissima, vendesi. Media 19, pt. 62404 Q

BICICLETTA viaggio «Stiria» vendesi. Androna Crist. Colombo 7, porta 29. 62312 Q

BICICLETTA usata per ragazzo dodicenne acquistasi. Scrivere «62550 Q» Piccolo. 62550 Q

BICICLETTA in buono stato vendesi. Commerciale 345. 62288 Q

FIAT 70, pistoni alluminio, doppia lubrificazione, luce, avviamento, stato funzionamento perfetti, gommata sei, vendesi. Indirizzo Piccolo. 14043 Q

MOTOCARROZZELLA Indian vendesi occasione. Opicina n. 121. 62310 Q

MOTOCICLETTA quasi nuova, perfetta 4 HP., vendesi mercoledì. Commerciale 13. 01748 Q

MOTOCICLETTA Frera, 5 HP, piena efficienza, vendesi lire 3000. Indirizzo Piccolo. 59769 Q

MOTORINO D. K. V. nuovo, bicicletta germanica poco usata, vendonsi. Calzoleria Stivalone, piazza Goldoni. 62506 Q

MOTOSIDECAR primaria marca, quasi nuova, vendesi o scambiasi. Cremascoli, S. Giacomo in Monte 20. 59785 Q

PUCH motocicletta perfettissima, lire 1200 vendo. Via Milano 2, magazzino, dalle 10 alle 12. 8671 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFIDEREI a persona onesta che disponga 100.000 industria e casa in amministrazione. Offerte Piccolo 59759 R

BAR-Buffet, centrico, vendesi buone condizioni, eventualmente affittasi, cauzione. Indirizzo al Piccolo 01750 R

BARBIERE bellissimo salone vendesi urgentemente, seri impegni, migliore offerente. Indirizzo Piccolo. 62480 R

BOTTEGHINO vendesi causa famigliare: esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 59845 R

CAMPAGNA coltivata darebbesi a metà. Indirizzo Piccolo. 59969 R

CESSAZIONE esercizio, causa partenza, vendonsi merci chincaglieria, cancelleria, a partite o in blocco. Indirizzo Piccolo. 59991 R

CHIOSCO uso buffet vendesi qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 62378 R

DROGHERIA vecchia, primissimo luogo di cura, compreso merce, assicurata vendita, vendesi lire 80.000 causa malattia. Scrivere 59893 R» Piccolo. 59893 R

FONDI Grignano, Santa Croce mare vendonsi. Avv. Rismondo, Valdirivo 29. 62464 R

MUTUO, buona seconda intavolazione stabile città, lire 150.000, cercasi. Indirizzo Piccolo. 8676 R

NEGOZIO via Gallina cederebbesi agosto. Scrivere «62522 R» Piccolo. 62522 R

NEGOZIO piccolo, cartoleria, giornali, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 59805 R

NEGOZIO per commestibili e altro con quartiere 2 stanze, cucina, acqua, gas, stesso stabile, posizione centrale, Parenzo, cedesi in cambio due tre stanze Trieste o vendesi, affittasi solo negozio. Rivolgersi Buffa, Baretti, Carducci 27. 59863 R

NEGOZIO centro, luce, acqua, cesso, vendesi causa partenza. Via Arcata, Trattoria Corale (già Due Leoni). 59803 R

POSSIDENTE cerca 1000, restituisce 1400 40 giorni, ogni garanzia. Scrivere «62452 R» Piccolo. 62452 R

SOCIO o socia anche non attivi, con capitale, vecchia ditta conosciuta cerca per sviluppare lavoro serio. Scrivere «59949 R» Piccolo. 59949 R

Affranti da indicibile dolore, i sottoscritti, anche a nome degli altri congiunti, partecipano la morte del loro amato consorte e padre

Giovanni Crismancich

maestro scalpellino - delegato giudiziario i. r.

avvenuta questa mane dopo lunghe e penose sofferenze.

I funerali dell'indimenticabile estinto seguiranno martedì 1.o luglio alle ore 15, partendo da Chiadino-S. Luigi N. 699.

ANNA nata PURICH, moglie

CAROLINA ved. CIUCH, ANNA ved. PENASA, GIACOMO, NATALE e URBANO, figli

GIUSTINA nata COLLEDANI e ANNA nata BAROVINA, nuore

nonchè i nipoti

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 41

Giovanni Frank

d'anni 38, trattore

si spense serenamente dopo brevi sofferenze, confortato dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore la consorte **VENEZIA nata SELVANI,** i genitori **TERESA e GIACOMO,** i fratelli **GIACOMO e CARLO,** le cognate **ERNESTA e MERY,** nonchè gli zii, la suocera **CONCETTA SELVANI** con i figli **ELENA, ANINA e AZEGLIO** con la consorte **ERSILIA,** e i nipoti tutti, i quali partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno oggi, martedì 1.o luglio, ad ore 16.30, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 1.o luglio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa. Corso V. E. III N. 47.

CAROLINA COCAL, anche a nome degli altri congiunti, partecipa la morte della sua cara

Anna de Rin

avvenuta la notte scorsa.

Il trasporto della amata spoglia seguirà direttamente al Cimitero.

Trieste, 1.o luglio 1924.

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

GIUSEPPINA LOKAR

rese la sua bell'anima a Dio, oggi, dopo lunga e penosa malattia.

Il desolatissimo consorte **GIOVANNI,** i figli **NINO, CARLO, MASSIMILIANO** e **TEODORO,** i genitori **MARIA** e **GIUSEPPE VISNOVITZ,** la sorella **GIUSTINA,** i fratelli **MASSIMO, ANTONIO** (assenti) e **GIUSTO,** in unione agli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo mercoledì 2 corr., alle ore 15.30, partendo il convoglio dalla casa N. 1649 di S. Giovanni-Guardiella-Timignano.

Trieste, 30 giugno 1924.

Nuova Impresa. Corso V. E. III N. 47.

Ieri, nelle ore pomeridiane, si spense serenamente

GUGLIELMO SAXIDA

d'anni 51

La desolata moglie **ALICE** nata **DESCHMANN,** i figli **GUGLIELMO, ERNESTO** (assente), **MARIA, GIULIO** e **CARLO,** unitamente ai fratelli e parenti tutti, annunciano la perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno martedì 1 corr., alle 16.30, partendo il convoglio dalla via Cologna N. 19.

Trieste, 30 giugno 1924.

Nuova Impresa. Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi da tanto segno d'affetto, le sottoscritte famiglie ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero recare l'ultimo tributo al nostro amato ed indimenticabile

NICOLO' RAICEVICH

Un grazie speciale vada al sig. primario dott. Seitz, medico curante; alla spett. Direzione e colleghi della Società di mutuo soccorso del Lloyd Triestino; alla spett. Direzione e personale dei vagoni-letto ed alla spett. Direzione della Fabbrica birra Dreher.

Famiglie:
RAICEVICH, MIGLIORANZI, SOSSICH, REBULLA e TAMBORUS

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate al loro caro

MARIO

ringraziano tutti quei buoni che, col gentile invio di fiori o con la loro presenza, vollero associarsi a tanto dolore.

Un grazie speciale al signor **dott. Aurelio Finzi** che nulla tralasciò per lenire le sofferenze dell'estinto.

Famiglie: SIEGA, CIGAINA, e GRISOSTOLO

SOCIO cercasi prontamente per azienda avviata, conosciutissima, circa 10.000. Indirizzo Piccolo. 62509 R

5000 cerca negoziante restituendo 6000. Indirizzo Piccolo. 62503 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 1-3 piano, Barcola-S. Andrea, acquisterei contanti. Scrivere «62376 S» Piccolo. 62376 S

CASA e campagna Isola vendonsi prezzo conveniente. Informazioni: S. Nicolò 31, quarto. 62268 S

FONDO villino pressi Sanatorio, vendesi prezzo occasione. Scrivere «14056 S» Piccolo. 14056 S

STABILE centro, 5 piani, giardino, vendesi saldoprezzo 60.000. Indirizzo Piccolo. 59821 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

A PIRANO affittansi ammobiliate al mare. Giuseppe Verdi 1014, Pirano. 62552 T

ISOLA: Affittansi camera, cucina, ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 59743 T

OPICINA: Affittasi appartamentino per villeggiatura. Viale Obelisco 39, porta 5. 62270 T

OPICINA: Posizione senza polvere affittansi stagione estiva 2-3 stanze, cucina, ammobiliate, giardino, pianoforte, tutto nuovo. Telefonare 39-40. 62504 T

QUARTIERE ammobiliato sulla spiaggia Pirano affittasi. Rivolgersi portiere, corso V. E. n. 29. 62432 T

VALVIPPACCO, stazione ferroviaria: 120 mensili affittansi camera 2 letti, sala, cucina. Abbattista, Portogruaro. 14074 T

VILLEGGIATURA Salvore al mare, affittansi stanze e cucina oppure pensione. Rivolgersi Sanità 14-II p. 62320 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. FARETE sempre il vostro interesse se avendo da fare degli acquisti vi rivolgerete alla Orologeria-oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro-via delle Torri. 59947 U

ALDA. Ti mando tanti affettuosi saluti sperando di avere presto notizie. Pipetto. 14075 U

BICE. Visto tua pronta gentile, decisa risposta, presi decisione. Ringrazia tua gratitudine, tuo agire. A. 14078 U

ARRIBA? E' il migliore cioccolattino vermifugo, desiderato dai bambini per il grato sapore e di efficacia indiscussa. L'istruzione annessa contiene utili ammaestramenti per le mamme. I parassiti intestinali, igiene del bambino, dentizione, peso medio del bambino. Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere espressamente «Cioccolattino vermifugo Arriba». 324 U

BAMBINA o bambino si prenderebbe a costo. Via Giuseppe Caprin 4-III. 59777 U

CICLISTI anziani, desiderosi unirsi in allegra compagnia ciclo-turistica «Anziani del pedale» sono pregati scrivere «14042 U» Piccolo. 14042 U

CLAUDIO. Non vado più alla Posta fino tuo avviso. Etnea. 14078 U

CLAUDIO. Ricorda sublimi versi «Affetti di una madre»: «...in questo ben che mai non cangia avrai riposo». Gino. 59857 U

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni, si combattono coll'«Arsoferril» preparato nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

DISINFETTATE appartamenti con Fraformica, lire 2.50, tutte drogherie. 59625 U

DUE impiegati e musicisti ventisettenni, privi conoscenze, desiderosi affetto, ottima posizione, cercano signorine, giovani vedove o divorziate, costumi illibati, bella presenza, colte, con o senza dote, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Ritirano giovedì. Scrivere «59965 U» Piccolo. 59965 U

FOLLETTO. Attesi; attendo venerdì, posto, ora ultimo convegno. L. 62462 U

GRAFOLOGO egiziano ritornato; riceve giornalmente 9-19. Via Zonta 5-III. 59819 U

IMPIEGATO media età sposerebbe signorina o signora indipendente, anche con prole, però con piccolo capitale. Scrivere «59285 U» Piccolo. 59285 U

INCOGNITA. Lo stile vi rivela persona colta. Possibile non conosciate il valore di una lettera anonima? 59799 U

MECCANICO trentenne con azienda automobilistica bene avviata, cerca signorina o vedova con piccolo capitale, scopo matrimonio. Scrivere «62386 U» Piccolo. 62386 U

«ORTENSIA». Dispiacente non vederti attesi un'ora; stai male? Scrivimi quando puoi venire, però città. Amoti. 62470 U

SULL'avvenire indovina grafologo. Via della Pietà 12, porta 6. 62458 U